QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

VENERDI'
4 Settembre 1959
Anno 93 - Num. 210
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 32, tel. 42-033, 50-990, [illegible] - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 350 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. [illegible] - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

La bomba del Sahara

Molto rumore va facendo la non ancora esplosa atomica francese: sia per i commenti diretti a cogliere il significato di questo tardivo annunziarsi nel mondo di una quarta potenza atomica, dopo Stati Uniti, Russia, Gran Bretagna; sia per valutare fino a che punto il possesso della bomba di per sé, scompagnata cioè da altri potenti strumenti militari, soprattutto missili, possa pesare nella bilancia delle forze. Sono affiorati altresì giudizi sull'opportunità d'un esperimento da effettuarsi proprio in un momento in cui, da parte dei due maggiori antagonisti della scena mondiale, si mantiene un impegno non pattuito, ma — quel che è meglio — imposto da ciascuno a se stesso, di sospendere gli esperimenti nucleari: e ciò in attesa di uno sperato accordo su questa materia. E' seguita anche la protesta di un gruppo di Stati africani e asiatici, i quali si sono rivolti alle Nazioni Unite, per evitare, si dice, all'Africa, la contaminazione radioattiva susseguente allo scoppio; ma in realtà in odio alla Francia e alla vacillante potenza dell'uomo bianco. Infine, sono venute le apprensioni nostre, per il pericolo che le polveri radioattive vengano spinte dai venti sulle coste italiane.

Ogni galantuomo è d'avviso che le bombe, in generale, è meglio che non scoppino: e noi stessi altre volte abbiamo cercato di illustrare da queste colonne i pericoli lontani che comporta il crescente livello della radioattività ambiente, conseguente ad esperimenti di questo genere. Ciò premesso, non riusciamo a vedere perché questa bomba francese verisimilmente di potenza modesta, del tipo a fissione (c'è ragione di credere che sia caricata con plutonio), e non del tipo a idrogeno, debba presentare più pericoli di altre, centinaia e migliaia di volte più potenti, fatte esplodere in America, nell'Unione Sovietica, nel Pacifico, in Australia. Se c'è un territorio su cui la ricaduta di polveri può far poco danno è appunto l'arido spopolato Sahara. Per noi in Italia non si può oltre tutto escludere la debole possibilità che, dopo l'esplosione, il sorgere del cosiddetto scirocco africano, il vento torrido e asciutto che qualche volta si sposta attraverso il Mediterraneo e porta fino in Sicilia, Puglia, Sardegna, la polvere finissima dei deserti, non ci regali anche (ma quanto diluito!) qualche poco del pulviscolo radioattivo prodotto nello scoppio.

Non vorremmo che qualcheduno fosse indotto dalle considerazioni suesposte a ritenerci fautori delle esplosioni atomiche che la Francia starebbe preparando in Africa. Il meglio, ad evitare guai, sarebbe che i nostri amici d'oltre Alpi avessero la saggezza di non farne niente, ringoiando la comprensibile curiosità di sapere se quella loro bomba, fatta in casa, sia idonea a scoppiare o no; e sacrificando l'orgoglio di un probabile successo. Ma è pur singolare che, avendo il mondo tollerato, sia pure protestando, che si accendessero bombe di ogni genere all'uranio e al plutonio e all'idrogeno; pulite e sporche e così così; strategiche e tattiche; a fior di terra, sottomarine, a grande altezza dal suolo; si gridi poi allo scandalo soltanto per questo caso.

D'altra parte, per valutare i pericoli per i territori circostanti, bisognerebbe sapere con certezza come quella bomba sarà fatta scoppiare, rispetto alla superficie del suolo. Se ciò avverrà a fior di terra, o a poca altezza, collocata ad esempio su un traliccio, allora si produrrà una nuvola radioattiva nell'aria, e le nuvole minute di cui essa sarà composta potranno distribuirsi poi su una regione allungata a forma di sigaro nella direzione del vento, a partire dal luogo dello scoppio. Ma se l'esplosione avverrà molto alta nell'atmosfera, allora la materia radioattiva ritornerà a terra lentissimamente e diffusa in maniera non prevedibile anche su luoghi molto lontani.

Qualora i francesi volessero, senza rinunciare al loro esperimento, far tacere le voci allarmate, potrebbero collocare quella loro bomba ben profonda nel terreno e farla scoppiare laggiù (americani e russi hanno già praticato di queste esplosioni). Allora i prodotti dello scoppio rimarrebbero tutti intrappolati sotterra: si creerebbe in profondità una sfera cava, tappezzata dalla roccia fusa col calore sviluppatosi; e in essa, come in un vetro poi solidificatosi, sarebbero rinchiusi anche i veleni radioattivi. In superficie nulla risulterebbe se non un'impercettibile scossa di terremoto; ma può darsi che a qualcheduno piaccia mostrare al mondo, a guisa di segno e stendardo di potenza, la mortifera nuvola slargantesi ad ombrello.

Didimo

La Lega araba discute sull'atomica francese

Casablanca, 3 settembre.

La Commissione politica della Lega araba, riunita a Casablanca, si è dichiarata oggi favorevole a rinviare la discussione sulla questione algerina, e ciò allo scopo di conoscere i risultati dell'incontro Eisenhower-De Gaulle a Parigi. Verrebbe anticipata, di conseguenza, la discussione sull'altro punto all'ordine del giorno, e cioè il progettato esperimento francese di far esplodere la prima bomba atomica nel Sahara. A tale proposito si afferma da fonte solitamente bene informata che tutti i membri della Lega araba sarebbero d'accordo per approvare una «mozione di censura».

Stasera si è avuta la conferma che la Tunisia non parteciperà nemmeno nei prossimi giorni ai lavori della conferenza. Il telegramma con cui il rappresentante tunisino Mokkadem risponde all'invito del segretario generale della Lega araba, Hassuna, non lascia dubbi in proposito. Inoltre, il capo della delegazione della R.a.u., Farhid Zen Eddid, pur mostrandosi conciliante e dichiarando che il suo paese era pronto a studiare con la Tunisia le condizioni della ripresa delle relazioni diplomatiche, ha tenuto oggi a sottolineare che il diritto d'asilo è un diritto internazionale.

Il Presidente degli S. U. ha concluso le consultazioni in Europa

Due ore di colloqui con Segni e Pella

Promesse di De Gaulle per il problema algerino

Il comunicato ufficiale riafferma «il contributo che l'Italia può dare» alla distensione mondiale - Segni incontrerà ancora il Presidente americano a Washington - La Francia studia una «nuova politica» in Algeria - Una conferenza al vertice ritenuta possibile solo se preceduta da «ragionevoli» prospettive di successo - Eisenhower stamane va in Scozia per riposarsi due giorni

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 3 settembre.

Sino a questo momento solo Eisenhower è stato informato del modo in cui De Gaulle ha progettato di risolvere la questione algerina. Il generale gliene ha parlato oggi per un'ora nel castello di Rambouillet, alla presenza di un interprete, il colonnello americano Vernon Walters, e solo al termine di questa prima conversazione strettamente confidenziale sono stati ammessi nel salotto il segretario di Stato Christian Herter, il primo ministro francese Debré, il ministro degli Esteri Couve de Murville. I colloqui sono continuati per un'altra ora, sino alle sette e mezzo di sera, ma su argomenti diversi dall'Algeria: rapporti fra l'Est e l'Ovest, funzione della Nato, conferenza alla vetta.

De Gaulle ha mantenuto il segreto anche nei confronti dei suoi più stretti collaboratori ed Eisenhower, naturalmente, non ha fatto rivelazioni sulle confidenze ricevute. Perciò del piano di De Gaulle finora si conosce solo il titolo, autodeterminazione degli algerini, ed è sul titolo che si ragiona nel tentativo di scoprire il contenuto. Probabilmente i particolari non sono ancora stati definiti da De Gaulle e lo stesso Eisenhower sarebbe stato messo al corrente di un progetto appena abbozzato: egli lo avrebbe però approvato.

E' il titolo che conta: questo concetto di autodeterminazione figura bene nella Carta delle Nazioni Unite, e si afferma che sia stata la diplomazia americana a fare pressioni su De Gaulle perché si convincesse ad adottare una soluzione del genere. Ogni anno, alla fine dell'estate, il governo francese suole annunciare qualche progetto che gli consenta di aggirare lo scoglio di un dibattito all'Onu sull'Algeria, nella ripresa politica di autunno; ma il governo di Washington aveva fatto presente a Parigi che era assolutamente necessario che la Francia assumesse questa volta un impegno preciso. De Gaulle lo ha garantito ad Eisenhower.

Salvi i particolari da definire, il generale, dunque, è uscito finalmente dalla vecchia alternativa in cui si dibatteva la politica francese — integrazione o trattative con i ribelli — affrontando una terza soluzione. Egli vorrebbe presentare all'Assemblea nazionale il progetto di uno Stato autonomo che darebbe all'Algeria una condizione di privilegio nell'interno della comunità francese, condizione chiamata «place de choix».

Su altre questioni le intese sono state relativamente anche più facili. Il direttorio a tre nel seno della Nato non si farà e De Gaulle si accontenta dell'impegno americano di frequenti consultazioni con gli altri due «Grandi» d'Occidente, Francia e Inghilterra a riguardo dei massimi problemi del mondo. E' la formula già adottata a Ginevra e potrebbe avere altre applicazioni, sempre che gli interessi di altre potenze atlantiche non siano direttamente coinvolti: in questi casi le consultazioni sarebbero ovviamente allargate.

La visita di Kruscev non preoccupa De Gaulle dopo le ampie, esaurienti spiegazioni che Eisenhower gli ha dato, andando anzi molto al di là delle più rosee speranze francesi. Il Presidente americano ha assicurato che non si impegnerà politicamente in nessun modo: egli considera il suo incontro col Capo del Governo sovietico come un semplice incontro di buona volontà, non come l'occasione per negoziati diplomatici. Ha dichiarato che lo scopo dell'invito è solo quello di fare conoscere a Kruscev la vita vera del libero e felice popolo americano; è sicuro che lo spettacolo gli farà effetto, è lieto che Kruscev conduca con sé tutta la famiglia («ad eccezione della suocera», ha osservato ridendo) come si fa per una grande scampagnata.

Concetti simili Eisenhower ha esposto anche al Presidente del Consiglio italiano Segni e al ministro degli Esteri Pella nella lunga conversazione, circa due ore, che stamattina ha avuto con loro. Era la prima volta che Segni incontrava Eisenhower ed il nostro Presidente del Consiglio ha dichiarato poi che con un uomo come Ike comprensione ed intesa sono possibili fin dal primo momento: «Anche per questo sono molto lieto — ha aggiunto — di avere l'occasione di riprendere con Eisenhower le conversazioni il 30 settembre prossimo a Washington, dopo la visita di Kruscev».

Anche Segni è rimasto colpito dal modo con cui Eisenhower ha prospettato i suoi colloqui con Kruscev. In un certo senso lo stesso governo italiano era arrivato su posizioni più avanzate accogliendo l'ipotesi di negoziati abbastanza impegnativi. Eisenhower li esclude ed anzi ha precisato che con Macmillan si è trovato in disaccordo sul punto della conferenza alla vetta: il premier inglese considera l'incontro Kruscev-Eisenhower come preparatorio di una immancabile riunione al vertice; il Presidente americano è di tutt'altra opinione. A suo avviso i due fatti non hanno alcun collegamento e forse l'uno può ben esser sostitutivo dell'altro.

In questo senso, appunto, è stato elaborato un comunicato ufficiale che rinvia tutte le questioni a fine settembre, dichiarandosi in esso semplicemente che «in considerazione dell'interesse italiano ai problemi Est-Ovest e del contributo che l'Italia può dare alla loro soluzione, il presidente Eisenhower ed il presidente Segni riprenderanno le consultazioni subito dopo la visita del Primo ministro sovietico negli Stati Uniti, in occasione della visita ufficiale del presidente Segni a Washington».

Prima dei rappresentanti italiani, Eisenhower aveva ricevuto stamane il segretario generale della Nato, Spaak, ed il ministro olandese Luns, presidente di turno del Consiglio atlantico. Ha visitato il Palais Chaillot, dove ha sede il Consiglio, assistendo ad una sua seduta di natura simbolica durata pochi minuti. Nel pomeriggio ha lasciato Parigi per Rambouillet, sostando brevemente al Quartiere generale dello Shape, dove lo ha accolto il generale Lauris Norstad: «Sono felice di rivedere il mio vecchio Shape, lo rivedo con gioia», ha dichiarato commosso al suo successore.

Ha proseguito quindi per Rambouillet, dove si sono svolti gli ultimi colloqui. Pernotterà al castello e domattina di buon'ora partirà in aeroplano per la Scozia, per passare due giorni di riposo nel castello che gli è stato regalato alla fine della guerra. A Rambouillet, frattanto, arriveranno Segni e Pella per un colloquio con De Gaulle, Debré e Couve de Murville.

Vittorio Gorresio



Segni si congeda da Eisenhower al termine della lunga conversazione, durata due ore, all'ambasciata americana a Parigi, presenti Pella ed Herter (Telefoto)

Il comunicato italiano

Parigi, 3 settembre.

Ecco il comunicato congiunto emesso dopo i colloqui italo-americani di stamane.

«Il presidente Eisenhower si è incontrato oggi con il presidente Segni nella residenza privata dell'ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi. Al colloquio che è durato circa due ore hanno partecipato il segretario di Stato Herter ed il ministro degli Esteri Pella.

E' stato compiuto un approfondito esame della situazione internazionale alla luce dei contatti avuti nei giorni scorsi dal presidente Eisenhower in Europa ed in previsione dello scambio di visite che egli avrà prossimamente con il Primo ministro sovietico. Sono stati presi in considerazione i principali problemi Est-Ovest sui quali si è manifestata una piena concordanza di punti di vista.

Particolare attenzione è stata dedicata al problema del disarmo ed è stato concordemente ritenuto che una limitazione controllata e bilanciata degli armamenti costituisce il mezzo più efficace per garantire una pacifica convivenza fra Est e Ovest. Il presidente Eisenhower e il presidente Segni hanno riconfermato che l'Occidente intende fare ogni sforzo per il consolidamento della pace con giustizia.

Essi hanno ribadito la loro ferma determinazione di salvaguardare, attraverso una politica unitaria nel quadro atlantico e attraverso lo sviluppo della collaborazione europea, la libertà e la sicurezza dell'Occidente.

In considerazione dell'interesse italiano ai problemi Est-Ovest e del contributo che l'Italia può dare alla loro soluzione, il presidente Eisenhower e il presidente Segni riprenderanno le loro consultazioni subito dopo la visita del primo ministro sovietico negli Stati Uniti, in occasione della visita ufficiale del presidente Segni a Washington».

Il comunicato francese

Parigi, 3 settembre.

Al termine dei colloqui politici fra il presidente Eisenhower e il presidente De Gaulle è stato diramato questa sera un comunicato ufficiale che dice fra l'altro:

«Il presidente Eisenhower ha esposto al generale De Gaulle le sue vedute sui rapporti degli Stati Uniti con l'Unione Sovietica nel momento in cui il signor Kruscev sta per recarsi a Washington e prima della visita che il Presidente degli Stati Uniti stesso conta di fare a Mosca. I due Capi di Stato hanno constatato il loro completo accordo sulla questione di Berlino. Essi sono d'accordo egualmente nel ritenere che una conferenza al vertice, utile nel suo principio, non può tuttavia essere riunita che allorquando essa si presenterà con delle possibilità ragionevoli di giungere a un risultato positivo.

«I problemi africani nel loro insieme e quelli che riguardano l'Africa del Nord in particolare sono stati esaminati in maniera approfondita. Il Presidente degli Stati Uniti e il Presidente della Repubblica francese hanno riaffermato la loro fedeltà all'alleanza atlantica. Essi hanno avuto uno scambio di vedute sui metodi idonei ad assicurare un funzionamento più efficace di tale alleanza. I due Presidenti hanno riaffermato l'importanza che attribuiscono alla ripresa dei negoziati sul disarmo generale e controllato. Nonché ai problemi derivanti dall'aiuto da apportare ai paesi insufficientemente sviluppati».

L'addetto-stampa del presidente Eisenhower, James Hagerty, ha dichiarato più tardi ai giornalisti che i due Presidenti hanno anche discusso «una nuova politica nei riguardi dell'Algeria». Su questo punto — ha precisato Hagerty — verranno probabilmente fatte alcune rivelazioni dal presidente De Gaulle dopo la partenza di Eisenhower dalla Francia».

Prossima discussione al Consiglio dei Ministri

La riforma del Codice penale preparata dal ministro Gonella

Le principali modifiche: aumentate le pene per l'omicidio colposo, la truffa, il procurato aborto e la falsa denuncia di nascita illegittima - Punito il pubblico ufficiale per il fermo abusivo - Garantita la libertà di professione e di propaganda religiosa - Abrogati i reati di apologia sovversiva e antinazionale - Considerati reato gli apprezzamenti a mezzo stampa sugli imputati - Previsti i giurì d'onore

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 settembre.

Dopo circa dieci anni di studi si è giunti alla modifica del Codice penale. Il testo del disegno di legge avrebbe dovuto essere presentato dal ministro, on. Gonella, al Consiglio dei ministri nel pomeriggio di martedì scorso; senonché la discussione sui problemi di politica estera determinò il rinvio dell'esame ad una delle prossime riunioni. Tutto lascia supporre che il testo del nuovo Codice penale verrà portato al vaglio del Parlamento non appena la Camera e il Senato riprenderanno i loro lavori.

Le principali modifiche, secondo il progetto, sono:

Esercizio di un diritto o adempimento di un dovere. — E' stato confermato l'art. 51 del Codice vigente, con una aggiunta all'ultimo capoverso per cui «non è punibile chi esegue l'ordine illegittimo quando la legge non gli consente alcun sindacato sulla legittimità dell'ordine, a meno che l'esecuzione di questo non costituisca manifestamente reato».

Delitto tentato. — Nel caso di atti preparatori di particolare gravità, il giudice può ordinare che l'imputato prosciolto sia sottoposto a misura di sicurezza. Il colpevole di delitto tentato è punito con la reclusione non inferiore a dodici anni se la pena stabilita è l'ergastolo; negli altri casi con la pena stabilita per il delitto, diminuita da un terzo a due terzi.

Ubriachezza volontaria o colposa. — Quando il reato è commesso in stato di ubriachezza non derivata da caso fortuito o da forza maggiore, il giudice può diminuire la pena; se la ubriachezza era preordinata al fine di commettere il reato o di prepararsi una scusa, la pena è aumentata. (Secondo l'art. 92 del codice vigente, invece, «la ubriachezza non derivata da caso fortuito o da forza maggiore non esclude né diminuisce la imputabilità»).

Ubriachezza abituale. — Quando il reato è commesso in stato di ubriachezza abituale (è considerato ubriaco abituale chi è dedito all'uso di bevande alcooliche e in stato frequente di ubriachezza) non si applica la diminuzione di pena prevista dall'articolo precedente. (Secondo l'art. 94 del Codice vigente, invece, la pena è aumentata quando il reato è commesso in stato di ubriachezza e questa è abituale).

Prescrizione. — La prescrizione estingue il reato: 1) in trent'anni se si tratta di delitto per cui la legge stabilisce la pena dell'ergastolo; 2) in vent'anni se si tratta di delitto per cui la legge stabilisce la pena della reclusione non inferiore a ventiquattro anni; 3) in quindici anni se si tratta di delitto, per cui la legge stabilisce la pena della reclusione non inferiore a dieci anni; 4) in dieci anni se si tratta di delitto per cui la legge stabilisce la pena della reclusione non inferiore a cinque anni; 5) in sei anni se si tratta di delitto per cui la legge stabilisce la pena della reclusione inferiore a cinque anni e la pena della multa; 6) in quattro anni se si tratta di contravvenzione. Il progetto ha elevato sensibilmente i limiti della prescrizione per quanto riguarda i reati punibili con un minimo di cinque anni, che secondo l'art. 157 del Codice vigente sono prescrivibili entro cinque anni, e quelli relativi alla prescrizione della contravvenzione, portandoli da tre anni a quattro anni. Nello stesso tempo, però, il progetto stabilisce la prescrizione per i reati punibili con la pena dell'ergastolo, che nell'attuale Codice non è prevista.

Sospensione condizionale della pena — Nel pronunciare sentenza di condanna per un tempo non superiore a un anno, ovvero a pena pecuniaria in misura non superiore a 1.800.000 lire, il giudice può ordinare la sospensione della pena per il termine di cinque anni se la condanna è per delitto e di due anni se la condanna è per contravvenzione.

La sospensione condizionale invece — secondo il progetto ministeriale — può essere altresì concessa quando è inflitta una pena detentiva o una pena pecuniaria che convertita a norma di legge, e cumulata alla pena detentiva, priverebbe complessivamente della libertà personale per un tempo non superiore a mesi 18. I limiti stabiliti dalla disposizione sono triplicati se il reato è stato commesso da un minore degli anni 18 e raddoppiati per chi ha compiuto gli anni 70.

Liberazione condizionale per gli ergastolani — Il progetto prevede la liberazione condizionale degli ergastolani dopo avere scontato una parte della pena. A tale beneficio i condannati all'ergastolo possono essere ammessi in rapporto soprattutto al loro comportamento in carcere. Il Codice attuale esclude tali condannati da qualsiasi beneficio, tranne naturalmente da quello della grazia del Capo dello Stato.

Disfattismo politico — Per questo reato il progetto prevede le medesime pene contemplate dall'art. 265 del Codice vigente, tranne nel caso in cui viene punito con la pena da 24 a 30 anni chi ha agito in seguito ad intelligenza con il nemico, mentre nel Codice attuale per tali casi è prevista la pena dell'ergastolo.

Propaganda e apologia sovversiva e antinazionale; illecita costituzione di associazioni aventi carattere internazionale; illecita partecipazione ad associazioni aventi carattere internazionale — Il progetto prevede la abrogazione di questi reati contemplati dagli art. 272, 273, 274 del Codice vigente.

Insurrezione armata contro lo Stato — E' punito con la reclusione non inferiore ad anni 21 (anziché con l'ergastolo) chiunque promuove un'insurrezione armata contro i poteri dello Stato, e con l'ergastolo se l'insurrezione avviene.

Guerra civile — E' punito con la reclusione ad anni 21 (anziché l'ergastolo) chiunque commetta un fatto diretto a suscitare la guerra civile; con l'ergastolo se la guerra civile avviene.

Attentato contro gli organi costituzionali — La pena prevista dall'art. 289 dell'attuale Codice (sino a 10 anni) è estesa anche a chi commette un fatto diretto ad impedire l'esercizio delle attribuzioni alla Corte Costituzionale o all'Ordine giudiziario.

Oltraggio a pubblico ufficiale — Rispetto a quanto previsto dall'art. 341 del Codice vigente, il progetto ha stabilito inoltre che nei casi di lieve entità il giudice può infliggere la multa da 30 mila a 400 mila lire, anziché la reclusione fino a due anni.

Offesa alla libera professione d'una fede religiosa — E' questa una innovazione rispetto all'attuale Codice che non prevede tale titolo di reato. Chiunque, cioè, cerca di impedire ad altri di professare una fede religiosa, di farne propaganda o di esercitarne in pubblico o in privato gli atti di culto, ovvero gli usa violenza o minaccia a causa della fede religiosa professata, della propaganda fattane o degli atti di culto esercitato, è punito con la reclusione fino a sei anni. Con la medesima pena è punito chi usa violenza o minaccia per costringere altri a compiere un atto in contrasto con la fede religiosa da lui professata. Tale disposizione non si applica quando si tratta di fede religiosa in contrasto con l'ordine pubblico o contraria al buon costume.

Atti abortivi su donna ritenuta incinta — Sono puniti con la reclusione da 5 a 10 anni se vengono somministrati a una donna ritenuta incinta, che ha dato il consenso, mezzi per procurarle l'aborto.

Alterazione di stato — Ferme restando le pene previste dall'art. 567 del codice vigente, il progetto prevede che «se nella formazione di un atto di nascita si dichiara falsamente che la nascita è avvenuta da donna non coniugata, si applica la reclusione da 1 a 4 anni, qualora con sentenza del giudice civile sia escluso lo stato di illegittimità del neonato».

Lesione preterintenzionale — Chiunque con atti diretti a commettere il delitto di percosse cagiona una lesione personale, risponde a norma degli articoli 582 e 583, ma la pena è diminuita fino alla metà.

Omicidio colposo — E' stato elevato, nel progetto, da 6 mesi a 1 anno il limite della pena prevista dall'art. 589 dell'attuale codice per tale reato.

Giurì d'onore — Il progetto prevede che la persona offesa da un fatto diffamatorio e l'offensore possono d'accordo, prima che sia pronunciata sentenza irrevocabile, deferire ad un giurì d'onore un giudizio sulla verità del fatto attribuito dal secondo al primo.

Arresto e fermo illegale — Il pubblico ufficiale che procede ad un fermo o ad un arresto abusando dei poteri inerenti alla propria funzione, è punito con reclusione fino a tre anni (secondo l'articolo 606 del vigente codice, invece, è punito soltanto il pubblico ufficiale che proceda ad un arresto e non anche al fermo).

Abuso di autorità contro arrestato o detenuto — Il pubblico ufficiale che usa misure di rigore non consentite dalla legge contro una persona arrestata o detenuta, è punito con la reclusione fino a 3 anni (anziché 30 mesi come previsto nell'art. 608 dell'attuale codice).

Furto (circostanze aggravanti) — La pena è stata diminuita, nel massimo, da 6 a 5 anni se il furto è commesso in determinate circostanze. Se il furto è commesso con le aggravanti comuni la pena è aumentata invece con la reclusione da 18 mesi a 6 anni.

Truffa. — Nel progetto la pena è stata elevata perché la truffa viene punita con la reclusione da 1 a 4 anni (anziché da 6 mesi a 3 anni) e con la multa da 60 a 600 mila lire. Nel caso in cui la truffa è commessa a danno dello Stato o di un altro ente pubblico, la pena va da 2 anni a 6 anni (anziché da 1 a 5, come previsto dal codice vigente).

Pubblicazione arbitraria di atti di un procedimento penale. — Secondo il progetto, il responsabile di questo reato viene punito anziché con la sola ammenda non inferiore a 8 mila lire, come previsto dall'art. 684 dell'attuale codice, con l'arresto fino a 1 anno e con l'ammenda da 40 a 200 mila lire.

Indebita interferenza sull'attività giudiziaria. — E' questa una innovazione del progetto di legge. Viene punito con l'arresto da 1 mese a 2 anni chi con la stampa o con altro mezzo di diffusione del pensiero: 1) manifesta apprezzamenti sulla responsabilità di una persona indiziata o imputata di un delitto; 2) divulga l'esito di indagini private concernenti fatti che sono oggetto di un procedimento penale in corso. Non è punibile però chi manifesta gli apprezzamenti sull'imputato a scopo scientifico o didattico.

Queste, nella sostanza, le più importanti modifiche che dovrebbero essere apportate al codice penale, oltre all'abolizione della pena di morte e alle modalità relative alla sua esecuzione, pena peraltro già abolita con il D. L. 10 agosto 1944.

S. E.

Kruscev ha voluto vedere di nuovo l'Esposizione americana a Mosca

Oggi la chiusura - Enorme interesse per i macchinari ed i beni di consumo degli Stati Uniti - Il Primo ministro inorridisce davanti ad una statua moderna di donna - «Vorrei conoscere la moglie dell'artista»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 3 settembre.

Domani sera alle 20,30 si chiuderanno definitivamente i cancelli della grande Esposizione americana del Parco Sokolniki, visitata in sei settimane da due milioni e settecentomila cittadini sovietici: è stata senza dubbio la più straordinaria manifestazione che si sia svolta a Mosca nel dopoguerra. Si calcola che alla cerimonia di chiusura assisteranno circa centocinquantamila moscoviti: per contenere la folla è stato già disposto che il servizio d'ordine si avvarrà dell'opera di un contingente extra di poliziotti.

Dopo l'ammaina-bandiera e fino alla mezzanotte, le autorità sovietiche avranno diritto di prelazione per l'acquisto di alcune merci esposte fino all'ammontare di centomila dollari (cucine, frigoriferi, abiti, televisori, libri, ecc.). Gli oggetti di arredamento saranno recati in omaggio all'ambasciata americana; gli stranieri residenti a Mosca potranno acquistare tutto quando rifiuterà la Camera di commercio sovietica. Secondo gli accordi intercorsi fra i dirigenti della Mostra e le autorità ospitanti, le merci esposte non potranno essere vendute a privati cittadini dell'Urss.

Le autorità sovietiche, per altro, si sono già riservato l'acquisto di strutture meccaniche e plastiche per 275.000 dollari; l'Ambasciata americana, per parte sua si è riservata l'acquisto di numerose automobili, che andranno ad arricchire ulteriormente i mezzi imponenti di cui già dispone.

Il direttore dell'Esposizione ha dichiarato stamane che, se dovesse organizzare a Mosca una nuova mostra americana, disporrebbe per una più larga presentazione di attrezzature scientifiche e tecniche.

Stasera Kruscev, accompagnato da Mikoyan, ha voluto dar una ultima occhiata agli stands: riconosciuto dal pubblico, si è formata intorno a lui una ressa enorme. Lo chiamavano per nome, lo tiravano per la giacca, gli pestavano i piedi, lo complimentavano: «Anche tu qui, bravo, compagno Nikita Kruscev!».

Si è intrattenuto nel recinto del Parco Sokolniki per circa un'ora: ha osservato soprattutto le opere d'arte, che nelle sue precedenti visite non aveva esaminate: dinanzi ad un quadro astratto si è passato la mano destra sugli occhi, con un gesto di orrore. Dinnanzi ad alcune ardite deformazioni scultorie di figure femminili, ha esclamato: «Io non capirò la scultura, ma lo scultore non capisce le donne». Quindi ha aggiunto: «Vorrei conoscere la moglie di questo scultore, il quale ha una così cattiva idea delle donne». Ha sostato invece senza commenti dinanzi allo stand della moda femminile.

Al momento di andarsene ha detto: «I miei rispetti al presidente Eisenhower».

Alberto Ronchey

Il capo russo ai cadetti militari

Il ghiaccio comincia a fondere ma per ora noi ci armiamo

Mosca, 3 settembre.

Il primo ministro sovietico Kruscev, parlando oggi, al Cremlino, ai giovani ufficiali usciti quest'anno dalle accademie militari dell'Urss, ha detto che «il ghiaccio della guerra fredda comincia a fondere e il prossimo scambio di visite tra i capi di governo dell'Unione Sovietica e degli Stati Uniti costituirà una seria possibilità per migliorare le relazioni americano-russe». Kruscev ha tuttavia aggiunto che, fino a quando non sarà concluso un accordo internazionale sul disarmo, il governo di Mosca considererà indispensabile rafforzare la potenza militare del paese. Egli ha detto, a questo proposito che sarà necessario vigilare, «fintanto che esisterà l'imperialismo, fonte di ogni aggressione».

Il presidente del Consiglio sovietico ha quindi affermato che il rafforzamento del sistema socialista nel mondo «ha permesso di rompere l'accerchiamento capitalista all'Urss». «Nonostante ciò — ha aggiunto — noi non dobbiamo lasciarci addormentare davanti al problema della potenza delle nostre forze armate e dell'accrescimento della nostra sicurezza».

Kruscev ha precisato che la Russia non può perdere di vista che intorno al suo territorio «esistono numerose basi militari» e che «la corsa agli armamenti prosegue». «Per questo motivo — ha continuato — noi russi manteniamo le nostre forze armate in stato di costante preparazione e forniamo ad esse i mezzi tecnici più perfezionati, non per aggredire altri paesi o per imporre il nostro sistema, ma per permettere al nostro popolo di lavorare in pace alla costruzione del comunismo».

Parlando della competizione apertasi con gli Stati Uniti nel campo economico, Kruscev ha ribadito ancora una volta la sua sicurezza nella vittoria del mondo sovietico. «I risultati da noi ottenuti — ha aggiunto — meravigliano i rappresentanti del mondo capitalista e calmano il bellicismo dei più scalmanati avventurieri occidentali».

Domani Kruscev riceverà i capi laburisti inglesi Bevan e Gaitskell.

CRONACA CITTADINA

Oltre 2500 pubblicazioni in Municipio

Dopo le vacanze aumenta il numero dei matrimoni

Il mese di settembre è il preferito per le nozze: l'anno scorso più di mille unioni - Tende ad abbassarsi l'età degli sposi: il 30 per cento sono minorenni

Settembre è a Torino il mese più propizio per i matrimoni; lo dimostrano le statistiche di una lunga serie di anni e lo riconferma, ora, il gran numero di richieste di «pubblicazioni» presentate in municipio. Anche quest'anno, dunque, la tradizione non è stata smentita e funzionari ed impiegati degli uffici di stato civile addetti alle pubblicazioni stanno compiendo la loro maggior fatica; a loro volta gli addetti alle trascrizioni matrimoniali si preparano ad accogliere nei loro uffici centinaia e centinaia di coppie di sposi.

Su 7196 domande di «pubblicazioni» presentate in Comune dall'inizio di quest'anno fino al 31 agosto, ben 2529 sono degli ultimi due mesi, cioè per matrimoni che si celebreranno nella quasi totalità in settembre. Lo scorso anno le pubblicazioni dei primi otto mesi erano state 6683, di cui 2422 in luglio ed agosto per la celebrazione delle nozze in settembre. In quel mese, per la prima volta si è superato a Torino il migliaio di matrimoni. Si prevede che, nel settembre di quest'anno, il numero sarà ancor maggiore.

La nuzialità è in aumento; le statistiche degli ultimi sei anni lo confermano. Bisogna però osservare che il fenomeno è dovuto all'aumento della popolazione: l'indice, cioè il rapporto tra numero di matrimoni e numero di abitanti, si è mantenuto pressoché costante negli ultimi anni, intorno al 6,6 per mille.

Dall'esame delle statistiche si rileva che è assai limitato il numero dei matrimoni celebrati in sede civile, poche centinaia ogni anno. L'anno scorso, su 5806 unioni, 5766 furono celebrate con rito cattolico.

La grande maggioranza dei matrimoni avvengono, com'è naturale, tra giovani; si nota, negli anni più recenti, un aumento delle unioni tra giovanissimi. Secondo i rilievi del '58 risulta che per 1119 coppie l'età massima oscillava fra i 21 ed i 24 anni per le donne e fra i 25 ed i 29 per gli uomini. Alto è stato il numero dei minorenni: il 30 per cento della totalità dei matrimoni celebrati nell'anno. L'età degli sposi di due coppie era fra i 15 ed i 18 anni; in tre coppie l'età del marito variava dai 18 ai 20; in dieci coppie lo sposo era al disotto dei 20 anni e l'età della sposa stava fra i 25 ed i 29; in 100 entrambi i coniugi avevano età dai 18 ai 20 anni. L'estremo opposto hanno toccato due coppie con coniugi entrambi di oltre 70 anni e tre in cui il marito superava i 70 mentre la moglie era tra i 68 ed i 69.

Nello stesso anno 3231 coniugi (1909 donne e 1322 uomini) sono rimasti vedovi. Di essi 297 si sono risposati. Sono stati annullati i matrimoni di 22 coppie viventi.

Matrimoni celebrati

Anno	Relig.	Civili	Totale
1950	4.168	296	4.464
1955	5.213	221	5.434
1956	5.400	204	5.604
1957	5.684	168	5.852
1958	5.802	171	5.973
1959	3.673	97	3.770

Il 1959 riguarda i primi 8 mesi.

Non tutti gli sposi sono torinesi anche se hanno la residenza nella nostra città. Lo sono entrambi per il 10% circa, per il 30% lo è uno soltanto, mentre per un altro 30% sono tutt'e due piemontesi (in prevalenza di Cuneo ed Asti), 10% veneti, 10% pugliesi e il resto di provenienza varia. Tra le recenti richieste di pubblicazioni ce n'è stato qualche centinaio con almeno uno dei coniugi straniero: in prevalenza francesi, poi americani, tedeschi, venezuelani, inglesi e svedesi. Quest'estate si è presentata perfino una giovane indiana, sposatasi poi a Moncalieri, e appena ieri una giovane giapponese cattolica.

Quali sono le professioni e i mestieri più comuni? Operai (2739) e impiegati privati (1115) per gli uomini; casalinghe (2775), operaie (1421) e impiegate private (1186) per le donne. Le unioni più numerose sono quelle fra operai e casalinghe (1260), seguono le coppie in cui entrambi sono operai (962) o impiegati privati (464). Le impiegate, dopo i colleghi, preferiscono gli operai (350) e i commercianti (88); le professioniste preferiscono i colleghi (21) e gli impiegati privati (10).

Nuovo velodromo coperto in costruzione al Valentino

Il moderno edificio sarà pronto nel '60 - Costerà 1 miliardo

Per gli appassionati del ciclismo la II Esposizione internazionale dello Sport riserva una primizia del massimo interesse. Nella sezione dell'Architettura sportiva viene esposto, per la prima volta, il modello del nuovo grande Velodromo coperto i cui lavori hanno avuto inizio il mese scorso. Tra un anno il grande edificio, uno fra i più moderni del mondo, costruito per iniziativa di un gruppo di sportivi, potrà aprire i battenti.

Il nuovo Velodromo sorge nella zona di corso Polonia, nelle adiacenze del Museo dell'Automobile, nell'area destinata all'esposizione «Italia '61». Sarà una realizzazione grandiosa che si inquadrerà fra le opere con cui Torino intende celebrare il centenario dell'Unità d'Italia.

Una grande cupola di cemento precompresso, alta 30 metri e del diametro interno di 130, poggerà su tre soli punti: tutto il resto sarà fasciato da ampie vetrate che permetteranno la più ampia visibilità. La pista avrà uno sviluppo «di corda» di 225 metri: sarà larga 6 metri e mezzo, più un metro per la fascia di riposo e 2 metri per le pedane. Sarà costruita interamente in legno e potrà essere smontata in modo da consentire, per altri sports, l'uso del palazzo, che disporrà di tribune con 6000 posti. Il velodromo di corso Polonia costerà un miliardo. Esso permetterà agli atleti di mantenersi in allenamento anche durante la stagione invernale.

Allarme in un elegante caseggiato della Crocetta

Abbatte a spallate la porta di casa e ferisce la donna che l'ha respinto

Dopo una relazione durata qualche tempo, essa era tornata a vivere col marito - La sanguinosa vendetta - L'aggressore inseguito da un motociclista che lo cattura e lo consegna agli agenti

Il falegname Felice Galluzzi di 28 anni, da Gerace di Reggio Calabria, sposato e separato dalla moglie, stringeva una relazione, lo scorso anno, con la 38enne Carmela Damanico, a sua volta sposata e separata dal marito. La Damanico abitava — e abita tuttora — in un elegante alloggetto al pianterreno rialzato del palazzo di corso Montevecchio 56. Per parecchio tempo il Galluzzi visse presso di lei, spillandole continuamente quattrini. In primavera i rapporti fra i due si guastavano. La donna, stanca d'avere il Galluzzi tra i piedi, lo invitava a cercarsi domicilio altrove e pur di liberarsene gli pagava per qualche mese l'affitto di una stanza in via San Francesco da Paola.

La relazione, comunque, pareva completamente finita: tanto che la Damanico si riconciliava con il marito. Ma da un mese il Galluzzi, evidentemente a corto di denaro, la perseguitava, con petulanti richieste di aiuto e con profferte d'amore che assumevano spesso il tono di minaccia e d'imposizione.

L'altra sera verso le 23 il falegname incontrava l'ex-innamorata in corso Massimo D'Azeglio. «Dammi dei soldi, ne ho assoluto bisogno» diceva perentoriamente. Al che la Damanico rispondeva secca: «Ti posso dare mille lire: le ultime che prenderai da me». «Mille lire? E cosa me ne faccio?» urlava il falegname e la prendeva a ceffoni; e subito dopo, afferratala per le vesti, la sbatteva con violenza contro il muro. Accorreva gente e l'energumeno scantonava e fuggiva. La donna non presentava denuncia.

Ieri alle 14,30 il Galluzzi, pallido e torvo, andava ad appostarsi nei pressi dell'abitazione della Damanico, in corso Montevecchio. Verso le 15,30 usciva il marito. Il Galluzzi aspettava qualche minuto e poi suonava il campanello. Al citofono si svolgeva fra la donna e il falegname un drammatico colloquio. «Voglio vederti, debbo parlarti». «Lasciami in pace, fra noi è finito tutto da un pezzo». «Allora dammi dei soldi». «Non ne ho. Vattene». «Te ne pentirai». La Damanico non apriva e il giovanotto cercava di entrare nel palazzo dall'ingresso di corso Stati Uniti 67; ma veniva fermato da un cancello. Tornava in corso Montevecchio. Aspettava che dal portone uscisse un signore e s'infilava dentro. Suonava all'uscio dell'alloggio dell'ex-amica e le gridava: «Apri immediatamente, altrimenti qua succede una tragedia!». La Damanico, che era in casa con una sua conoscente, venuta a farle visita da Chivasso, si precipitava al telefono e avvertiva il centralino della questura centrale.

Ma prima dell'arrivo della polizia il falegname, stralunato e inferocito riusciva, con poderose e frenetiche spallate, a sfondare l'uscio. Terrorizzata, la donna cercava di respingerlo e poi di avventarsi fuori sul pianerottolo, verso il portoncino d'ingresso, con l'intenzione di correre fuori in istrada. Ma il Galluzzi, urlando, estraeva di tasca un compasso e ne immergeva l'acuta punta nella spalla sinistra della Damanico: gemendo la donna cadeva sulle ginocchia, poi si raggomitolava a terra. E l'uomo infieriva su di lei forsennatamente, bucandole dieci, quindici, venti volte la schiena, le braccia e le gambe.

Tutto il palazzo udiva le grida, molti intervenivano. Il Galluzzi si dava alla fuga, usciva in corso Montevecchio e raggiungeva corso Castelfidardo; qui, veniva inseguito e bloccato contro il muro da un motociclista di passaggio: tentava ancora di dileguarsi ma due vigili urbani lo agguantavano saldamente, lo disarmavano, lo immobilizzavano. Una camionetta della Volante lo trasportava quindi alla P. S. San Secondo e più tardi alla Squadra Mobile dove il maresciallo Trovato lo interrogava e lo dichiarava in arresto per lesioni e sfruttamento.

La Damanico, con auto privata, veniva accompagnata all'ospedale Mauriziano: era in preda a grave «choc», sanguinava e lì per lì le sue condizioni parevano preoccupanti. Ma poi si poteva accertare che le ferite causate dal compasso erano tutte superficiali. Prognosi: quindici giorni.



Il falegname Felice Galluzzi, di 28 anni, dopo l'arresto



Carmela Damanico, 38 anni

Iniziativa per combattere le frodi nell'alimentazione

L'azione dello Stato per reprimere le frodi alimentari, per smascherare sofisticazioni di cibi e di bevande, appare del tutto insufficiente. Non si riesce a far rispettare neanche le poche leggi che esistono. E' ormai diffusa tra i consumatori la sfiducia. Molti si preoccupano dei danni che sostanze artificiali, surrogati chimici, coloranti, largamente impiegati anche nei prodotti garantiti genuini, possono portare alla nostra salute.

Un gruppo di torinesi ha preso l'iniziativa di fondare un'associazione per la difesa dei consumatori. Ne ha avuto l'idea, sull'esempio della Francia, un anziano ingegnere torinese, Alfredo Ghiotti. Nome dell'associazione: Airan, cioè Associazione italiana per il ritorno all'alimentazione naturale.

«L'Airan, ci ha spiegato l'ing. Ghiotti, sarà una società disinteressata, con un programma che, di primo acchito, può sembrare troppo ambizioso e quasi irrealizzabile, se non ci confortasse il successo già ottenuto in Francia dalla nostra consorella, l'Afran. In pochi anni, l'Afran è diventata potente: incute rispetto a produttori e negozianti. Essa concede la sua "etichetta di garanzia" ai prodotti che, passati al vaglio rigoroso dei laboratori, risultano genuini. Vorremmo fare anche noi altrettanto, in Italia».

Oggi il cardinale Siri al congresso della Fuci

I lavori del congresso della Fuci sono continuati ieri con la relazione sul tema «Universitari e presenza della Chiesa nell'ordine morale» svolta dal prof. Gabrio Lombardi docente all'ateneo di Pavia e alla Pontificia Università lateranense. Nel pomeriggio i giovani fucini si sono suddivisi in 8 commissioni a discutere vivacemente i problemi fissati. Per oggi è atteso il cardinale Siri, arcivescovo di Genova.

Alle Vallette un complesso urbano più grande di Ivrea

Una città per 20 mila abitanti sorge alla periferia di Torino

In totale 16.500 vani: 2500 già ultimati, 10 mila in corso di costruzione - Una spesa di 8 miliardi e mezzo, più 2 miliardi e mezzo del Comune per strade e servizi - Quanto costano e come sono assegnati gli alloggi



Fotografata dall'elicottero una parte del vasto complesso in costruzione alle Vallette

Nella zona di Lucento, a sei chilometri da piazza Castello, sta sorgendo il «quartiere satellite delle Vallette». Un agglomerato urbano, che sarà più grande dell'intera città di Ivrea. Sull'area di 77 ettari stanno lavorando una decina di imprese edili con centinaia di operai, sotto la direzione di 45 architetti. I primi abitanti, secondo le previsioni, dovrebbero prendere possesso dei nuovi alloggi nella prossima primavera.

Il quartiere delle Vallette è uno dei 28 centri residenziali che si stanno creando in tutta Italia per iniziativa della Cep (Commissione edilizia popolare). Torino è la prima ad aver portato i lavori a buon punto. Ieri il presidente dell'Istituto case popolari ing. Villa, il vice-direttore dott. Torreri, i direttori dei lavori ing. Alborghetti ed ing. Torchio, l'architetto coordinatore ing. Levi Montalcini, gli architetti Renacco, Mosso e Decker hanno accompagnato autorità e giornalisti in visita ai lavori.

Percorrere a piedi o in macchina le strade che si snodano nella vastissima area farebbe perdere il senso delle proporzioni. Per dare ai visitatori un'idea panoramica del complesso e presentarlo in tutta la sua imponenza si è fatto ricorso ad uno degli elicotteri della Sige. Dall'alto il «quartiere delle Vallette» appare come un gigantesco plastico che stia assumendo lentamente la sua fisionomia definitiva.

In totale i vari enti interessati all'iniziativa costruiranno 16.500 vani con una spesa complessiva di 8 miliardi e mezzo. Il Comune ha stanziato, a sua volta, 2 miliardi e mezzo per dotare la zona dei servizi e sono già in corso i lavori per portare l'acqua e la energia elettrica, per scavare le fognature ed aprire le strade. Inoltre, su aree appositamente riservate, l'iniziativa privata avrà la possibilità di costruire altri 3500 vani. Nel giro di due-tre anni Le Vallette ospiteranno una popolazione di almeno 20 mila persone. Con le case di abitazione stanno sorgendo il palazzo dove avranno sede gli uffici del Comune, la banca, la ricevitoria postale, i vari uffici pubblici e privati, la biblioteca, sale di ricreazione ecc. Il quartiere sarà anche dotato di una chiesa parrocchiale, del cinematografo, un mercato coperto, più un certo numero di negozi, di tre scuole elementari, due scuole materne, un asilo-nido, una scuola media, una piscina ed impianti sportivi. Molto spazio è stato riservato al verde pubblico e privato. Alcune aree saranno vietate alla circolazione automobilistica.

Le case centrali sono alte da 8 a 10 piani, le altre 3-4 piani. Questi criteri sono il frutto di una lunga inchiesta condotta presso gli abitanti di alcuni quartieri popolari sorti a Torino e in altre città italiane nel dopoguerra. E' risultato che il 20-25 per cento desidera abitare in edifici alti. L'indagine è servita anche a mettere a fuoco numerosi altri problemi. Alle Vallette si persegue un obiettivo ambizioso: eliminare tutte le deficienze riscontrate finora in iniziative del genere.

A tutt'oggi sono ultimati 2500 vani (circa 500 alloggi) e 10 mila vani (2000 alloggi) sono in stato di avanzata costruzione. Gli ultimi 4 mila vani verranno appaltati nelle prossime settimane. Il problema dell'alimentazione degli impianti di riscaldamento è ancora allo studio. Si pensa di costruire una grande centrale termica capace di fornire calore a tutta la cittadina. Il costo del riscaldamento, secondo i calcoli, si ridurrebbe del 40 per cento.

Chi saranno i 20 mila che andranno ad abitare alle Vallette? Gli enti che concorrono alla costruzione del quartiere residenziale sono quattro e le norme di assegnazione degli alloggi variano a seconda della finalità che perseguono. Gli appartamenti sono di 3-4-5 camere e cucina. Tutti hanno il bagno e l'impianto di termosifone.

L'Ina-Casa, di cui è presidente l'ing. Filiberto Guala, costruisce 8142 vani per l'importo di 4 miliardi 288 milioni. Gli alloggi Ina sono circa 1600. Il bando per l'assegnazione è stato pubblicato in primavera ed ora le prenotazioni sono chiuse. Ad esse potevano partecipare tutti i lavoratori residenti a Torino, che paghino i contributi Ina-Casa. Sono state presentate oltre 4 mila domande, ora all'esame delle apposite commissioni che formeranno una graduatoria tenuto conto della composizione delle famiglie, dell'anzianità di residenza, delle condizioni economiche.

Gli appartamenti Ina verranno assegnati metà a riscatto e metà in affitto. Chi lo desidera potrà però trasformare l'affitto in «quota riscatto». Per un alloggio di 3 camere, cucina, bagno e servizi il «riscatto» si aggira sulle 11-13 mila lire mensili per 20 anni e l'affitto sulle 5-6 mila lire mensili.

L'Istituto case popolari costruirà alle Vallette 5220 vani con una spesa di 3 miliardi 300 milioni. I 1000 alloggi saranno concessi tutti a riscatto. Le norme di assegnazione devono essere stabilite dal Ministero dei Lavori Pubblici e non sono ancora note. Il canone di «riscatto» dovrebbe ammontare (per un appartamento di 3 camere, cucina, bagno e servizi) a 12-15 mila lire mensili per 20 anni.

L'Incis (Istituto nazionale case impiegati statali) ha stanziato 500 milioni per 1170 vani e l'Unrra-Casa 440 milioni per 912 vani. I progetti degli edifici di questi due enti sono ancora in corso di approvazione. Anche gli alloggi dell'Incis che quelli dell'Unrra verrebbero ceduti a riscatto. Quelli dell'Incis sono riservati ai dipendenti statali e quelli dell'Unrra verranno assegnati di preferenza a famiglie in condizioni di particolare disagio.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +19,4
MINIMA +13,7

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +16,6; pressione 744; umidità 86%. Cielo nuvoloso. Previsioni: cielo nuvoloso; probabile qualche temporale. Temperatura media in aumento. Temperatura a Caselle: massima +20; min. +12,8; media +17,2.

«Portate un milione a mezzanotte o farò saltare tutta la fabbrica»

Il minaccioso messaggio a due industriali: appuntamento alla Pellerina, presso un paracarro divelto - Il ricattatore catturato dalla polizia: era un dipendente licenziato

Sabato scorso i fratelli Bigliani — proprietari della fabbrica «Wamp» di via Desanctis 47, che produce apparecchi domestici a gas — tra la corrispondenza di carattere commerciale trovavano una lettera anonima. Il mittente imponeva ai due industriali di consegnargli un milione di lire. In caso contrario, si riservava di decidere se «far fuori» uno dei due fratelli, o far saltare in aria lo stabilimento con una carica di tritolo.

Il ricattatore precisava che la somma, divisa in due buste, doveva essere depositata alle ore 20 della sera successiva, cioè domenica, sotto un paracarro divelto che si trova in via Pietro Cossa, nei pressi della Pellerina.

I Bigliani denunciavano la cosa alla polizia di S. Paolo. Il commissario, dott. De Luca, preparava una trappola per il ricattatore. I due industriali avrebbero collocato le buste, piene di carta senza valore, e al momento buono sarebbero intervenuti gli agenti.

Sulla macchina, insieme ai fratelli Bigliani prese posto solo il maresciallo Cinti, in veste di autista. I tre si recarono all'ora indicata in via Pietro Cossa. Deposero sotto il paracarro abbattuto le buste e si allontanarono. Ma quella sera nessuno si faceva vivo.

Per due giorni il ricattatore non si fece vivo. Ma l'altra mattina ai Bigliani giunse una telefonata. «Non avete lasciato le buste dove vi avevo detto. Peggio per voi. Non voglio essere preso in giro. L'ultimo avvertimento che vi do: poi passerò all'azione».

Quello dei due fratelli che aveva ricevuto la comunicazione cercò di guadagnare tempo. Disse di avere una certa difficoltà a procurarsi subito un milione in contanti e propose un acconto di 100 mila lire, in attesa di versare il resto della somma. Le 100 mila lire potevano essere consegnate la sera stessa, all'ora fissata nella lettera, e nel medesimo luogo.

Il ricattatore abboccò, e il dott. De Luca organizzò rapidamente un nuovo piano di azione. Alcuni suoi uomini — fra cui il brigadiere Viglione, e gli agenti Riccaboro e Antonelli — e la guardia Comorio del Commissariato della Madonna di Campagna si recarono in via Cossa camuffati da stradini. Per recitare meglio la loro parte, si erano fatto prestare da un'impresa un camioncino con gli attrezzi.

Poco prima delle 20 una parte dei finti manovali si allontanarono, lasciando due compagni sul camioncino, dove si adagiarono come per trascorrervi la notte. Verso le 20 comparve un giovane in bicicletta. Scese una decina di metri prima del paracarro, si avvicinò a quest'ultimo, chinandosi fece scorrere una mano sotto la pietra. Furtivamente raccattò la busta e fece per allontanarsi.

Uno degli agenti che lo spiavano dall'automezzo gli balzò addosso sparando un colpo di pistola in aria per segnalare ai colleghi l'avvenuta cattura. Sbucarono dall'ombra gli agenti appostati nei paraggi, mentre numerose coppie di innamorati, a piedi o in macchina, allarmati dallo sparo si davano a precipitosa fuga.

Nella sede di polizia il ricattatore venne identificato per il ventiquattrenne Giovanni Lisci, nativo di Cagliari. Aveva lavorato alcuni giorni nello stabilimento dei fratelli Bigliani, ed essendo rimasto senza denaro né occupazione era ricorso al ricatto.

In libertà l'infermiere accusato di violenza

Il consigliere istruttore dr. Lombardi ha disposto che sia scarcerato l'infermiere Giulio Franco di 32 anni, abitante in via Carso 37; egli era stato arrestato sotto l'accusa di aver compiuto violenze nei confronti d'una ragazzina di 10 anni. L'episodio sarebbe avvenuto la domenica 12 luglio in un parco di Borgo San Paolo dove erano baracconi di divertimento. La Mobile aveva individuato il Franco su indicazioni della ragazza e di alcune persone: i confronti però avvenuti alla presenza del magistrato e le indagini successive non hanno portato prove sufficienti per trattenere in carcere l'infermiere. Il dr. Lombardi ha accolto pertanto l'istanza di libertà presentata dal difensore avv. Diamantini.

Echi di cronaca

SCUOLA DI TAGLIO MAZZA: 15 settembre riapertura dei corsi diurni serali festivi. *Telef. 45-457.* Facilitazioni *Via dei Mille 8.*

BUONE TELERIE e prezzi onesti sono la tradizione dei Magazzini Artex, che dispongono inoltre di tutti i tessuti per arredamento (cretonnes, damaschi, tendaggi, tappeti) nonché coperte di lana, plaids da viaggio, copriletti, stoffe spugna ed accappatoi, tende da sole, ecc. *Artex, via Meucci 1 (vetture da piazza Solferino).*

Stato Civile del 2 settembre

MORTI — Actis Giuseppa ved. Massa, a. 93, c. a Cigliano, ab. c. Casale 56; Benzi Aldo, 57, Torino, v. Passo Buole 141; Risso Olimpio, 67, Vaglierano, eserc., c. Vittorio Eman. 72; Durione Costantino, 59, Torino, v. Guastalla 7; Daffara Alessio, 77, Sannazaro, v. Scarlatti 5; Benardo Ugo, 52, Tronzano, imp., v. Donizzetti n. 22; Ballari Giov. Battista, 47, Barge, agric., v. Buenos Aires 103; Martina Francesca m. Rossero, 62, Barge, c. Sebastopoli 242; Bainotti Virginio, 80, Vercelli, v. Paisiello 70; Biasiolo Aurelia m. Saudano, 70, Correzzuola, v. Wuillermin 9; Pipino Luigia, 66, Sommariva, v. Massena 23; Piano Pasquale, 58, S. Stefano Belbo, cala., v. Pastrengo 26.

Deceduti in ospedale: Corti Angela Maria, a. 75, n. a Valmorea, relig.; Masal Giuseppe, 57, Andria; Frammartino Giuseppe, 44, Bovalino.

NATI — Grosso Giuseppe, Gaspardino Manuela, Andretta Fedele, Sicali Daniela, Bergese Cristina, Zangarini Graziella, Sonvetti Germano, Chiappino Orietta, Milia Mila, Cappellini Antonella, Padino Rossana, Merlini Giovanni, Valenti Cosimina, Cammarota Anna, Pitacco Paolo, Simone Maria, Burra Enio, Ratti Rosalba, Girardi Maria, Berrino Carlo, Vaudano Walter, Momena Manuela, Bergamini Roberto, Costanzia di Costigliole Danilo, Crupi Giovanna, Villari Danilo, Gioffredo Rosella, Guarnero Roberto, Valle Dario, Lorenzo Giorgio, Montuccia Silvia, Caselli [illegible], Carlesso [illegible], Merlino Carmen, Ferraris Paola.

Morti 15 - Nati 38 - Matrimoni 34

Con un sacco imbavagliano una donna la rapinano e la gettano fuori dall'auto

L'aggressione compiuta ieri sera al Valentino da due giovani - Modesto bottino - La vittima soccorsa e portata sanguinante in ospedale

Una donna è stata aggredita e rapinata ieri sera da due giovani, rimasti ancora sconosciuti. Si chiama Elda Almasso, ha 31 anni, abita in via Bonafous 7; bottino della rapina, la borsetta con 4300 lire. La donna passeggiava, verso le 22, in c. Massimo D'Azeglio, nell'ultimo tratto, oltre corso Dante.

Una «600» grigia, con due strisce marrone ai fianchi, si fermò accanto a lei. C'erano a bordo due giovanotti, elegantemente vestiti sui 20-25 anni. Discussero un paio di minuti, pattuirono, poi uno dei due giovani si mise nel sedile posteriore e l'Almasso salì accanto a quello che guidava. La vettura si diresse verso i Docks di via Nizza, e, giunta in una via buia, rallentò quasi a passo d'uomo.

«Dai» disse il giovane che era al volante, e quello che sedeva dietro con un sacco rinchiuse il capo della donna, poi ripetutamente la colpì con un corpo contundente. La donna si divincolò, riuscì ad alzare un lembo del sacco, si mise ad urlare invocando pietà: «Vi do tutto, prendetevi i soldi. Lasciatemi». Il giovane al volante si rivolse all'amico: «Senti come grida? Falla scendere». L'altro rispose: «No, guarda quanto sangue perde».

La donna implorava: «Fatemi scendere, lasciatemi stare, non ammazzatemi». La vettura girò, partì veloce, raggiunse via Cellini. Evidentemente i due aggressori temevano che le urla facessero accorrere della gente. In via Cellini rallentò; quello che era dietro afferrò la borsetta, aperse la portiera, e violentemente scaraventò la donna a terra. Prima che l'auto scomparisse l'Almasso tentò di leggere la targa, ma poté soltanto vedere che era di Torino e che il numero cominciava con 27.

La soccorsero alcuni passanti e da un bar vicino avvertirono la Questura. Sul posto giunse in brevissimo tempo una camionetta della Volante che prese a bordo la donna e la trasportò alle Molinette. Qui i medici le riscontrarono uno stato di «choc» e lesioni non gravi giudicate guaribili in una decina di giorni. Tuttavia la facevano ricoverare. Le indagini vennero subito dirette dal dr. Lanza dell'ufficio notturno e dal dottor Valerio della Mobile. Una perlustrazione in via Cellini permise di rinvenire l'oggetto usato dal giovanotto per colpire al capo la vittima: era la testa di un grosso martello avvolta con uno straccio e legata con più giri di corda.

Tutte le camionette della polizia, che si trovavano in servizio di perlustrazione, vennero messe in allarme e il furgone radio mobile dei carabinieri. Con fonogrammi furono avvertiti i carabinieri delle stazioni attorno alla città. Si presume tuttavia che il ritrovamento della «600» serva ben poco ai fini delle indagini, perché evidentemente i due la rubarono per compiere la rapina. Nella borsetta, come si è detto, c'erano 4300 lire.

Un incontro sindacale per lo stabilimento di Pont

I delegati dell'Unione Industriale ed i rappresentanti sindacali della Cisl, Uil e Cgil si incontreranno martedì prossimo per discutere il problema della Manifattura di Pont Canavese dove 600 operai stanno per essere sospesi dal lavoro a tempo indeterminato. Ieri una delegazione della Cisl si è recata dal presidente della provincia prof. Grosso e dal vice-prefetto dott. Ricotilli.

Sono state prospettate dalla Cisl alcune iniziative di emergenza: un intervento presso il ministro per le aree depresse onorevole Pastore, l'intensificazione dei cantieri di lavoro, un convegno con l'on. Adriano Olivetti e con l'Azienda Elettrica Municipale per discutere i problemi delle Valli Canavesane che gravitano su Pont. Domenica infine i dirigenti della Cisl si incontreranno a Torino con il ministro del lavoro on. Zaccagnini.

Specchio dei tempi

L'ombra delle SS in Alto Adige - Moderni, ma solo nell'aspetto - Piccola scena alla fermata d'un tram - Non attendere tutto dallo Stato - Ancora i vandali dei boschi - Molte strade conducono al manicomio - Appello ad un industriale

Un lettore ci scrive da Saluzzo:

«Non stupisca il lettore di Cortina d'Ampezzo se l'albergatrice, d'origine tedesca (o più verosimilmente alto-atesina), del rifugio Lago Ghedina gli ha rifiutato il pasto, precedentemente ordinato, assieme ad altri connazionali; non dubiti sulla italianità della italianissima provincia di Belluno. Consideri piuttosto che nella zona molti sono i sud-tirolesi, i quali unendo al turismo la demagogia politica riescono a rendere sgradevole il soggiorno agli italiani veri. Fatti del genere si verificano ogni giorno nell'Alto Adige; glie ne cito uno anch'io.

«Al termine dei sette mesi di servizio militare prestato nel 1957 a Malles (Val Venosta), con i miei colleghi ufficiali avevamo ordinato un pranzo all'Albergo Posta, del quale eravamo assidui (ma forse mal tollerati) clienti; pochi istanti prima di accomodarci al tavolo siamo stati elegantemente sbattuti fuori dalla proprietaria, perché tutti i posti erano stati da lei assegnati ad una comitiva di austriaci giunta poc'anzi.

«Le ripeto di non stupire; non ci si può attendere molta ospitalità, seppure pagata, da "italiani" nelle cui case troneggiano ancora le lucenti fotografie dei padri o dei fratelli maggiori nella divisa delle SS».

Camillo Isasca

Due lettori ci scrivono:

«Grazie alla bella ragazza in *blue-jeans*, ma grazie ancor di più al giovane che presenta le sue scuse pubblicamente. Peccato manchi la firma! Capisco! Forse non poteva apporla pubblicamente come le sue scuse! Comunque ancora grazie a tutti e due.

«Chi scrive sono due coniugi sposati da 22 anni senza figli, ma se ne avessero avuti li avrebbero voluti così. Moderni nell'aspetto, ma antichi nella valutazione dei valori morali e civili».

Gino e Maria Vitali

Un lettore ci scrive:

«Per mezzo tuo, "Specchio dei tempi", mi piacerebbe descrivere alla direzione dell'Azienda Tranviaria questa scenetta. Alla fermata arriva un tram. Gente che sale e che scende. Quando la porta sta per rinchiudersi arriva trafelata una signora, carina anche, con delle cartoline in mano. Fa per infilare le cartoline nella buca della cassetta assicurata al tram, quando il manovratore, dopo averla guardata con aria annoiata, fa partire il tram. Le cartoline cadono in terra, e la signora quasi piange.

«Il tranviere ha ottenuto tre risultati: la mortificazione della signora; le cartoline, cadute in una pozzanghera, sciupate; e un'escoriazione ad un dito della signora in questione, che pensava di poter usufruire senza pericolo di un servizio pubblico.

«Ogni commento è superfluo. Meno male che i tranvieri così sono pochi. Comunque, per chi ne volesse sapere di più, unisco questi dati: via Cernaia, fermata della caserma dei Carabinieri, ore 7,55, tram della linea 13, vettura n. 2822 diretta a Porta Nuova, giorno 2 settembre. Grazie dell'ospitalità».

Giuseppe Sola

Un lettore ci scrive da Piani di Borghetto (Imperia):

«Ho letto la bella lettera della signora che vorrebbe vedere nello "Stato" un buon padre per tutti. A prescindere dal fatto che lo Stato siamo... noi tutti, è ovvio che i nostri ministri non possono essere onnipresenti ed onniveggenti!... Anche all'estero, in nazioni che si credono più progredite di noi, ed hanno medici e (credo anche...) medicine gratis, il ministro Xyz non va in casa di Tizio o Caio, per vedere se hanno bisogno di un purgante o di un paio di occhiali. Chi ne ha bisogno se li procura!

«Il caso della signora mi ha commosso! La cosa sarà stata graduale e lei avrebbe potuto e dovuto far di tutto per arginare il disastro. E' inutile piangere sul latte versato. Ora c'è una sola cosa da fare, chiedere ai parenti e agli amici (magari tramite lo "Specchio"): di aiutarla».

Fritz Czibulinsky

Un lettore ci scrive:

«A proposito dell'esercito improvvisato di raccoglitori di funghi, sarebbe pur bene ritornare su un argomento già parecchie volte toccato e cioè la "necessità" di non sradicare o strappare funghi, o fiori, o foglie, ma bensì di tagliarli, specialmente i funghi, raso-terra, come si fa in tutti i Paesi più civili (Svizzera, Germania, Svezia ecc. ecc. ed anche in Sardegna). Ci vuol poco a capirne la ragione. Trovo bensì perfettamente ragionevole quanto esposto dal montanaro di Cantalupa».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Chiediamo allarmati a "Specchio dei tempi" quali mezzi di difesa ha un cittadino di fronte ad una coalizione di parenti interessati che, per una qualsiasi ragione di comodo, intendano farlo internare in una clinica psichiatrica. Segnaliamo in proposito un fatto avvenuto di recente e che ha commosso vivamente tutti noi. Una donna molto per bene, sola e *possidente*, un po' sempliciotta, ma che non ha mai fatto male a nessuno, soffriva, forse, ultimamente di un leggero esaurimento. A quanto ci risulta, per intervento dei parenti, ma senza nessuna parallela azione dell'autorità competente, così è stata, contro il suo volere, prelevata dalla casa di sua proprietà e rinchiusa tra i pazzi in una forma che non esageriamo definire disumana e brutale.

«La poveretta, vedendo arrivare il furgone ospedaliero con gli infermieri ed intuendo gli scopi e le intenzioni di quell'apparato, ebbe una crisi di disperazione. Per tutta risposta fu presa, legata e trascinata, come una bestia da macello, entro la cella del furgone e coloro che videro la scena ne rimasero inorriditi.

«Non meno costernati siamo noi che ben conosciamo la povera vittima di quella crudele, ingiustificata azione».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive da Pino Torinese:

«Sono una giovane di 22 anni e sto cercando lavoro in qualsiasi fabbrica disperatamente, ma non trovo. Le vogliono tutte più giovani. E perché? Una ragazza quando è maggiorenne, non ha più il diritto di mangiare? Alla nostra età dobbiamo pure prepararci un corredo, formarci una famiglia.

«Io avrei tutta la buona volontà di lavorare. Farei volentieri qualsiasi genere di lavoro. Accetterei anche di fare pulizia in uno stabilimento. Quel signore industriale torinese che mi offrirà un lavoro, mi farà felice per tutta la vita. Ne ho veramente bisogno».

Segue la firma

Non ha da sfamare i figli

Per la famiglia di Anna Casciano, abbiamo ricevuto le seguenti offerte:

N. N. L. 50.000; B. M. 10.000; G. B. 10.000; Mobilificio Gallo 10.000; Dr. G. R. - Vercelli 10.000; Santo Borassi 1000; E. Lodi 500; M. G. A. 1000; In memoria di Rita 1000; Teresa Novara per tutti i suoi cari defunti 1000; N. N. 1000; N. N. 2000; Livio C. 500; L. Roberto 1000; N. N. 1000; P. A. Torino 5000; N. N. 1000; La nonna di Umberto e Gabriella 1000; Franco e Sandro Lulli 1000; N. N. Bruno 500; Una signora di Asti 5000; Tola 5000; Delmastro Giovanni 500; Rosy G. 3000; G. G. - Alessandria 500; Franco e Paolo 1000; Giuliano e Micaela 1000; A. G. - Torino 2500; N. N. 1000; N. N. 2000; M. P. 500; N. N. 2000; N. N. 1000; M. D. pensionata 1000; Marco, in ricordo del nonno 1000.

Totale L. 149.000. Totale precedente L. 451.550. Totale generale L. 600.550.

Entro il 20 le denunce per le imposte del Comune

I contribuenti torinesi — informa il Comune — sono invitati a presentare alla Divisione tasse in via Corte d'Appello 1, entro il 20 settembre prossimo, le denunce relative alle variazioni da introdurre, per l'anno prossimo, nei ruoli delle imposte e tasse comunali.

Il Sindaco, intanto, ha comunicato di aver preso nota dei rilievi pubblicati da «La Stampa» circa la distribuzione delle notifiche dell'imposta di famiglia avvenute nel periodo di luglio, quando già molti cittadini erano partiti per le vacanze. Molti degli interessati, essendo assenti, non hanno avuto la possibilità di ricorrere in tempo utile e l'imposta è stata direttamente iscritta a ruolo. Si calcola che attualmente il numero delle notifiche per le quali non è stata presentata opposizione si aggiri sul 25 per cento. Il 42 per cento dei contribuenti interessati alla revisione dell'imposta di famiglia in corso hanno definito la tassazione mediante concordato.

Il Sindaco ha affermato che la amministrazione cercherà per il futuro di anticipare — sempre entro i termini stabiliti dalla legge — il lavoro interno dell'Ufficio, in modo che i nuovi accertamenti possano essere notificati un po' prima, quando non sarà ancora incominciato l'esodo in massa dei cittadini per la villeggiatura.

Il diritto naturale

L'ultimo libro di Carlo Antoni — uscito quando già la malattia mortale si era impadronita di lui — sarà forse considerato come il suo più importante: come quello in cui egli ha potuto meglio spiegare le risorse della sua personalità di studioso, suscitando in noi più vivo rimpianto per la sua fine immatura.

Il titolo del libro (*La restaurazione del diritto naturale*, Pozza ed.) non rivela la ricca molteplicità del contenuto. Come dice la prefazione dell'autore, si tratta di saggi diversi, redatti in diversi tempi: l'insieme di essi (aggiungiamo noi) si potrebbe incasellare nella filosofia della politica. Basti citare taluni titoli (*Il liberalismo; La democrazia; Il concetto dello Stato; Il concetto della Nazione; Il concetto di società* etc.) per giustificare tale classificazione. Rimane vero, tuttavia, che il titolo corrisponde al filo conduttore di tutto il libro. Nella prefazione già citata, l'Antoni, ricordato il suo *Commento a Croce* (pubblicato alcuni anni fa dallo stesso editore, e che può considerarsi un classico per il suo soggetto), séguita così: «La raccolta potrebbe esser considerata un mio secondo *Commento*, che però riguarda il pensiero crociano nei suoi riflessi politici. Ma come, in quel mio libro, dall'illustrazione dello storicismo crociano traevo la necessità di svolgerlo ulteriormente nel senso di una affermazione teoretica del concetto di individuo, qui, sul terreno della politica, ho avvertito la necessità di porre questo medesimo concetto a fondamento del liberalismo crociano. Ne è conseguita una restaurazione di quella teoria del diritto di natura, che, nel corso di una tradizione millenaria, ha sempre avuto per premessa l'idea dell'individuo, come fonte di tutti i diritti».

Ciò che l'Antoni, con la signorile temperanza di espressione che era una caratteristica, indica quale chiarimento integrativo della filosofia crociana, è in verità un contributo personale e originale, di una portata che travalica i confini della pura teoria, per assumere un valore etico-politico di prim'ordine. Possiamo collocare questo libro accanto al *Tramonto della ragione* del De Ruggiero, altro filosofo italiano precocemente scomparso. Inferiore ad esso per vibrazione di sentimento, è probabilmente superiore per robustezza concettuale.

* *

Abbiamo inteso come l'Antoni colleghi la *Restaurazione* al *Commento* mediante la propria elaborazione del concetto di «individuo». Occorre qui una altra citazione testuale dell'ultimo libro:

«Il paradosso o, se si vuole, lo scandalo della filosofia crociana dello spirito è, appunto, il concetto dell'individuo, che, tra l'altro, intacca lo stesso equilibrio del sistema, crea un nuovo dualismo teologico-metafisico, riporta, nel seno dell'immanenza, una nuova trascendenza. Quando non è ridotto ad una convenzione nominale o addirittura anagrafica, o a un semplice gruppo di abiti, l'individuo vi è confinato nel momento vitale economico, al di sotto della vita dello Spirito. Poiché la stessa attività spirituale è concepita, non come organica e concreta vita dell'individuo, ma come attività di universali ed astratte Categorie, l'individuo non esiste o viene identificato con una delle universali Categorie, quella vitale-economica, come il suo modo di presentarsi. L'individualità, in cui l'universale si fa concreto, è propria delle opere dell'arte, del pensiero, della vita morale, che sono opere dello Spirito universale del mondo e non già degli individui... L'individuo si trova direttamente al cospetto del Signore ed è dal Signore che attende, invoca e riceve la Grazia, cioè il dono della vita spirituale» (p. 131-132).

Codesta «aporia» del Croce nei riguardi del concetto di individuo è, per l'Antoni, alla radice della cruda, totalitaria negazione del diritto naturale proclamata da lui. L'Antoni rievoca la famosa dichiarazione di gratitudine a Marx (nella prefazione alla 3ª ed. di *Materialismo storico ed economia marxista*, 1917), «per aver conferito a renderci insensibili alle alcinesche seduzioni (Alcina, la decrepita maga sdentata, che mentiva le sembianze di florida giovane) della dea Giustizia e della dea Umanità», o, che fa lo stesso, «alle insipidezze giusnaturalistiche, antistoriche e democratiche, ai cosiddetti ideali dell'89».

Quando Croce prese questa — diciamo pure — cantonata (di cui non ricordo che abbia fatto mai ammenda esplicita, come l'ha fatta per un'altra minore e molto meno perniciosa, quella riguardo ai *Promessi Sposi*), egli non tenne presente la giustificazione storica, fatta da lui in altre occasioni, delle unilateralità illuministiche settecentesche. Forse anche vi concorse una insufficiente familiarità con la storiografia della rivoluzione francese. Ma, checché sia di ciò, un punto è certo: che la troppo frettolosa scomunica rappresenta un caso tipico d'influenza di quella coltura tedesca che per due secoli — come dice l'Antoni — è stata caratterizzata da «l'avversione più o meno sarcastica al giusnaturalismo occidentale» (p. 32).

A tale avversione ha sempre reagito l'Antoni. Il quale afferma in quest'ultimo libro che anche per la coltura italiana, realistica e storicistica, del Machiavelli, del Vico, del Croce, occorre — dopo la nostra catastrofe nazionale, analoga a quella tedesca — rivedere la condanna del diritto naturale; occorre cioè «trovare nello stesso storicismo la risposta all'esigenza intrinseca dell'antico giusnaturalismo» (p. 33).

Qual è questa esigenza? quella del concetto di Umanità, e cioè della natura e del valore comuni a tutti gli individui umani.

* *

Secondo l'Antoni, il Croce, in quella sua sprezzante scomunica degli ideali dell'89, non si rese conto che «nel contrasto fra storicismo tedesco e giusnaturalismo egli apparteneva al campo di quest'ultimo», dal momento che respingeva «con orrore quell'idea dello Stato etico, che era la conseguenza necessaria della negazione hegeliana del diritto di natura» (p. 122), e si guardava bene «dall'intaccare la nozione dell'universale natura umana a vantaggio della pluralità degli spiriti nazionali» (p. 127).

Questa affermazione di un giusnaturalismo fondamentale del Croce, rimasto in lui quasi inconscio, mi lascia dubbioso. E' lo stesso Antoni a mostrare come «umanità» e «individuo» siano concetti strettamente legati insieme. La persona umana individua è, io direi, l'«universale concreto» per eccellenza. Ora l'Antoni è anche quegli che ha fatto della deficienza in Croce di un vero concetto dell'individuo un perno della sua critica al crocianesimo puro. Come si accorda con ciò il ritrovamento in Croce dell'umanità come idea fondamentale? Non può bastare, per l'accordo, il suo ripudio dello stato etico e del nazionalismo.

Accettabile, invece, è il rilievo, da parte dell'Antoni, di un elemento positivo nella esuberante affermazione crociana del momento realistico, ineliminabile, della lotta, della forza, e simili, purché invece di farne la negazione sarcastica degli «immortali principi» se ne confermi la coscienza che umanità e diritto naturale non sono cose acquistate una volta per sempre, ma valori da riconquistare ogni giorno.

* *

Qui prende luogo l'altro elemento di verità contenuto nella negazione storicistica del Diritto naturale: e cioè, che non si può concepirlo come un insieme di regole fisse, obbiettive, esterne, imponentisi all'azione umana. Si tratta, invece, di uno spirito intimo, di una attitudine della volontà, di un valore formale e non materiale. L'umanità, sempre una e identica a se stessa, è contemporaneamente sempre cangiante, e cambia con essa il concreto operare umano. E' piuttosto per questa via — indicata chiaramente anch'essa dall'Antoni — che il Croce ha potuto conciliare, nell'ultima parte della sua vita, storicismo e antifascismo.

La questione che l'Antoni (mi sembra) non affronta, è il rapporto preciso fra questa umanità fondamentale, universale e perpetua, e il corso storico dell'umanità medesima. La prima è semplicemente la trama percorrente e unificante il secondo; o è un «quid» distinto, all'origine e allo sbocco del processo, forza propulsiva e direttiva del medesimo? Siamo innanzi al dualismo primario di immanenza o trascendenza: e l'accettazione della seconda alternativa è la fede in Dio.

Luigi Salvatorelli

OTTO PREMINGER E LA SUA ATTRICE



Il regista all'arrivo al Palazzo del Cinema con l'attrice Lee Remick, interprete del suo film «Anatomia di un delitto», proiettato ieri sera al Lido di Venezia (Telef.)

L'ULTIMO ROMANZO DELL'AUTRICE DI "BONJOUR, TRISTESSE,,

A chi piace la Sagan

Il libro "Aimez-vous Brahms?,, ha un solo tema, e sempre il solito, l'amore fisico - Ma la "professione del corpo,, è la più squallida delle filosofie e l'umanità in posizione orizzontale conosce raramente dei poeti in grado di cantarla o soltanto di descriverla

Fino a quando si leggerà la Sagan? Perché continua ad avere tanto successo? Sono le domande che toccano costantemente il lettore e finiscono per metterlo al di fuori della letteratura. Può darsi che all'inizio la Sagan abbia avuto un suono autentico, che la piccola trama di *Bonjour, tristesse* riflettesse davvero il dramma di una giovane inquieta e acerba, ma oggi che cosa resta di quella piccola promessa o anche del prodigio che ha fatto gridare al miracolo scrittori che di solito vanno con i piedi di piombo e fanno il viso dell'armi ai giovani? Chi legga il quarto romanzo, *Aimez-vous Brahms?* (editore Julliard e, in italiano, editore Bompiani), non ritrova quasi più nulla della secchezza che aveva portato critici spreconi a fare il nome di Laclos o di Stendhal ma s'imbatte in un povero libro, imbottito di frasi sentimentali che troverebbero la loro sede ideale in certa letteratura di seconda mano fatta per illudere, per dare un pasto a buon mercato a spiriti in vena di malinconia e di tristezza epidermiche.

Il tema è sempre lo stesso, l'amore fisico: i personaggi cambiano nome ed età ma non determinano mai una situazione drammatica. Insomma la vera vita manca: vi sono delle abitudini, c'è l'eco di una società che purtroppo non ha nulla da insegnare, anzi non ha più nulla da pretendere dalla pietà degli uomini. I «campos de plumas», i regni della umanità in posizione orizzontale conoscono raramente dei poeti in grado di cantarli o soltanto di descriverli. Quella che la Sagan chiama la professione del fisico, la professione del corpo è la più squallida delle filosofie che possa invocare un mondo di derelitti e di miserabili. I miserabili — tanto per intenderci — non sono soltanto quelli che conoscono un tenore di vita estremamente basso e sono costretti a ridurre all'osso le esigenze dell'uomo: no, c'è una razza di miserabili assai più irrecuperabile e dannata dell'altra.

I personaggi della Sagan — e non conta se sono esemplari fedeli di una certa società che nel libro ha il suo centro geografico a Parigi ma è rintracciabile un po' da per tutto, a Milano come a Madrid, a Londra come a New York — non hanno vere preoccupazioni, sono ricchi o hanno un lavoro, un buon lavoro che rende ma sono annoiati, sono soli, e ignorano qualsiasi mezzo di evasione che non sia quello di correre a letto o di pensare al letto. Anzi pensano non col cervello ma col letto.

Veniamo pure alla storia del libro. La vicenda viene giocata fra una donna di trentanove anni, divisa per noia dal marito e che fa l'arredatrice per milionari, Paule, il suo amante regolare, Roger e il giovane Simon. Roger ha quarantacinque anni, lavora nei trasporti, ama Paule per abitudine, come un rifugio. Ciò non gli impedisce di tradirla abbondantemente. Simon tenta senza nessuna passione la carriera dell'avvocato ed è il personaggio più sfuocato: ha venticinque anni ma ragiona come un ragazzo di quindici. In fondo non differiscono molto l'uno dall'altro e proprio perché non hanno passioni ma soltanto fremiti si limitano a sciogliere i loro umori nello stesso vaso, senza uno scarto, senza un gesto che lasci sperare in un riscatto. Non solo solitari ma egoisti, eccezion fatta per la donna che sa misurare i guasti operati dal tempo sulla sua bellezza. Paule cede per un tempo all'amore del giovane ma alla fine ritorna nelle braccia dell'uomo maturo, sicura che questi continuerà a tradirla con attricette o aspiranti dive. E' una trama come un'altra, non conta, non vuol contare nulla.

Roger ha un «suo» amore, così come lo ha Paule, come in fondo l'ha Simon ma sono amori condizionati, sempre costretti dal peso dei sensi, del piccolo piacere che questa determinata ginnastica può concedere. Tutt'al più mutano gli accenti di quest'amore minimo, di quel tanto di amore che una società superficiale ammette. (Il Quintavalle da noi ha tentato con ben altro veleno di mettere a fuoco il triste spettacolo dello stesso mondo milanese). In fondo si vede che la donna sola risponde a un'ombra di ragione, gli altri vanno alla deriva, felici di naufragare nel nulla, in un mare di inezie. Si aggiunga che le scene di amore di Simon raggiungono il colmo del ridicolo.

Nel libro si possono leggere passi del genere:

«— Non chiedermi nulla — disse lei. — Oggi no. Ma un giorno ti chiederò tutto. Molto presto. Non sopporto che ti facciano piangere... E io non riuscirò mai a farti piangere?

«Lei lo guardò: davvero gli uomini erano delle bestie feroci.

«— Ci tieni tanto così?

«— Preferirei soffrire io, disse Simon, e nascose il volto nel collo di Paule».

Ecco la deludente sorpresa che si trova nel quarto uovo di Pasqua della Sagan. Eravamo partiti da una letteratura di umori acidi e di veleni fulminanti e siamo... Siamo dove? I lettori che qualche volta hanno gettato gli occhi sui rotocalchi femminili sanno rispondere senza esitazione. Fuor dallo scherzo, non sarebbe difficile trovare un albero genealogico a questa famiglia letteraria, ci basti dire che ai tempi di Willy e di Capus, il sentimentalismo degli sciocchi era già stato riscattato da un largo gioco di spirito, da un modo di guardare il mondo più intelligente e scanzonato.

Ma l'abbiamo detto, la letteratura non c'entra più: si tratta di una macchina di piccole illusioni e di un grosso fatto commerciale. Già un'altra volta su queste colonne abbiamo illustrato il sistema dell'editoria francese, non mette conto ripeterne i trucchi, è cronaca quotidiana. Vediamo piuttosto che cosa trovano le centinaia di migliaia di lettori che si buttano su questa merce.

Il mondo, certo mondo, va avanti a occhi chiusi, non chiede più nulla di concreto, vuol soltanto dei giocattoli per passare un'ora, due ore (e non ci vuole di più per arrivare al fondo di queste 187 pagine), vuole evadere. I personaggi della Sagan evadono al modo che sappiamo, i lettori della Sagan si accontentano di veder evadere gli altri e di trovare nel libro qualche soffio di vita mondana, un po' di profumo, le tracce di quegli scambi perpetui e inutili. Non c'è nulla, in questo genere di letteratura, di quello che fa un uomo reale. Nessuno dei problemi che toccano la nostra vita: siamo di fronte a un film di gente che caccia il piacere. Ora come film ubbidirà a certe leggi di eleganza, a certe convenzioni del nostro tempo ma ben presto mostra la corda della stanchezza e della miseria. Non sembri da parte nostra una contraddizione aggredire un prodotto commerciale con le armi della morale ma, quando ogni segno di verità minima manca, il lettore di professione non può fare altro che aiutare a smontare la trappola.

Non avremmo fatto questioni del genere per *Chéri* di Colette, che a suo modo è un piccolo capolavoro di scienza umana intorno a un fatto simile (l'amore fra una donna matura e un giovane), dobbiamo farle per una storia banale, per un testo impacciato o ridicolo, soprattutto per un'opera gratuita che non sfiora mai la strada semplice e concreta del cuore umano.

Vi piace la Sagan? La domanda ha la stessa importanza di quella che Simon rivolge a Paule. Non interessava la musica di Brahms né all'uomo né alla donna, era solo una occasione di incontro nel vuoto. Probabilmente la Sagan ha lo stesso peso per i suoi lettori, è un incontro fra la noia, la moda e una curiosità che — nonostante tutto — tende a diminuire. Quando i ragazzi prodigio invecchiano, i tempi precipitano. Allora neppure le rughe trovano una giustificazione, una spiegazione.

Carlo Bo

SULLO SCHERMO DEL LIDO

Assoluzione o condanna?

In "Anatomia di un delitto,, (Stati Uniti) Otto Preminger minutamente illumina i molteplici elementi di un processo sino al verdetto finale

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 3 settembre.

Si è ormai agli ultimi giorni della Mostra, si avanzano perciò quelli che ne erano considerati i pesci grossi, o li presumevano tali. Eccoci quindi anche al solo film americano in concorso, Anatomia di un delitto, *tratto dall'omonimo romanzo di Robert Traver, recentemente tradotto anche in italiano (ed. Garzanti). Robert Traver è un pseudonimo. Vi nascose le sue «generalità» il pubblico accusatore della contea di Marquette, nel Michigan, quando, nel 1943, pubblicò il suo primo romanzo. Ora «il nominato» Traver è giudice della Suprema Corte del Michigan; i suoi romanzi, accolti da successi in crescendo, sono giunti a quattro; e l'ultimo, questa «Anatomia», è addirittura stato un best-seller. Sono romanzi d'ambiente giudiziario. Scritti, evidentemente, da un tecnico: rispettoso quindi di procedure e giurisprudenza, fornito inoltre di una diretta esperienza più che notevole; e soprattutto fornito di un suo disinvolto modo di raccontare, non privo di un umorismo quasi sempre di buona lega.*

E' sua la battuta: «Buon giudice è chi può fissare per due ore filate un avvocato senza sentire nemmeno una parola di ciò che dice». Un suo personaggio, naturalmente un giudice, afferma che, durante le udienze, gli è senz'altro concesso il diritto di sonnecchiare, purché sappia essere sveglio quando un teste o un avvocato finalmente gli esponga qualcosa degno di considerazione. Battute del genere sono frequenti nei suoi capitoli, e sono il sale e il contrappunto del film. Il quale dura due ore e tre quarti; ma soltanto verso la fine si avvertono, grazie a una abilità che ha tra l'altro saputo esattamente dosare quelle interpunzioni.

* *

Di processi filmati il cinema abbonda. Da Giustizia è fatta, a La parola ai giurati, tanto per citarne due fra i più noti e meritevoli, la loro formula, se bene sviluppata, può apparire quasi infallibile. Anche il processo apparentemente più scialbo ha in sé un dramma. Che non risparmia, o non vorrebbe risparmiare, nulla e nessuno. Fruga, rivela, denuncia, fa esplodere. E quel dramma, per un produttore di film, può anche presentarsi con tutte le incognite di un enigma, che dovrà allora essere dipanato di deposizione in deposizione, di udienza in udienza. Con dei protagonisti, poi, di volta in volta di turno dinanzi all'obiettivo, e che sembrano inesauribili. Possono infatti venire in primissimo piano l'imputato o gli imputati, i giudici e i giurati, i patroni o i testi, persino il cancelliere, gli uscieri; e un vero e proprio coro è infine dato dal pubblico che assiste al processo.

Però il film d'oggi non si atteggia ad enigma. Mette subito tutte le sue carte in tavola. Il tenente Manion, già valoroso combattente, ha ucciso Barney Quill: perché questi, un'ora prima, aveva usato violenza a Laura, sua moglie. Il tenente si è poi subito costituito, si è confessato; e della violenza subita da Laura pare che gli indizi siano più che sufficienti. La suspense del film (poiché di altro questo non si nutre) non è quindi rivolta a scoprire il volto di un vero colpevole. E nemmeno mira a rivelarci improvvisi e decisivi capovolgimenti di situazione. Mira, semplicemente, a insinuare tutti i suoi dubbi circa l'esito del processo: assoluzione o condanna? Ma poiché le circostanze a favore del tenente sembrano talvolta probanti, e poi, invece, piuttosto deboli; e poiché il processo effettivamente si conclude con una assoluzione: lo schema del film potrebbe infine fregiarsi di un «come volevasi dimostrare», e lasciare tutti, almeno in parte, delusi. Anche perché quando le cose sembrano volgersi male per il tenente, è soprattutto il suo avvocato, uomo di legge, a sentirne il pericolo; e con lui l'autore Traver, pure uomo di legge. Gli spettatori, invece, a quel pericolo non danno molto peso. Per essi il tenente deve essere assolto, l'hanno già assolto; e quando, alla fine, lo sarà, ne avranno una già scontata e piuttosto magra soddisfazione.

* *

Un traliccio del genere aveva quindi bisogno, per reggersi, di molti elementi collaterali. Il romanzo glieli dà, e con abbondanza; il film glieli dà meno, ma più che a sufficienza. La scaltrezza del regista Preminger si è alleata a quella del produttore Preminger; ed entrambe hanno fatto ricorso a notazioni d'intarsio, soprattutto sulla figura del difensore del tenente, l'avvocato Biegler. Una figuretta un po' sorniona, un po' attonita, e alquanto provinciale, ben coadiuvata dalle figurine di una segretaria e di un vecchio collega, da anni ritiratosi dalla professione per darsi devotamente all'alcool, e che all'alcool provvisoriamente rinuncia per quello straordinario processo. Sono così altre notazioni d'intarsio, ora d'ambiente, ora sui testi, o sul Pubblico Ministero, o soprattutto sul presidente, nel quale, con legittima paterna soddisfazione, l'autore Traver avrà potuto in gran parte riconoscere se stesso.

Un film mosaico, dentro lo «standard» di Hollywood conferma la sua efficienza, con tutte le garanzie meccaniche e spettacolari del caso. Ma non si esce da quello «standard»; anche se James Stewart dia all'avvocato Biegler le sfumature della sua intelligentissima recitazione, e ponga sin d'ora la sua candidatura al premio per il miglior attore.

Mario Gromo

Un regista irlandese prende a pugni un critico

Venezia, 3 settembre.

Kevin McClory, il regista di «The boy and the bridge», presentato nella serata inaugurale, ha movimentato questa sera l'atmosfera del festival con una rissa al bar dell'Excelsior. McClory ha apostrofato il critico del *Daily Express* di Londra, Leonard Mosley, accusandolo di aver stroncato il film «Il ragazzo e il ponte» con una recensione critica frutto di pregiudizi ed antipatia personale nei confronti degli irlandesi. Dopo un breve vivace scambio di invettive, McClory ha tolto gli occhiali dal naso di Mosley e gli ha sferrato un pugno al viso.

Viaggeremo negli spazi cosmici immersi in una vasca da bagno

Verrebbero attenuati, in questo modo, gli effetti della enorme pressione — Sono stati discussi a Londra i requisiti umani del futuro astronauta

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 3 settembre.

Nello spazio degli ultimi quattro anni i congressi astronautici hanno completamente perduto quell'aria di assemblea di sognatori chimerici che li distingueva da tutti gli altri congressi scientifici e, alla luce dei numerosi satelliti artificiali che già roteano in cielo (anche se ce ne siamo presto dimenticati), hanno preso un andamento estremamente pratico e concreto.

Il congresso che è attualmente in corso a Londra ha addirittura già cominciato a discutere con grande ricchezza di dettagli «i rischi dei passeggeri spaziali». La conferenza su questo tema è stata tenuta dall'americano John Stapp, presidente dell'*American Rocket Society*, il quale è anche soprannominato «il più veloce uomo della terra» perché si è sottoposto a numerosi esperimenti che hanno appunto lo scopo di studiare quali siano i rischi che verranno corsi in futuro dagli astronauti.

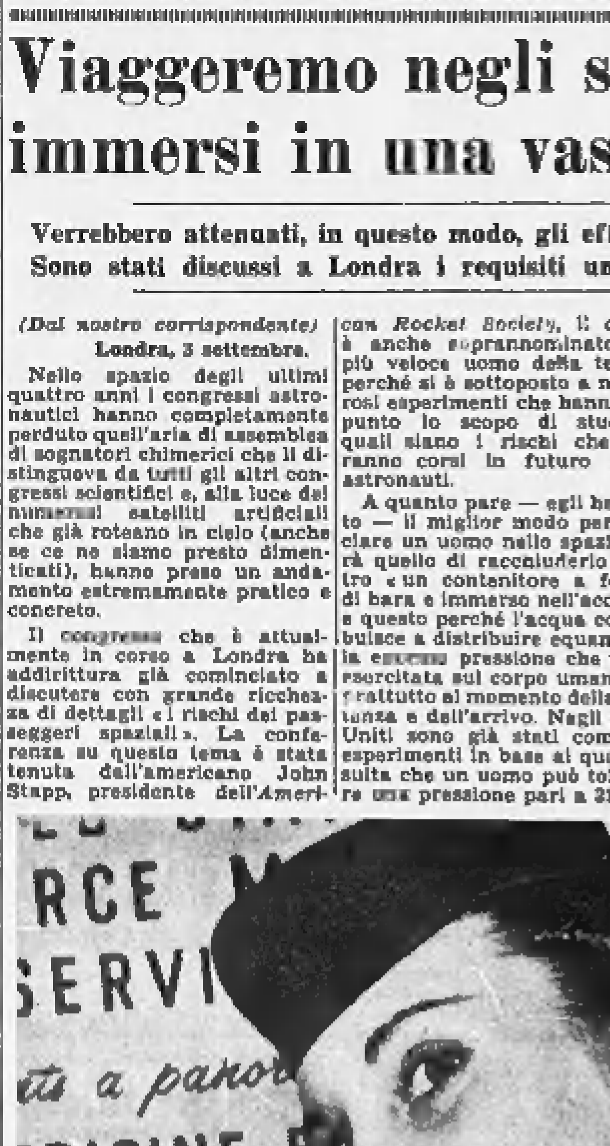
A quanto pare — egli ha detto — il miglior modo per lanciare un uomo nello spazio sarà quello di racchiuderlo dentro «un contenitore a forma di bara e immerso nell'acqua», e questo perché l'acqua contribuisce a distribuire equamente la enorme pressione che viene esercitata sul corpo umano soprattutto al momento della partenza e dell'arrivo. Negli Stati Uniti sono già stati compiuti esperimenti in base ai quali risulta che un uomo può tollerare una pressione pari a 21 volte la forza di gravità. In queste condizioni l'interessato può continuare a respirare normalmente. Senza acqua, tuttavia, la pressione tollerabile è di appena 16 volte quella della forza di gravità. Questo fa ritenere che il miglior tipo di astronauta del futuro sarà un nuotatore subacqueo.

Inoltre altri individui sono stati sottoposti ad altissime temperature in «forni» costruiti apposta; chiusi dentro indumenti speciali, costoro hanno potuto resistere ad una «cottura» di parecchi minuti. Tuttavia alcuni degli individui che si sono sottoposti a queste temperature hanno riportato scottature in varie parti del corpo. A quanto pare è molto più facile sopportare altissime temperature quando l'aria è secca che non quando essa è satura di vapore acqueo. E' importante poi determinare quali siano le temperature massime che un uomo può sopportare perché durante il ritorno a terra, (e cioè la discesa attraverso l'atmosfera), la frizione dell'astronave con l'aria che si fa sempre più densa può produrre temperature capaci di sciogliere il metallo della copertura esterna. Questo del resto è il motivo per cui i satelliti attualmente in uso vengono «bruciati» quando tornano nell'atmosfera della Terra, se la loro velocità non è stata ridotta con l'aiuto di un paracadute o — come ha spiegato un altro oratore a questo congresso — con l'aiuto di un «ombrello metallico».

Gli astronauti avranno poi seri problemi di alimentazione. Dato che tutto perderà peso nell'interno delle astronavi, essi dovranno accontentarsi di mangiare una specie di pasta che potrà essere spremuta direttamente in bocca, come si fa con la pasta dentifricia sullo spazzolino da un tubetto, e dovranno allenarsi a deglutire accuratamente. Non sarà possibile nutrirsi di cibi che dovranno essere masticati, perché non avendo peso questi tenderebbero a muoversi liberamente e scomodamente in bocca. Non potranno neppure essere usate bottiglie di materia plastica che non sia morbidissima, perché non vi sarà l'aiuto della spinta dell'aria.

Oggi i partecipanti al congresso astronautico si sono però accontentati di mezzi di trasporto meno complicati: sono andati a visitare il castello di Windsor a bordo di torpedoni.

r. a.



Una assistente del laboratorio tecnologico di Dallas, nel Texas, dell'Aeronautica americana, mostra ai giornalisti un topolino nero, chiuso in una «capsula spaziale». L'esperimento, tuttora in corso con due animali, ha lo scopo di accertare se l'uomo può sopravvivere respirando soltanto l'ossigeno prodotto dalle alghe (Tel.)

Pene fisiche e non solo «Ave Marie» imporranno i sacerdoti in confessione

Una rivista religiosa riafferma che la penitenza deve avere anche carattere di rimedio - Gli «antidoti» contro i peccati capitali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 settembre.

«Vita pastorale», rivista della pia società San Paolo, di cui è direttore lo stesso «primo maestro» della congregazione, don Giacomo Alberione, pubblica interessanti proposte per i sacerdoti che si dedicano alla confessione dei fedeli, proponendo una serie di penitenze che si potrebbero definire «psicologiche». La rivista ricorda come la penitenza sacramentale debba presentare, in linea generale, un duplice aspetto: afflittivo e medicinale.

Relativamente al primo aspetto la penitenza deve essere qualcosa di «penoso», poiché il peccatore «ha violato l'ordine morale, gustando una soddisfazione proibita e deve riparare accettando una sofferenza compensatrice». Pertanto occorre anzitutto «rettificare» il concetto di quanti pensano che «la penitenza consista unicamente nella recita di una preghiera». Penitenze «afflittive» potrebbero considerarsi — secondo «Vita pastorale» — l'alzarsi presto, l'astinenza dal fumo, la mortificazione della lingua, la recita di «una preghiera un po' penosa», come sarebbe il caso della Via Crucis, o di «qualche Ave Maria nella propria camera con le braccia incrociate», o, ancora, la visita al Sacramento in ginocchio.

Quanto all'«aspetto medicinale» della pena da impartire ai fedeli che si recano alla confessione, la rivista della pia società San Paolo dichiara che è specialmente importante poiché «il penitente, col suo peccato, si trova come in uno stato morboso che lo predispone a ricadute del medesimo genere. La penitenza sacramentale dovrà dunque essere un rimedio, avere cioè un aspetto medicinale appropriato ad ogni specie di caduta».

«Vita pastorale» dà in questo senso alcuni esempi applicabili per le «inclinazioni viziose più comune e gravi, ossia i vizi capitali» e così li elenca:

1) Penitente orgoglioso. Il confessore dirà: «Mediterete per qualche momento sulla vostra condizione di creatura e di peccatore; farete un atto di obbedienza che vi faccia rinunciare al proprio Io; non parlerete di voi per un giorno; chiederete scusa e perdono; farete nascostamente qualche umile servizio che tornerà a favore di qualche fratello o della comunità; parlerete bene di qualche persona che l'orgoglio presenta come rivale».

2) Penitente invidioso. «Parlerete bene della persona verso cui portate invidia, pregherete per essa, le renderete qualche servizio, rifletterete alla presenza di Gesù in essa».

3) Penitente collerico. «Per un certo tempo non direte nulla, non farete nulla, mortificherete l'orgoglio, sorgente dell'ira; rifletterete su questo vizio che si può paragonare alla pazzia».

4) Penitente lussurioso. «Eviterete le occasioni pericolose (lettura, spettacolo, compagnie); mortificherete i sensi (gusto, sguardo, tatto); lavorerete sodo con impegno».

5) Penitente goloso. «Farete qualche mortificazione a tavola, come astinenza dallo zucchero, dal vino, dai liquori, dal condimento, vi servirete dopo gli altri e per tanti giorni non prenderete nulla fuori dei pasti».

6) Penitente pigro. «Per tanti giorni vi alzerete ad ora fissa, vi metterete al lavoro».

7) Penitente avaro. «Nei limiti delle vostre possibilità, disporrete di qualche bene provvedendo gioiosamente agli altri, affabilmente, da sereni amministratori che incondizionatamente confidano nelle inesauribili ricchezze della Provvidenza».

f. p.

Una ricca monegasca fugge per sposare il barman di Onassis

Montecarlo, 3 settembre

(m. r.) Un ricco imprenditore monegasco, Gildo Pastour, ha avuto oggi la notizia che sua figlia Hélène, di 22 anni, ha sposato in Scozia, contro il suo volere, il ventinovenne Alfred Ratkoski, ex-barman dell'armatore Onassis a bordo del panfilo Christine. La ragazza aveva conosciuto il giovanotto nella scorsa primavera ed era sorta subito tra di loro una forte simpatia. Il padre, malcontento, aveva punito la figlia relegandola al dodicesimo piano del palazzo Continental in piazza des Moulins e impedendole di uscire. La giovane, eludendo la vigilanza, era riuscita a passare dal balcone del dodicesimo a quello dell'undicesimo piano e a rifugiarsi presso una famiglia di amici che la tennero nascosta, dandole modo di vedere l'innamorato.

È in vendita il fascicolo di
SETTEMBRE *di*
Successo
un numero ancora più sorprendente
contiene tra l'altro:
Arturo Tofanelli
LA GRANDE SVOLTA
Enrico Mattei
INTERVISTA CON L'ON. MALVESTITI SULL'AVVENIRE DEL M.E.C.
Ugo La Malfa
BILANCIO SUL MEZZOGIORNO
Paolo Monelli
DIARIO DEL 2000
Le 200 lire meglio spese del vostro mese

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Felice esordio d'una serie di telefilm polizieschi: momenti di suspense con Perry Mason, l'avvocato del diavolo - Varietà da Venezia: Marino Barreto colpito dal mal di gola

Verso i telefilm il pubblico ha una vecchia diffidenza che nemmeno le cose migliori della serie Hitchcock sono riuscite a vincere. In fondo il pubblico non ha torto: salvo prodotti di eccezione — rarissimi — il termine telefilm porta in sé il ricordo generalmente sgradevole di un filmetto dove in venti minuti o al massimo in mezz'ora viene condensata una complicata vicenda, tra frettolosi tentativi di approfondimento psicologico o monche notazioni d'ambiente: il dramma è appena impostato, i personaggi hanno appena cominciato a muoversi che già si salta alle conclusioni e sul teleschermo spunta la parola «fine». Logico che una simile ansia di brevità, che simili angusti confini di tempo sciupino i buoni o i discreti spunti d'inizio e li spengano in sviluppi banali e insufficienti.

Ieri sera è stato trasmesso il primo telefilm di una nuova serie poliziesca che ha per «eroe» l'avvocato Perry Mason ovvero «l'avvocato del diavolo», una delle più celebri figure d'investigatore della letteratura gialla: l'uomo quadrato, calmo, riflessivo, che senza revolverate o clamorose imprese riesce, puntualmente, a smascherare perfidi assassini o a sciogliere tenebrosi enigmi. Il telefilm, dal titolo «Una ragazza ostinata», aveva anzitutto un pregio: durava quasi un'ora, cioè aveva un respiro abbastanza ampio, il racconto poteva articolarsi comodamente senza precipitazioni e lacune. In secondo luogo era piacevolmente diretto e interpretato: nessuna ambizione artistica, questo sottinteso, però un chiaro impegno di confezionare uno spettacolo di decoroso artigianato e di sicura presa sul pubblico medio: scopo raggiunto, ci sembra, poiché il film è risultato, entro i suoi limiti, interessante, scorrevole, non privo di efficaci momenti di suspense.

Solito servizio dalla Mostra di Venezia, ieri particolarmente fiacco e incolore: un'intervista col regista Otto Preminger e un'altra piatta intervista con un'attrice americana (di cui la telecamera non ha mai ripreso un primo piano) sono state le magre risorse della faticosa trasmissione.

Subito dopo, nuovo collegamento con Venezia e stavolta siamo stati introdotti nel night-club del Casinò Municipale per assistere ad un varietà. L'animatore della serata doveva essere Don Marino Barreto jr. che però era afflitto da mal di gola. Il simpatico Barreto ha cantato egualmente, riscuotendo caldi applausi con «Arrivederci». S'è scusato col pubblico dicendo «Ho per natura poca voce. Figuratevi poi quando sono costipato...». Si è esibito Renato Rascel e la graziosa presentatrice Rivelli ha avuto, ripetutamente, gravi difficoltà nel pronunciare la parola «telespettatori». Nel finale due ballerine si sono levate la sottana e sono rimaste, riteniamo, in abito succinto: ma non s'è potuto vedere bene perché, prudentemente, il regista ha colto la scenetta da molto lontano.

Oggi alle 15,45 pomeriggio sportivo con i campionati mondiali di sci nautico dall'Idroscalo di Milano e la Universiade da Torino. Alle 18,45 il documentario «Età neoclassica in Lombardia» cui seguiranno la rubrica «Uomini e libri» e il dibattito «Che ne dite?». In serata la commedia «L'uomo della luce» tre atti di Ezio D'Errico: nell'intervallo, alle 21 e 45, il servizio da Venezia.

u. bz.

Si prepara la decima edizione del concorso musicale Viotti

Vercelli, 3 settembre.

Per la 10ª edizione del Concorso internazionale musicale «Giovan Battista Viotti» a ottobre a Vercelli si parleranno tutte le lingue e le sale del Teatro Civico ed il salone dugentesco dell'Ospedale Maggiore si trasformeranno in una piccola Onu musicale. Le adesioni sin qui pervenute, a pochi giorni dalla chiusura delle iscrizioni, sono di gran lunga superiori a quelle degli anni precedenti. Da oltre cortina sono giunte adesioni dalla Bulgaria e da oltre Oceano dagli Stati Uniti, dall'Argentina, dal Brasile, dal Giappone, dal Messico e dalle Filippine.

Gli stranieri sono sempre in maggioranza; nel 1958, su 403 concorrenti, ammontavano al 67 %, provenienti da 37 nazioni. Un'affermazione a Vercelli costituisce una sicura credenziale per introdursi nel difficile mondo della musica: le compagnie radiofoniche europee e le società musicali italiane e straniere assicurano un ciclo di concerti ai vincitori; i cantanti e i danzatori trovano una scrittura certa nei maggiori teatri.

Il premio più cospicuo è quello della sezione «quartetto d'archi» che ammonta ad un milione di lire. Le commissioni giudicatrici sono formate da personalità internazionali, con la sovrintendenza del maestro Giulio Confalonieri. Le prove si svolgeranno con il seguente programma: canto dal 30 settembre al 4 ottobre; quartetto d'archi dal 4 al 7 ottobre; danza (suddivisa per complessi, coppie e solisti) dal 7 all'11 ottobre; pianoforte dall'11 al 19 ottobre; le composizioni saranno esaminate dal 10 ottobre in avanti.

Quest'anno l'inizio del Concorso coincide con l'inaugurazione del nuovo grande albergo sorto sul viale Garibaldi e che contribuirà notevolmente a risolvere il problema della ricettività.

Anita Ekberg con i genitori



I genitori di Anita Ekberg sono venuti dalla Svezia a trovare la figlia a Roma. Ecco la famiglia fotografata ieri all'arrivo all'aeroporto di Ciampino (Telefoto)

In cerca d'applausi sotto la pioggia le candidate a Miss Europa a Palermo

Per fuggire il maltempo tutte in gita a Cefalù - Entusiasmo per M. Grazia Buccella - Una vecchietta s'avvicina alle belle per trovare la figlia scomparsa - Proibizione scritta: niente calzoncini corti

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 3 settembre.

Le quindici bellezze di «Miss Europa» hanno fatto oggi una passeggiata in pullman, costeggiando l'isola per una ottantina di chilometri da Palermo a Cefalù. Scopo: distrarsi, annotare per i loro racconti al ritorno, e nei loro più graziosi ricordi, qualche aspetto caratteristico della Sicilia e nel contempo dare agio alla giuria di considerarle sotto luci nuove, particolarmente quella della reazione popolare in fatto di entusiasmo al loro passaggio e nelle soste.

Appuntamento alle 10 circa, raccolta finale dopo le 11, il che è molto femminile. Miss Turchia se n'era dimenticata del tutto. Almeno la metà erano in pantaloncini, malgrado una ribadita raccomandazione scritta, perché nessuna l'aveva letta. Proprio non si può dire che questo gruppo manchi di femminilità.

A conti fatti, le quindici sono poi diventate diciassette per l'aggiunta della signorina Corinne Rottschafer, la «Miss Europa» precedente, che dovrà dare un abbraccio di saluto a colei che le succederà dopo la proclamazione di dopodomani, e della signorina Claudia Grosso, «Miss Palermo», invitata come ospite d'onore.

«Miss Europa 1958» è olandese, bionda, esilissima al punto che le sembra un peso pressoché insopportabile un braccialetto d'oro sovraccarico di «portafortuna», come un dado, un quadrifoglio, una trombetta, la mano di Fatima, una brocca, un pesciolino, un «Rigoletto», una chitarra, un cammello, un porcellino, una sterlina e altro ancora. Piena di grazia se sorride o se parla (il che è molto più raro), non ha nulla, o quasi nulla del bello classico, donde si accentuano le difficoltà dei pronostici sulla nuova stella, perché le attualmente preferite non hanno rassomiglianza di sorta con lei.

Alla partenza, maltempo. Pioggia anche dirotta che si accompagnerà per lungo tratto di strada, con la conseguenza che i curiosi guardano appena da dietro lo schermo dei vetri di casa loro, cercando di indovinare oltre l'opaco dei vetri del pullman, e restano quindi pressoché indifferenti. Verso l'arrivo, invece, sole, un bel sole. Tutte le nubi s'erano concentrate su Palermo, per scatenarsi poi in una specie di tifone durato quindici minuti, con allagamenti al centro della città e nei quartieri popolari, centocinquanta interventi dei vigili del fuoco, molti feriti, tra i quali un ragazzo assai gravemente.

Sosta al «Villaggio del Club del Mediterraneo» presso Cefalù. Questo villaggio, tante volte descritto, sorge tra rocce più o meno diradate da mine presso la spiaggia, con capanne sul tipo dei tucul abissini, costruiti in «dies»: una fibra particolare tipo paglia che resiste alla pioggia e che lascia passare l'aria da tutte le parti.

E' un villaggio turistico che nei periodi di piena conta fino a novecentosettanta abitanti, almeno due terzi donne e oltre due terzi francesi, tutte persone bisognose di «vacanze integrali», ossia di una rottura completa del ritmo superelettrizzato della città per tuffarsi nella quiete della natura. Villaggi del genere, tutti dipendenti da un centro parigino, ne abbiamo a Caprera, nell'isola d'Elba, a Capo Palinuro, a Capri, nelle Isole Eolie, e in un anno hanno procurato all'Italia 1 miliardo e 180 milioni in divisa straniera.

All'arrivo delle dive i vacanzieri integrali sono usciti dai loro rifugi, accostandosi timidamente. Tipi strani: uomini per lo più barbuti, donne con enormi capigliature al vento, tutti quanti con al collo collane di granelli in materie plastiche colorati in verde, rosso e giallo. I ricchi ne hanno parecchie e lunghe, gli altri una sola e stretta.

Difatti questi granelli hanno valore di denaro: verde cinquanta lire, rosso venticinque, giallo dieci e cinquanta. Niente di straordinario; lo straordinario consiste nel fatto che così sono sicuri di avere rinunciato una ciò «alla schiavitù del denaro».

Dopo una buona mezz'ora di approcci, con lodi gentili ma sciolte per questa o per quella, improvvisamente scoppio di entusiasmo per «Miss Italy», Maria Grazia Buccella, reclamata da tutte le parti per fotografarla e per portarla in trionfo. Per frenare l'entusiasmo dei vacanzieri integrali c'è voluta una grandinata a chicchi come noccioline; allora tutti sono fuggiti, eccettuato uno che ha subito il bombardamento con grida eroiche di gioia, quantunque più che seminudo.

Altro entusiasmo troveremo al municipio di Cefalù, dove il popolo radunato nella piazza reclamava Maria Grazia al balcone scandendo le sillabe e proclamandola «'a magnifica».

Un particolare patetico: una vecchia di Cefalù ha tentato di avvicinare le belle per cercare tra loro sua figlia. Da quando la perdette è impazzita, ma non crede che sia morta, crede soltanto che se ne sia andata per un po' di tempo e ne aspetta il ritorno da un momento all'altro.

s. s.

Il Tribunale deciderà su un falso De Chirico

Milano, 3 settembre.

Il pittore Giorgio De Chirico il 25 settembre prossimo comparirà assieme al direttore di un settimanale milanese in qualità di imputato davanti ai giudici della Prima Sezione del nostro Tribunale penale: l'artista era stato tempo fa citato per diffamazione dal dott. Antonio Mazzotta proprietario di una grossa galleria d'arte del centro.

Giorgio De Chirico aveva scritto sul settimanale un lungo articolo nel quale citava alcune opere a lui attribuite ma che in realtà erano dei «volgari falsi». Una delle tele menzionate è appunto di proprietà del dott. Mazzotta che sostiene di averla comprata, molti anni fa, direttamente dal pittore. Stupito per le affermazioni fatte dal De Chirico, il proprietario della galleria dopo aver cercato di indurre l'artista a ritrattare quanto aveva scritto, non essendo riuscito nel suo intento, ha querelato il pittore ed il direttore del settimanale milanese che aveva ospitato l'articolo incriminato.

I giudici dovranno ora stabilire se il quadro in questione appartiene effettivamente al De Chirico e, in caso contrario, se effettivamente il pittore lo ha venduto assumendone la paternità. L'artista, nel corso dell'inchiesta condotta dal giudice istruttore, ha sostenuto di aver detto la realtà che il «quadro era suo» essendone il legittimo proprietario, ma di non aver mai specificato che era opera del suo pennello. La vertenza giudiziaria per la quale saranno sentiti pareri e testimonianze di critici di fama, pittori, proprietari di gallerie e direttori di musei italiani e stranieri, ha suscitato molto interesse negli ambienti artistici.

Film italiano sui cosacchi con la cavalleria jugoslava

Belgrado, 3 settembre.

Sono giunte stasera in aereo a Belgrado, provenienti da Roma, le attrici italiane Giorgia Moll e Grazia Maria Spina per prendere parte alla ripresa degli esterni del film «I cosacchi».

Il film, che è di coproduzione italo-francese, è diretto dal regista Tourjanski ed interpretato, nei ruoli principali, da Giorgia Moll nella parte della principessa russa Tatiana e da John Drew Barrymore nella parte del comandante dei cosacchi.

Per la ripresa degli esterni è stata scelta, come in altri precedenti film di ambiente russo, la Jugoslavia, sia perché molti scenari naturali jugoslavi sono simili a quelli della Russia, sia perché è facile trovare in Jugoslavia, per la massa delle comparse, elementi dalle pronunciate caratteristiche somatiche slave.

L'Esercito jugoslavo ha messo a disposizione del regista reparti di cavalleria per raffigurare le cariche dei cosacchi.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: Stagione cinematografica. **Circo Massimo Togni** (P. Susa t. 43-252) Stasera debutto ore 21,15. Da domani 2 spett. ore 16 e 21,15. **Valentino** (c. Moncalieri Barr. Piacenza) Spettac. di «Suono e Luce» giov. sab. dom. ore 21,30. Stasera spett. onore partec. Universiade '59.

Esposizione dello Sport (Palazzo Esposizioni Valentino): ore 9-23. **La Bussola** (via Po 9-b): Dipinti di autori italiani e stranieri: orario 10-13 e 16-20. **Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese): ore 10-13 e 15-18. **Pittori d'oggi Francia-Italia**, Palazzo Belle Arti, Valentino: Tutti giorni 9,30-12,30; 15-19,30.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-622): ore 21-1 Quintetto Alberto Vigni, cantano A. M. Peretti e W. Mosso. **Chalet** (Valentino): 21 Rosaclot, Gay, in riva al Po, padiglione «L'isola di cristallo», ore 21. **La Cicala Danze:** 21 Orch. Lana. **Le Cascine** (presso Stupinigi) Ristorante Danze Monticone-Nove. **Pagoda:** ore 21 Carnaval a Rio.

Gran Baita: ore 22-4 Attrazioni. **Tavernella** (v. Amendola 10, tel. 47-333): Quart. [illegible] Attrazioni.

EDEN DANZE
DOMANI RIAPERTURA con
SERGIO NARDI
e il suo complesso
Sala completamente rinnovata

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Archimede le clochard» Jean Gabin. Orso d'argento Festival di Berlino 1959. **Astor:** «Il volto del fuggiasco» eastmancolor, Fred Mac Murray. **Corso:** «38° parallelo missione compiuta» con Gregory Peck. **Cristallo** (tel. 650-100): «Ragazzi del juke-box» con Tony Dallara, B. Curtis, Buscaglione, Celentano. **Doria:** «Psicanalista per signora» Fernandel, U. Tognazzi, Koscina. **Lux:** «Il moralista» con Alberto Sordi, V. De Sica e Maria Percy. **Reposi:** «Ossessione di donna» cinemaScope col., Susan Hayward. **Romano:** «I tre caballeros», tec. di W. Disney. Segue «Portugal» Scope techn. Pomeriggio L. 400. **Vittoria:** «Il sepolcro indiano», Debra Paget, P. Hubschmid, col.

Alfieri: «Io ti salverò» con Ingrid Bergman e Gregory Peck. Inizio ore 15. Platea 300, Gall. 200. **Ariston:** «Noi siamo due evasi» U. Tognazzi, M. Noël, Vianello. **Arlecchino** «Ponte sul fiume Kwai» Alec Guinness, W. Holden, colori. Ultimo spettacolo ore 21,45. **Augustus:** «Giungla d'asfalto» con Marilyn Monroe, Sterling Hayden, Louis Calhern. Platea lire 300. **Nazionale:** «La tempesta» tech. technirama Silvana Mangano, Van Heflin, V. Lindfors, V. Gassman. **Torino:** «Qualcuno verrà» tech. sc. Sinatra, Martin. A. 10. U. 21,45.

Alexandra: «Le grandi famiglie» Jean Gabin, P. Brasseur, Blier. **Capitol:** «Le grandi famiglie» con Jean Gabin, P. Brasseur, B. Blier. **Faro:** «Le grandi famiglie» con Jean Gabin, P. Brasseur, B. Blier. **Fiamma:** Marciapiedi New York. A. Gardner, J. Mason, Van Heflin. **Hollywood:** «La violetera» techn. con Sara Montiel e Raf Vallone. **Maffei:** «Tempi andati» Rivista M. Ferrero-M. Horn 16,15 e 21,15. «Afrodite dea Amore», Pom. 300. **Massimo:** «Il terrore dei barbari» techn. Sc., S. Reeves, C. Alonso. **Principe:** «La violetera» techn. con Raf Vallone e Sara Montiel. **Sansol:** «La violetera» tech., Raf Vallone, Sara Montiel. Ingr. 200. **Statuto:** «Il terrore dei barbari» techn. Sc., S. Reeves, C. Alonso.

Adriana: «Resurrezione» technic., con Myriam Bru e Horst Buchholz. **Alcione:** Cavalc. castello maledetto, N. Spett. Maggy Laine 16,15-21,15. **Alpi:** «Tesoro della Sierra Madre» di J. Huston: Humphrey Bogart. **La Perla:** «Notti di Lucrezia Borgia» tec. Sc., Belinda Lee, Sernas. **Regina:** «La Maja desnuda» tech. Av. Gardner, Anthony Franciosa.

Asti: «Indiscreto» techn., Cary Grant, Ingrid Bergman, Ap. 14. **Milano:** «Camping» e «La legge del fucile» technic. Apert. ore 10. **Olimpia:** «Passo Oregon» tec. Sc. **Po:** «Quel treno per Yuma» Scope con Van Heflin e Glenn Ford. **P. Nuova:** «Pal Joey» e «David Crockett e i pirati». Ap. ore 10. **S. Felice:** «Il viaggio» Scope colori, Deborah Kerr, Yul Brynner.

Esperia: «Ultima notte a Warlock» techn. Sc., R. Widmark, H. Fonda.

Giardino: «Ercole e regina di Lidia» tech. Sc., S. Reeves, Koscina. **Italiano:** «Lo spietato» technic., con Guy Madison e Valerie French. **Mirafiori:** Albero degli impiccati. **S. Rita:** «Perry» W. Disney tech. **Vinzaglio:** «I tartassati» Totò, Aldo Fabrizi, Katia Caro.

Araldo: «Acqua alla gola» Richard Todd, Anne Baxter, H. Lom. **Eliseo:** «Vento di passioni» tech. Scope, E. Williams, J. Chandler. **Fréjus:** «Dove la terra scotta» technic. Scope, Gary Cooper. **Nuovo:** «Migliori anni della nostra vita» March, Andrews. Ult. 21,40. **S. Paolo:** «Ultima notte a Warlock» tech. Sc., Widmark, Fonda.

Belgio: «Figlia di Mata Hari». **Corallo:** «Orchidea nera» Vistav., Sophia Loren, Anthony Quinn. **Eridano:** «Signora mia zia» tech. Scope, R. Russell, F. Tucker. **Grappa:** «Perry» technicolor. **Radium:** Sangue del vampiro, tec. **V. Veneto:** «Belle ma povere» M. Allasio. M. Arena, R. Salvatori.

Astra: «Lo spietato» techn. Guy Madison, June Laverick. **Bernini:** «Sorrisi d'una notte d'estate» Ulla Jacobsson. **Cibrario:** «Rodan il mostro alato» Kenzukavara, tech. e «I tre fuorilegge» Brand, Scope. **Elisa:** «Spada e la croce» colori Yvonne De Carlo, Jorge Mistral. **Exedra:** Domani riapertura con «Il ladro del re» sc. Purdom. **Europeo:** «Riccardo cuor di leone» tech. George Sanders, Mayo. **Excelsior:** «Europa di notte» tec. **Massaua:** «Kit Carson» technic. D. Andrews, Lyn Bary, J. Hall. **Odeon:** «Padrone delle ferriere» V. Lisi, A. Vilar, Scope technic. **Star:** «Ultima notte a Warlock» Sc. col., Widmark, Fonda, Quinn.

Adua: «Bionda e lo sceriffo» Sc. col., J. Mansfield, K. Moore. **Aurora:** Carovana verso west, col. **Brescia:** Europa di notte, col. Viet. **Châtillon:** «Gagliardi e pupe» Sc. Narciso Parigi, Memmo Carotenuto. **Edelweiss:** 1940 fuoco sul deserto. **Eri-Dan:** «Il marmittone» Lewis. **Farlino:** «Giovane leone» [illegible]. **Maior:** Non c'è tempo per morire. **Nord:** «Tempo di vivere» Sc. tec. J. Gaver, Liselotte Pulver. **Palermo** Marinai a terra, col. Ryan. **Sociale** «Quota periscopio», Scope. **Zenit:** «Vera storia Jess Bandito».

Cabiria: «Gatta sul tetto che scotta» E. Taylor, Newman, Sc. col. **Colosseo:** «Notti di Lucrezia Borgia» B. Lee, J. Sernas, technic. **Continental:** «La maja desnuda» A. Gardner, A. Franciosa, tec. Sc. **Flora:** «Inferno sotto zero», Ladd. **Italia:** «La maja desnuda» Ava Gardner, A. Franciosa, tech. Sc. **Moderno:** «Ragazza del palio» e «Furia selvaggia» tech. Ap. 15. **Piemonte:** «Tarzan e lo stregone» G. Scott, E. Brent, Scope tech. **S. Carlo:** «Indiscreto» technicolor. **Speria:** «Trapezio della vita» R. Hudson, D. Malone. Ap. 15.

Diana: «Donne sono deboli» tech. J. Sassard, P. Petit, M. Demongeot. **Dora:** «Capitan fuoco» colori Lex Barker, R. Bory, M. Serato. **Roma:** «Il vento non sa leggere» colori, Dirk Bogarde, Yoko Tany.

Alba: «Marinai donne e guai» Maurizio Arena, Abbe Lane. **Ambra:** «Rebecca» L. Olivier. **Apollo:** «Bionda e lo sceriffo» tec. Scope, J. Mansfield, K. Moore. **Edera:** «Il ballo asciutto» techn. Jerry Lewis, Marilyn Maxwell. **Lucento:** «I Vichinghi» technic. Sc., K. Douglas, T. Curtis, Leigh. **Lutrario:** «Pietà per i giusti». **Marialdo:** «Uomo che non voleva uccidere» Sc., Don Murray, Varsi. **Splendor:** «La legge» Gina Lollobrigida, Yves Montand.

Riduzioni ENAL-AGIS — Adriano, Ariston, Faro, Alexandra, Ideal, Maffei, Alpi, Statuto, Principe, Alcione, V. Veneto, Monviso, Fréjus, Torino, Hollywood, Odeon, Major, Flora, Salone Internazionale dello Sport: biglietti ridotti 50% all'Enal. Universiade: abbonamenti ridotti all'Enal, biglietti singoli ridotti al botteghini dei vari campi sportivi. Suono e luce al Valentino: biglietti ridotti all'Enal.

ECHI SPETTACOLI

DANZE GAY - Isola CRISTALLO Continuano i trattenimenti nel «Padiglione» coperto in Riva al Po. Sala riservata per ricevimenti, nozze, rinfreschi, ecc. Ore 21: Orchestra *Boccaccio-Pippo D'Andri*.

L. ROTONDA VALENTINO Ore 21: Debutto del M° Ginelli nelle sue nuove interpretazioni. Canta *Mimma Parker*.

Sullo schermo

Al Lux: *Il moralista* - Al Reposi: *Ossessione di donna*

Immaginatevi Alberto Sordi con gli occhiali, insaccato in un abito scuro a righe, con il nodo della cravatta malfatto e, ultimo tocco, le punte del colletto sempre rialzate: è *Il moralista*, cioè l'arcigno, severo, inflessibile Agostino, segretario di un ente per la tutela della morale, implacabile censore dei manifesti audaci, dei film scostumati, dei ritrovi notturni, dello spogliarello. Le «bustarelle» non lo corrompono, la seduzione di una giovane attrice (Mara Berni) non ha presa su di lui, mentre i suoi stessi collaboratori, e persino il presidente dell'organizzazione (un De Sica abbastanza sobrio), hanno più volte ceduto a quelle tentazioni.

Tuttavia si intuisce subito che la realtà è diversa, e del resto il personaggio scopre presto le sue carte: Agostino infatti non è che un truffatore, con un certificato penale da far spavento, e si è insinuato in quel posto soltanto per coprire meglio i suoi loschi affari. In una parola, Agostino fa la tratta delle bianche, o qualcosa che molto vi somiglia. E' questa la trovatina del film che tuttavia, piuttosto ambiguo com'è nella condanna del falso moralismo, non si reggerebbe se non fosse per Alberto Sordi che riesce a insaporire il suo personaggio pur sforzandosi, con ottimi risultati, di apparire più cinico e odioso che sia possibile.

Il regista Giorgio Bianchi, talvolta così corrivo, ha qui fatto del suo meglio forse perché disponeva di un soggetto (del Margadonna) meno inconsistente del solito. Ma non è andato a fondo, e quella che poteva essere la satira di un costume si risolve nell'esercizio di bravura di un attore, quasi in un monologo; nel quale bene si inseriscono Franca Valeri, ricca come non mai di comiche sfumature, l'esordiente Maria Perschy, Franco Fabrizi e gli altri.

* *

Anche *Ossessione di donna*, diretto con perizia sul grande schermo a colori dall'anziano Henry Hathaway, si fa vedere più per l'abilità di un'interprete, Susan Hayward, che per la sua vicenda, invero assai trita e narrata con forzature melodrammatiche. La brava attrice deve qui sforzarsi di dar vita al conflitto tra l'amore materno e quello per il suo secondo marito, odiato dal piccolo figliastro per le sue maniere rozze, ma soprattutto per una morbosa gelosia. Siamo in una fattoria isolata in una regione del Canada e il regista se ne ha approfittato per ricorrere al [illegible] della natura (incendi di boschi, tempeste di neve, uragani, fiume in piena) ogniqualvolta si è trattato di provocare una svolta nell'azione. Ma in questo modo i problemi dei vari personaggi, e la loro soluzione, sono del tutto di maniera e pertanto assai poco credibili. Oltre alla recitazione della Hayward, con la quale è un discreto Stephen Boyd, rimangono all'attivo del film le suggestive visioni di una terra quasi selvaggia dove la natura domina ancora incontrastata sull'uomo.

Stasera a Vicenza la prima del *Misantropo* di Menandro

Vicenza, 3 settembre.

Domani sera 4 settembre al Teatro Olimpico andrà in scena «Il Misantropo» di Menandro. Viva è l'attesa negli ambienti culturali ed artistici d'Europa. L'opera del commediografo greco è infatti l'unica pervenuta ai nostri tempi. L'elaborato è stato scoperto lo scorso anno in alcuni fogli di papiro facenti parte della collezione Bodmer di Ginevra.

Il regista Luigi Squarzina ed i suoi collaboratori ritengono trattarsi di un lavoro nel quale l'autore testimonierebbe la propria superiorità sui commediografi latini Plauto e Terenzio, che lo avrebbero assunto a loro modello. Tino Buazzelli impersonerà Cnemone, il misantropo.

Musicisti e parolieri sconosciuti forse ci daranno una bella canzone

Al festival dell'Arena di Verona concorrono una massaia, un maresciallo, un ferroviere, impiegati e studenti - Ma ci sarà anche una novità di Modugno

Verona, 3 settembre.

(g. n.) All'insegna del colossale, il festival dei «Musichieri», che si svolgerà da lunedì 7 a mercoledì 9, vuol differenziarsi da ogni altra rassegna di musica leggera. E' presto per dire se la qualità delle canzoni presentate si solleva dal livello mediocre della produzione corrente che ha inflazionato ogni genere di festival. Ma, almeno sotto l'aspetto spettacolare, gli sforzi non sono stati lesinati. Non soltanto Garinei e Giovannini, ideatori anche di questa manifestazione, hanno scelto un palcoscenico ed una platea assolutamente fuori del comune — l'Arena di Verona, — ma hanno mobilitato quasi tutti i più famosi cantanti del giorno: hanno fatto sì che il m.° Kramer raddoppiasse gli effettivi della sua orchestra; e sono riusciti a far scendere in lizza, accanto a compositori ed a parolieri sconosciuti, gli autori di canzonette che vanno per la maggiore.

La competizione di Verona si appoggia proprio su questa trovata. Musicisti come Modugno, Seracini, Concina, D'Anzi, Bixio, Rendine, Mascheroni, Canfora, C. A. Rossi, Olivieri, Fabor hanno dato voce a parole scritte da dilettanti (il prof. Gerbotto di Saluzzo, insegnante di lettere, un impiegato fiorentino, un funzionario ministeriale romano, un parastatale napoletano, un ferroviere di Trieste, un maresciallo d'aeronautica di Roma, un tipografo milanese, una impiegata di Istanbul, una studentessa veneta, un calzolaio di Catanzaro, una impiegata di Milano, una casalinga partenopea); e rinomati parolieri come Testoni, Bertini, Pinchi, Pallesi, Calcagno, Verde, Biri, Testa, Nisa, Giacobetti, Cherubini, Calabrese hanno ispirato motivi scritti da gente qualsiasi (il signor Giordano Bruno di Pinerolo, impiegati di Napoli, Firenze, Venezia, uno studente sardo, un fotografo veronese, un disegnatore ravennate, un sarto di Milano, una casalinga emiliana).

Da questi accoppiamenti inconsueti è nato il festival dei «Musichieri»: dirà il pubblico dell'Arena, e quello che mercoledì sera seguirà la serata conclusiva dai teleschermi, se la strana forma di collaborazione ha avuto successo. Per contribuirvi collaboreranno, insieme con Mario Riva, presentatore, le «vallette» Brunella Tocci e Marilù Tolo, i cantanti Paolo Bacilieri, Betty Curtis, Miranda Martino, Alberto Rabagliati, Fausto Cigliano, Anna Maria Fel, Mina, Achille Togliani, Nella Colombo, Corrado Lojacono, Mario Petri, Tonina Torrielli, Nicola Arigliano, Giorgio Consolini, Jula De Palma, Nilla Pizzi, Nuccia Bongiovanni, Anna D'Amico, Nunzio Gallo, Joe Sentieri, Gloria Christian, Wilma De Angelis, Gino Latilla, Arturo Testa. Ventiquattro cantanti, uno per canzone.

Una giuria scelta fra il pubblico designerà i dodici motivi che mercoledì concorreranno alla finale, durante la quale via via le canzoni saranno selezionate fino a scendere a tre sole: queste riceveranno i premi, «musichieri» in oro, argento e bronzo.

Valentina Cortese in clinica Quest'anno recita con Strehler

Milano, 3 settembre.

I giornalisti alla ricerca della cantante Marisa Del Frate che ha lasciato ieri la clinica ostetrica di via Marcona, dove era stata sottoposta a tre interventi chirurgici, hanno rintracciato nella stessa casa di cura l'attrice cinematografica Valentina Cortese che sarà operata in uno dei prossimi giorni.

L'attrice farà parte quest'inverno del «cast» del Piccolo Teatro di Milano diretto dal regista Giorgio Strehler, col quale si recherà in *tournée* negli Stati Uniti l'inverno prossimo.

Come è noto il marito dell'attrice Richard Basheart in una recente intervista ha ammesso che il suo matrimonio con la Cortese è ormai fallito, pur smentendo i presunti legami sentimentali che legherebbero l'attrice al regista Giorgio Strehler.

Un'infermiera che assisteva Marisa Del Frate ha raccontato che la cantante durante la degenza era molto abbattuta e seccata per il contegno del suo ex-impresario e fidanzato Charles Martin, che recentemente ha dato pubblicità ad alcune lettere intime. Ed ha aggiunto che la Del Frate passava le sue giornate leggendo giornali e romanzi, fra i quali «Il gattopardo» e «Lolita».

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 8,45-9,05: Eurovisione, da Parigi, partenza del Presidente Eisenhower.

Ore 14,30: «Telescuola», corso estivo di ripetizione: a) Osservazioni scientifiche; b) Musica; c) Storia ed educazione civica.

15,45: Pomeriggio sportivo: a) Dall'Idroscalo di Milano, ripresa diretta di alcune fasi del VI Campionato del mondo di Sci Nautico; b) in collegamento Eurovisione, da Torino, ripresa diretta delle seguenti gare di atletica leggera della Universiade: semifinali 100 e 400 piani, finali 80 ostacoli e 100 femminili, 100 e 800 maschili.

18: Per i ragazzi: «Jim della giungla»: «Il medaglione d'argento», telefilm interpretato da Johnny Weissmuller; 18,30, Telegiornale.

18,45: «Età neoclassica in Lombardia». La trasmissione, a cura dell'architetto Pietro Scurati Manzoni, è dedicata alla Mostra che è stata allestita nella Villa Olmo di Como. La Mostra raccoglie una vasta serie di documenti e di testimonianze dell'architettura, della pittura, della scultura e delle cosiddette arti minori espresse in Lombardia nel 700.

19,30: «Uomini e libri», riprende, dopo le vacanze estive, la rubrica letteraria curata da L. Silori; 19,45: «Che ne dite?», dibattito su un argomento di attualità diretto da Cesare D'Angelantonio; anche questa trasmissione riprende dopo il riposo estivo.

20,30: Tic-Tac; Telegiornale. 20,50: Carosello.

21: «L'uomo della luce», commedia in tre atti di Ezio D'Errico, in ripresa diretta dal Teatro di via Manzoni in Milano, presentata dalla Compagnia di Spettacoli gialli. Protagonista del lavoro è un giudice, integerrimo e scrupolosissimo, che crede di non aver mai sbagliato — durante la lunga attività di magistrato — nella valutazione dei casi umani e nella applicazione della giustizia. Per un occasionale incidente, un guasto all'impianto elettrico della sua casa, viene a contatto con un elettricista che molti anni prima era stato condannato da lui per un delitto ed ora ha già scontato la pena. Questi ricorda al giudice il processo e gli dichiara apertamente che lui era assolutamente innocente e che fu ingiustamente condannato; purtroppo i testimoni a suo favore sono morti. Il magistrato rimane molto scosso dall'incontro ed è ossessionato da questo suo errore giudiziario. Decide perciò di riportare alla luce l'intero fascicolo processuale e di far riaprire le indagini, ma ne è scoraggiato sia dall'[illegible] che dalla figlia. Il colpo di scena — la scoperta del vero assassino — sembra non abbattere il vecchio magistrato, ma poi egli morirà invocando «l'uomo della luce». La azione si immagina svolgersi a Roma nell'immediato dopoguerra e il regista Lucio Chiavarelli si è preoccupato di sottolineare il clima del 1945. Nella sua impostazione registica ha dato più risalto al dramma delle coscienze che alla storia «gialla».

Interpreti sono: Mario Ferrari, Germana Monteverdi, Roberto Villa, Elio Jotta, Antonio Guidi, Aldo Pierantoni, Adriana Parrella, Attilio Ortolani, Luigi Pistilli, Maria Pia Coni. Ripresa televisiva di Alberto Gagliardelli. Nell'intervallo fra il primo e il secondo atto, ore 21,45 circa, andrà in onda il consueto servizio speciale del Telegiornale in ripresa diretta da Venezia per la XX Mostra Internazionale d'arte cinematografica.

Al termine della commedia, Telegiornale della notte.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale radio, Crescendo; 11: Monica Drake. 11,30: Musica da camera; 12,10: Canzoni; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,25: Teatro d'opera; 14: Giornale radio.

17: Giornale radio. Per i ragazzi: Santa Bernadette; 17,30: Paese che vai, canzoni che trovi; 17,45: Pomeriggio musicale; 18,15: Universiade; 18,45: Lo sport e la salute; 19: Musica sprint; 20: Motivi di successo; 20,30: Giornale radio.

21,5: Concerto sinfonico diretto da F. Mander; 22,50: R. Anthony e la sua orchestra; 23,15: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Capolinea; 10: Disco verde; 13: Pokerissimo di canzoni.

13,30: Giornale radio, Scatola a sorpresa. Il discobolo; 14: Teatrino; 14,30: Giornale radio. Voci di ieri, di oggi, di sempre; 15,30: Giornale radio. Novità e successi internazionali.

16: Terza pagina; 17: I settemari; 18: Giornale radio. Ballate con noi; 19,30: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20,35: Ribalta [illegible].

21: Orfeo al juke-box; 22: Ultime notizie; 22,30: Panorama di successi; 23: Siparietto.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: Discografia ragionata; 19,30: La Rassegna; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera: musiche di C. M. Weber, P. I. Ciaikovskij.

21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Racconti tradotti per la radio; 21,50: Goethe - Mozart: incontri fra musica e poesia; 22,45: Dai «Dialoghi con Leucò» di C. Pavese.

OGGI al Cinema AMBROSIO
UNA ECCEZIONALE «PRIMA» - STAGIONE 1959-60
Titanus presenta
JEAN GABIN
"ORSO D'ARGENTO AL IX FESTIVAL CINEMATOGRAFICO DI BERLINO PER LA MIGLIORE INTERPRETAZIONE"
ARCHIMEDE LE CLOCHARD
DARRY COWL • BERNARD BLIER
NOËL ROQUEVERT
JULIEN CARETTE
un film di GILLES GRANGIER
dialoghi di MICHEL AUDIARD



★ CON UNO SPETTACOLO SENZA PRECEDENTI
★ CON UN'ÉQUIPE INTERNAZIONALE
★ CON UN RICCO PROGRAMMA A SORPRESA
DEBUTTA A TORINO
(PIAZZALE DI PORTA SUSA)
STASERA ALLE ORE 21.15
IL
MASSIMO CIRCO TOGNI
DEI FRATELLI CESARE E OSCAR TOGNI
DA DOMANI: TUTTI I GIORNI SPETTACOLI ORE 16 e 21,15
Prenotazioni posti: Cassa Circo Togni - Tel. 42.352
Tram: 3 - 10 - 13
Autobus: C - D - H - 51 - 51 sbar. - 52 - 52 sbar.

OGGI LA PERLA e COLOSSEO OGGI
Violenza di passioni, intrighi di Corte in una cornice spettacolare e avventurosa
LE NOTTI DI LUCREZIA BORGIA
Una produzione internazionale in CINEMASCOPE - TECHNICOLOR nella affascinante interpretazione di
BELINDA LEE
Distrib. MONDIAL CINEMATOGRAFICA

DOPO DUE ANNI NEI CINEMA FRANCESI SI FA ANCORA LA CODA AGLI SPORTELLI PER ASSISTERE A QUESTO GRANDE FILM!!!
LE GRANDI FAMIGLIE
con JEAN GABIN
Distrib. CINERIZ
OGGI: FARO - ALEXANDRA - CAPITOL

al REPOSI
SPETTACOLOSO TRIONFO DELLA NUOVA GRANDE INTERPRETAZIONE DI
SUSAN HAYWARD
OSSESSIONE DI DONNA
REGIA DI HENRY HATHAWAY
CinemaScope COLORE DE LUXE
FILM PRESENTATO E PREMIATO ALLA V RASSEGNA CINEMATOGRAFICA INTERNAZIONALE DI MESSINA

ALFIERI
OGGI
Ingrid BERGMAN
gregory PECK
io TI SALVERÒ
REGIA di ALFRED HITCHCOCK
GALLERIA L. 200

SUPERCINEMA
MASSAUA
Corso Francia (capolinea tram 6)
OGGI - Una grande ed entusiasmante avventura
KIT CARSON
LA GRANDE CAVALCATA
con
DANA ANDREWS
LYNN BARI
JON HALL

SCIATICA
CASA DI CURA
Dott. VISMARA GASTEL
SARONNO (Varese)
via Provinciale Varesina 128
Tel. 22-85 (A. P. n. 1674)

DA VAGNINO C'E'

INFORMAZIONI - INDAGINI
PREMATRIMONIALI - COMMERCIALI - PRIVATE
SENTE - INFORMA - VEDE
SEGRETEZZA
LA NUOVA ITALIA

Meraviglioso! LENTI CORNEALI INVISIBILI
più piccole della vostra iride!
VEDRETE MEGLIO, E SENZA OCCHIALI!
DIMOSTRAZIONE E APPLICAZIONE IN ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE DA:
FULCHERI OTTICO SPECIALISTA
VIA XX SETTEMBRE 39
30'000 CADUNA NETTO

OGGI AL CINE TORINO
La METRO GOLDWYN MAYER presenta
in CINEMASCOPE - METROCOLOR
QUALCUNO VERRA'
con F. SINATRA - DEAN MARTIN - S. MAC LAINE

AL REGINA
il film in cui AVA GARDNER e ANTHONY FRANCIOSA rivivono la storia di un grande amore passato alla leggenda
LA MAJA DESNUDA
Technirama Technicolor

Una nostra grande inchiesta su un problema che interessa tutte le famiglie

Come la Svizzera protegge il consumatore contro i generi alimentari "adulterati,,

Nella Confederazione elvetica la legge è implacabile e le penalità contro i responsabili di contraffazioni e sofisticazioni molto severe - L'anno scorso quasi 200 mila accertamenti da parte di 20 laboratori di controllo; meno del 10% dei campioni prelevati trovati irregolari - Nella provincia di Torino sono stati esaminati in un bimestre soltanto 496 prodotti, e 182 di essi erano adulterati

Com'è possibile difendere il consumatore dalle frodi che alterano anche i prodotti alimentari di prima necessità? Recenti inchieste hanno rivelato che in Italia non vi sono sufficienti garanzie per il pubblico: pane, burro, latte, olio, vino, marmellate, prodotti in scatola vengono adulterati con gravi conseguenze specie per la salute dei bimbi. Le leggi repressive, come i controlli, sono assolutamente insufficienti. Questa situazione preoccupa gravemente tutti i cittadini ed è necessario richiamare su di essa l'attenzione delle autorità.

Il nostro inviato Giovanni Giovannini riferisce in questo primo articolo dalla Svizzera i risultati di una sua indagine svolta nelle principali città europee ove gli organi governativi riescono ad assicurare ai cittadini la genuinità degli alimenti.

(Dal nostro inviato speciale)
Losanna, 3 settembre.

Appoggiato a un bancone pieno dei più strani strumenti e recipienti, il giovane chimico del laboratorio cantonale di Losanna per il controllo della genuinità dei generi alimentari ascolta un po' stupito, un po' perplesso. Gli stiamo traducendo un brano pubblicato qualche settimana addietro sulla cronaca di questo giornale (e che anche per i nostri lettori non sarà inutile rileggere): «*La commissione di vigilanza annonaria per la provincia di Torino a cui fanno capo tutti gli enti di controllo ha reso noto i risultati dell'attività nei mesi di marzo e aprile: 496 accertamenti, 182 denunce. Il 38 per cento dei campioni prelevati erano quindi irregolari. Per il pane, su 31 accertamenti, 27 denunce per eccessiva umidità e uso di grassi non tollerati; per la pasta, su 15 campioni 12 non di semola; per il burro 18 volte su 27 la chimica al servizio dei disonesti*».

Bastano queste cifre ufficiali, senza avventurarci nell'affascinante terreno dei vari, misteriosi «romanzi dell'olio o del vino» o simili, a sbalordire il nostro esperto svizzero. La prima cosa che lo stupisce non è il disastroso risultato, ma lo scarso numero degli accertamenti effettuati. Cinquecento controlli in due mesi lasciano supporre una media di 3 mila in un anno in una provincia come quella di Torino che ha poco meno di un terzo (un milione e mezzo) degli abitanti dell'intera Confederazione elvetica (meno di 5 milioni). Fatti i dovuti rapporti, gli accertamenti in Svizzera dovrebbero essere circa il triplo e cioè una decina di migliaia: sono invece stati nello scorso anno 193.708, venti volte tanto.

Ci si consenta di continuare con i raffronti aritmetici, elementari, forse noiosi, ma significativi. La Svizzera ha venti laboratori di controllo con una popolazione che, ripetiamo, non arriva ai cinque milioni: in Italia, con una popolazione vicina ai cinquanta, dovrebbero essercene duecento e non si arriva invece alla metà. I nostri uffici, infatti, sono uno per provincia col risultato che, ad esempio, fra Milano, Bergamo, Brescia e Pavia si arriva all'incirca a una popolazione pari a tutta quella della Svizzera, mentre i laboratori restano in tutto e per tutto quattro contro venti degli elvetici.

Non tocchiamo, da profani, l'aspetto qualitativo, ma è chiaro che quantitativamente il nostro servizio di controllo è insufficiente. E' un servizio che costa molto; nel 1957, la Svizzera ha speso complessivamente 3 milioni e 700 mila franchi, circa 550 milioni di lire (in proporzione l'Italia dovrebbe spendere 5 miliardi e mezzo). «Sono le uniche cifre — ci dice il nostro chimico — che nessuno ha mai pensato di discutere: quale dovere, per qualsiasi comunità, può venire prima di quello di garantire la genuinità degli alimenti?».

Questa grossa spesa è concentrata più sui mezzi tecnici che sul personale. Il laboratorio di Losanna funziona con un capo, quattro chimici, quattro ispettori che operano solo nel capoluogo, mentre nei trecento comuni del Cantone basta un agente di polizia che periodicamente preleva i suoi campioni: le attrezzature però sono fra le più moderne e perfezionate del mondo. Per questo servizio gli svizzeri non solo spendono molto ma spendono bene, e i risultati sono ottimi: chi bara al gioco sa che è difficile sfuggire a un controllo così ampio, sistematico, efficiente, e sa che se è colto sul fatto la legge non scherza.

«*Chiunque a scopo di frode contraffà o adultera derrate alimentari destinate al commercio è punito con la detenzione sino a un anno e con la multa sino a franchi duemila, o con l'una o con l'altra di queste pene soltanto* (art. 36 della legge speciale per la difesa del consumatore). *Chiunque pone in vendita o mette altrimenti in commercio come genuine derrate alimentari contraffatte, adulterate, corrotte o alterate nel loro valore specifico, è punito, se il fatto fu commesso intenzionalmente, con la detenzione fino a un anno e con la multa fino a duemila franchi o soltanto con l'una o con l'altra di queste pene; se il fatto fu commesso per negligenza con la multa sino a cinquecento franchi* (art. 37)».

Sarà per l'efficienza del servizio di controllo, sarà per la durezza delle pene o per naturale correttezza, il risultato è questo: nessuno dei nostri interlocutori ricorda da anni il caso di qualcuno, in tutto il Cantone, che abbia commesso una frode così grave da finire in carcere. Ispettori e agenti sono di una pignoleria tutta loro, controllano perfino il granellino di polvere e la lucentezza dei pavimenti nei locali di produzione e di vendita (guai se vedono un cliente entrare con un cane in un negozio) ma in genere si limitano all'ammonizione o alla piccola ammenda fino a 50 franchi, 7500 lire: oltre a questa cifra, si rinvia direttamente davanti al giudice ordinario. Le ammende più grosse, inflitte negli ultimi mesi dalla magistratura, non superano i 300 franchi, le 45 mila lire.

In tutta la Confederazione come abbiamo visto, gli accertamenti sono stati nello scorso anno 193.708: solo in 18.221 casi, pari al 9,4 per cento, i prodotti sono stati definiti «non conformi alla legge» (si pensi alle cifre citate all'inizio per la provincia di Torino, alle 182 denunce su 496 accertamenti). E in massima parte si è trattato di infrazioni minime. Prendiamo il caso del latte sottoposto a un controllo particolarmente severo, tanto che su 193.708 accertamenti 154.321 sono stati effettuati in questo settore con 11.956 dichiarazioni di «non in regola»: soltanto in 660 casi l'esame si è concluso con l'accusa di frode (aggiunta di acqua o scrematura), negli altri non si andava al di là delle contravvenzioni anche minime alle norme di igiene e di pulizia ambientali, dei recipienti, ecc.

Vediamo insieme ai chimici del laboratorio di Losanna se e in che misura avvengono anche in Svizzera adulterazioni di altri principali generi. Il pane non dà luogo a serie contestazioni anche perché il problema è semplificato dalla mancanza di tipi «conditi» all'olio, al burro, allo strutto. Per la pasta si ignora la questione della confezione con semola o grano tenero: si è invece severissimi nella proibizione assoluta di qualsiasi colorante non naturale. Alta invece la percentuale dei campioni di burro trovati «non conformi» (22 per cento di quelli esaminati) dovuta però esclusivamente all'eccessivo tenore di acqua, mentre non si ha notizia di aggiunte di grassi o esteri, tipo la tributirrina. Quanto all'olio ci si limita ad accertare che il contenuto corrisponda alla etichetta, se di semi o se è di oliva: davanti all'eventualità di frodi più complesse (grassi animali) anche i tecnici svizzeri non sono sicurissimi dei loro metodi di accertamento: «Più che la chimica, rispondono, può fare la polizia sorvegliando i produttori». E lo stesso discorso vale per il vino: «Noi possiamo identificare le frodi più grossolane, per quelle più sottili dobbiamo rimetterci agli agenti o ai «tâte-vin». Su tutti i campioni di vino controllati, abbiamo trovato «non conformi» solo il cinque, sei per cento, e solo il nove per cento di quelli di olio».

«In complesso — è la conclusione dei tecnici svizzeri — di casi di una qualche gravità non si ha notizia. La situazione è buona, produttori e commercianti si comportano bene, il sistema di controllo funziona. Possiamo dire a cuor leggero che le nostre autorità vegliano efficentemente sull'alimentazione e sulla salute dei cittadini».

In Italia sarebbe difficile arrivare, con cuore altrettanto leggero, alla stessa conclusione.

Giovanni Giovannini

Nei primi quattro mesi del '59 3 milioni e mezzo di protesti

Aumentati anche i fallimenti

Roma, 3 settembre.

I protesti cambiari in Italia (cambiali ordinarie, tratte non accettate ed assegni bancari) hanno registrato — secondo l'agenzia economica e finanziaria — nei primi quattro mesi del 1959 3.533.547 (3.480.216) per un ammontare di 132 miliardi e 394 milioni di lire (nel '58 138 miliardi 91 milioni).

Nello stesso periodo in Italia sono stati dichiarati 3019 fallimenti (nel '58: 2736). Nel medesimo periodo i fallimenti chiusi sono stati 2236 (1951) con un attivo di 5 miliardi 289 milioni di lire (4 miliardi 270 milioni) ed un passivo di 18 miliardi 978 milioni di lire (14 miliardi 142 milioni).

Sophia e Clark Gable a Capri



La Loren ha raggiunto sull'isola Clark Gable, che l'attendeva da alcuni giorni, ed ha iniziato ad Anacapri le riprese del film «La baia di Napoli» — (Telefoto)

SOLAMENTE PER ALCUNI GIORNI A TORINO



La celebre chiaroveggente orientale e professoressa di scienze occulte **Madame LAILA** insignita di parecchi diplomi di paesi europei intraprendendo un viaggio mondiale, si sofferma soltanto alcuni giorni a Torino.

Effettua analisi del carattere, predice il destino e conferisce consigli riguardanti tutti i problemi della vita. Riceve dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 all'Albergo ROMA, Piazza Carlo Felice, appartamento 32.

CONSUMATORI

Una partita di KING COAL, arrivata a prezzo veramente eccezionale, è messa a disposizione dei Clienti fino ad esaurimento.

Approfittatene per le vostre provviste! Ricordate: solo il vero autentico KING COAL rende di più.

KING COAL (re del carbone) è venduto ai consumatori solo ed esclusivamente dall'unica importatrice S.A.S. CARBONI FELLINI - KING COAL - Torino, corso Vinzaglio 25, telef. 41-970, 44-800, Via Germonio 47, telef. 790-290, 790-[illegible]

Fornitrice maestranze FIAT

BERGALLO - ARESE
CASA DEL SOFA'
Salotti - Divani - Poltrone e mobili trasformabili a letto



Corso Casale 85 - Via Berthollet 17 Via Di Nanni, n. 2 ([illegible])

Riuniti ad Essen gli esperti venuti da venticinque Paesi

Radar, televisione ed elicotteri controllano il traffico in Germania

Una telecamera girevole, installata su un palazzo, "fa vedere,, alla centrale di polizia quello che accade in un raggio di chilometri Ideato anche un sistema che prescrive la velocità degli automezzi e dà via libera ai semafori - Agenti di legno in sostituzione di quelli veri

(Dal nostro inviato speciale)
Essen, 3 settembre.

La televisione, il radar, gli elicotteri, le telecamere e i congegni elettronici hanno cominciato a risolvere in Germania gli enormi e sempre più complicati problemi del traffico stradale che angustiano in diversa misura tutti i Paesi moderni. Ed anzi, si può dire che senza questi preziosi e costosi strumenti tecnici nessun Paese può sperare di mettere un po' d'ordine sulle proprie strade assicurando una circolazione pressoché normale, senza eccessivo spargimento di sangue.

Più o meno questa è la convinzione dei 450 esperti del traffico che sono convenuti in questi giorni ad Essen, da oltre venticinque Paesi, per studiare assieme i comuni problemi e scambiarsi idee ed esperienze. Appare chiaro ormai che tutti i vecchi espedienti escogitati per il traffico stradale nei diversi Paesi non bastano più a dominare il caos delle città e delle grandi arterie di comunicazione: la quantità di automezzi che entrano ogni anno in circolazione a ritmo sempre più serrato annulla ogni sforzo di organizzazione e di buona volontà. In Italia, per esempio, i mezzi di trasporto presentemente in circolazione superano i cinque milioni e vanno aumentando nella misura di cinquecentomila all'anno, anche in ragione dell'aumentato benessere: che succederà tra qualche tempo?

I tedeschi che sono alle prese con lo stesso quesito su proporzioni ancora più vaste hanno mostrato ad Essen quel che essi hanno fatto e stanno facendo in questo campo. Cominciano col far vedere, con giustificato orgoglio, gli impianti televisivi per sorvegliare il traffico stradale agli incroci e nelle zone cittadine più movimentate: una telecamera sistemata alla sommità di un palazzo o issata su di un alto palo gira ininterrottamente il suo occhio nella zona riferendo alla lontana centrale di polizia quel che accade in un raggio di alcune centinaia di metri. La telecamera viene guidata e puntata dalla stessa centrale a seconda delle necessità, con l'ausilio di impulsi elettronici. E' un teleobiettivo sempre manovrato di lontano può ingrandire l'immagine che interessa particolarmente l'operatore, informandolo così minuziosamente sulla «situazione» che si è data in un determinato punto. Sempre senza muoversi dalla sua poltroncina l'operatore è in grado poi di «intervenire» nel punto in questione aumentando a distanza i semafori, sbrogliando l'ingarbugliata matassa del traffico. Basta che tocchi rapidamente qualcuno dei tanti pulsanti che ha di fronte a sé, oppure che impartisca ordini per radio agli agenti in servizio. Nello spazio di pochi minuti la circolazione torna ad essere fluida e normale.

Le prime esperienze con le telecamere compiute per esempio ad Essen, a Monaco, ad Amburgo hanno dato risultati eccellenti, tanto da incoraggiare altre amministrazioni cittadine a provvedersi di queste moderne ma ancora costose attrezzature.

I 450 esperti convenuti ad Essen per il «Congresso internazionale della polizia del traffico» hanno studiato ed ammirato da vicino altri sistemi tecnici largamente usati in Germania. L'interesse maggiore, dopo le telecamere, è andato alle auto con il radar per controllare agevolmente la velocità delle macchine. Con il radar due agenti di polizia a bordo di un'auto possono registrare nello spazio di qualche ora la velocità di migliaia di automezzi: l'invenzione è americana e i tedeschi ne stanno profittando largamente.

Un altro mezzo di controllo assai temuto dagli automobilisti più indisciplinati (ve ne sono molti anche in Germania) è la macchina fotografica sistemata sulle automobili — ed ora anche sulle motociclette — della polizia: con una precisione sconsolante per gli indisciplinati, l'obiettivo fissa su una serie di tre «istantanee» le fasi successive dell'infrazione ai regolamenti, si tratti di sorpasso abusivo o di eccesso di velocità; nelle fotografie è riprodotto da un lato il quadrante del tachimetro piazzato sull'auto della polizia che indica la velocità della macchina in contravvenzione, con in più, la data e l'ora precisa. Il malfamato taccuino delle contravvenzioni con i dati non sempre sicuri annotati dal vigile non serve ormai più. Né servono più le contestazioni e le proteste dell'interessato.

Ed ecco ancora a facilitare il compito dei vigili e dei poliziotti un apparecchio che regola automaticamente la densità del traffico e la velocità degli automezzi: esso è costituito da una serie di semafori equidistanti che indicano, specialmente sulle strade di grande traffico che immettono nelle città, la velocità massima consentita. Passano in quel momento duecento macchine, la velocità massima sarà, mettiamo, di settanta chilometri orari; le macchine sono invece ottocento, la velocità indicata dai semafori, a chiare cifre luminose dovrà venir ridotta a cinquanta. Procedendo inoltre alla velocità prescritta l'automobilista è certo di trovare sempre via libera; per questo il sistema viene chiamato «Grüne Welle» cioè «onda verde». La «Grüne Welle» però non abbisogna di sorveglianti: difatti alcuni cavi stesi da un capo all'altro della strada e sensibili alla pressione delle ruote trasmettono ad una centrale automatica la frequenza dei passaggi di macchine. Un altro strumento «stabilisce» poi automaticamente la velocità massima consentita a seconda della densità del traffico.

Bisognerebbe parlare poi degli elicotteri che sorvegliano dall'alto il movimento degli automezzi sulle strade nei momenti di punta e che dirigono per radio le pattuglie della polizia stradale; del perfetto sistema di segnali e di indicazioni «verticali e orizzontali», queste ultime dipinte a vernice bianca sull'asfalto e che sono la più sicura guida per l'automobilista in molte circostanze, senza che egli debba distogliere lo sguardo dalla via per cercare e interpretare i cartelli. I mezzi ed i rimedi sono tanti e tali, dicono i competenti, da doversi imitare.

Per ovviare alla carenza di poliziotti, sempre troppo pochi rispetto alle esigenze della circolazione, i tedeschi hanno poi inventato gli agenti di legno. Sono dei pupazzi in divisa, con la mano tesa a indicare un cartello e un richiamo nei punti più pericolosi, ove non vi sia il poliziotto in carne ed ossa. Potrà sembrare strano, ma questi agenti di legno sono anch'essi rispettati dagli automobilisti, per una reazione psicologica ben calcolata dagli inventori. Dietro il manichino di legno, infatti, può spuntare da un momento all'altro l'agente vero, quello che fa le contravvenzioni.

Tutto sommato, è parso a molti congressisti che in materia di circolazione stradale gli altri paesi abbiano diverse cose da imparare dalla Germania. E anche il nostro non fa eccezione.

Massimo Conti

Elogi inglesi ai tori che infilzano i «matadores»

Londra, 3 settembre.

Il quotidiano londinese *Daily Mirror* elogia nel suo odierno editoriale i tori spagnoli i quali hanno messo fuori combattimento, in poco più d'un mese, 35 toreri. Nell'articolo, intitolato «Saluto ai tori di Spagna», l'autore dice: «Gli animali contrattaccano i loro tormentatori. Nelle ultime cinque settimane, hanno cacciato a cornate dall'arena ben tre dozzine di «matadores» professionisti. Recentemente i tori hanno avuto una magnifica domenica, sbarazzandosi di otto toreri. Ma anche se i torturati animali continueranno la serie dei loro successi, ci sono poche speranze di vedere esaurite le scorte di «matadores».

«Chi è responsabile della continuazione di questi barbari giochi? E' proprio la folla spagnola che urla, ansiosa di nuove emozioni. E lo sono anche i turisti (non pochi gli inglesi) che vanno alle corride».

L'articolo è stampato anche nella versione in lingua spagnola. «Ci auguriamo — conclude il *Daily Mirror* — che i giornali di Spagna vogliano riprodurlo».

La vedova di Croce si appella per impedire una costruzione

Napoli, 3 settembre.

Vivo interesse ha suscitato la decisione del Consiglio di Stato in una vertenza fra Quinto Quintieri — alto esponente della Confindustria, presidente del Banco di Calabria e personalità molto nota del partito liberale — e la signora Adele Rossi, vedova di Benedetto Croce. Il Quintieri aveva iniziato la costruzione di un grosso stabile in uno dei più eleganti quartieri, in via Martucci, accanto alla villa Ruffo, appartenente alla signora Croce.

La villa, su cui esiste un vincolo dello Stato per la tutela dell'incantevole veduta, è anche sede del Consolato generale della Repubblica federale tedesca. Il Quintieri, cui era stata imposta la modifica del suo palazzo — alto 34 metri — si era appellato contro il Comune e contro il Ministero della Pubblica Istruzione, che lo avevano costretto a variare il progetto, già approvato dall'Ufficio tecnico municipale.

Il Consiglio di Stato, riconoscendo la fondatezza delle ragioni della signora Croce, ha ordinato al presidente del Banco di Calabria di non proseguire nella costruzione, ordinando inoltre al Comune, alla Sovrintendenza ai monumenti — competente anche per la tutela del paesaggio — e al Genio civile, di fare tutti gli accertamenti, trasmettendoli quindi a quella Magistratura, che si riserberà la decisione definitiva.

IN PIAZZA SAN CARLO

Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di trattenere presso di sé durante il giorno i loro bimbi e d'altronde essi giustamente si preoccupano che i loro figli siano assistiti educati ed istruiti amorevolmente.

Nel centro di Torino presso l'Istituto Maffei, fondato nel 1884 con sedi in piazza San Carlo 182 e via Maria Vittoria 17, telefoni 521-480, 555-151, 45-434, funzionano la Scuola Elementare e la Scuola Media Parificata con doposcuola ed un signorile semiconvitto, affidati a personale specializzato e di grande esperienza scolastica e didattica.

Aule ridenti e luminose sono a disposizione dei bimbi che ricevono continua ed amorevole assistenza fisica e morale.

Corsi supplementari di lingue, disegno, musica e ceramica, pratiche sportive ed attività educative di ogni genere rendono veramente completo il corso elementare Maffei.

Servizio automobilistico a domicilio.

I bimbi rientrano a casa alla sera liberi da ogni impegno scolastico.

Il Procuratore capo della Repubblica esamina oggi il "caso Marzano,,

Probabile un decreto di archiviazione - Il risultato dell'inchiesta condotta dalla Magistratura porterebbe al "non luogo a procedere,,

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 settembre.

Di ritorno dalle ferie, il procuratore-capo della Repubblica, dott. Pietro Manca, riprenderà domattina il suo posto al Palazzo di giustizia: questo fatto potrebbe condurre ad una svolta decisiva nell'istruttoria del «caso» che, iniziatosi la sera del 22 luglio scorso, ha avuto per sfondo la via Cristoforo Colombo e per personaggi principali un alto funzionario di P. S., il questore di Roma Carmelo Marzano, ed un allievo vigile, Ignazio Melone.

Dopo aver concluso velocemente l'inchiesta preliminare, il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Arnaldo Bracci, è oggi in possesso di tutti gli elementi di giudizio utili per adottare un provvedimento — o di archiviazione o di rinvio a giudizio — che ponga termine a questo delicato caso. Ecco perché il ritorno a Roma del procuratore-capo, dott. Manca, può coincidere con la soluzione della vertenza.

Era chiaro, infatti, che il giovane sostituto procuratore della Repubblica avrebbe sempre atteso il rientro del suo diretto capo per ottenere l'approvazione al lavoro compiuto: non che da un punto di vista procedurale sia necessario il parere del procuratore capo per la conclusione di un'inchiesta affidata e svolta da un suo sostituto; al massimo se un parere è necessario in simili procedure — e questo caso accadrebbe solo se si giungesse a un decreto di archiviazione — sarebbe quello del giudice istruttore prima e del procuratore generale poi.

Archiviazione o procedimento penale? Questa è la domanda cui oggi si attende una risposta, considerando che virtualmente il magistrato avrà già concluso il suo lavoro. Tutto fa credere che il provvedimento a cui il magistrato giungerà sarà un decreto di archiviazione. In base a quali determinazioni?

Le ipotesi fino ad oggi formulabili erano queste: che il magistrato, raggiunti sufficienti indizi sull'eventuale colpevolezza del questore (al quale, in base a tale ipotesi, si sarebbe potuto contestare il reato di oltraggio nei confronti del vigile), potesse elevare nei suoi confronti la relativa imputazione; che il magistrato, nell'ipotesi che effettivamente il dottor Marzano abbia pronunciato la frase ingiuriosa, potesse non procedere nei suoi confronti in quanto non perseguibile ai sensi del famoso decreto del settembre del 1944, che discrimina il cittadino che reagisce ad un fatto ingiusto commesso dal pubblico ufficiale; ed infine che il magistrato, accertato che il questore non avrebbe pronunciato la frase ingiuriosa, incriminasse il vigile Melone per calunnia.

A queste ipotesi potrebbe aggiungersi quella dell'infrazione al codice della strada, ma tale supposizione cade in quanto la contravvenzione — ammesso che effettivamente vi sia stata — avrebbe dovuto essere notificata entro trenta giorni dal fatto.

Ora, se il fatto va racchiuso in queste tre possibilità e se si vuole avanzare l'ipotesi che il dott. Bracci possa concludere la sua indagine con un decreto di archiviazione, bisogna dedurre che il magistrato deve avere accettata per buona una delle due eventualità che in tal senso gli si presentavano.

Il dott. Bracci può aver stabilito, sulla base delle prove acquisite, che effettivamente il questore non pronunciò alcuna frase ingiuriosa. Contemporaneamente, però, deve non aver rilevato nel comportamento del vigile un *animus dolendi* (perché, come abbiamo detto, assolvendo il questore si sarebbe dovuto procedere contro il vigile per calunnia) concludendo così con una archiviazione di non luogo a procedere.

Il dott. Bracci può anche, però, giungere al decreto di archiviazione facendo sua la tesi che s'impernia sull'art. 4 del decreto 14 settembre, e cioè che, ammessa la frase ingiuriosa del questore, l'alto funzionario sia discriminato in quanto giustificato dal «fatto ingiusto commesso dal pubblico ufficiale» (in questo caso il vigile Ignazio Melone).

A puro titolo di cronaca bisogna rilevare che ieri mattina — dopo le critiche e le illazioni avanzate da alcuni giornali estremisti — il caso Marzano-Melone ha acquistato una veste ufficiale con l'annotazione sul registro generale della Procura. L'intestazione porta scritto: «Atti relativi al rapporto del vigile Ignazio Melone».

E. g.

Il nuovo codice stradale discusso dai tassisti a congresso

Genova, 3 settembre.

E' iniziato oggi l'VIII Congresso nazionale dell'Unione tassisti italiani, cui partecipano un centinaio di delegati in rappresentanza di 150 città e di circa ottomila aderenti.

Dopo una mattinata dedicata a questioni interne dell'Unione, imperniate sulla relazione del presidente Ceresa, nel pomeriggio si è passati all'esame del problema dell'applicazione del nuovo Codice stradale, nella parte che riguarda gli autisti di auto pubbliche. Il punto maggiormente dibattuto è quello del ritiro della patente in caso di sinistro stradale.

Molto spesso capita, hanno sostenuto alcuni delegati, che il tassista sospeso per parecchi mesi venga poi dichiarato non colpevole. Non vi è nulla, né ente né organizzazione, che rifonda, in questo caso, i danni. E' stato fra l'altro proposto l'invio di una raccomandazione alle autorità competenti da parte dell'Unione tassisti, con cui si auspichi la massima sollecitudine nella procedura a carico degli autisti di piazza, dei quali dev'essere accertata l'eventuale responsabilità.

Unanime infine è stato il parere degli intervenuti sulla opportunità dell'abolizione del cosiddetto «divisorio» cioè, il vetro scorrevole nella parete che divide il conducente dal passeggero.

Rapina in una banca a Parigi per 3 milioni e mezzo di franchi

Secondo una donna presente al furto i ladri avevano accento italiano - La prontezza del direttore evita un danno più forte

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 3 settembre.

Per la decima volta in circa un anno un istituto bancario è stato attaccato a Parigi in pieno giorno e i ladri sono riusciti a dileguarsi. Il colpo ha fruttato loro tre milioni e 548 mila franchi.

La rapina è avvenuta nella succursale del Crédit Industriel, nel quartiere di Auteuil, abitato soprattutto da ricchi commercianti, industriali, alti funzionari e dirigenti d'azienda. Mancavano pochi minuti alle 10 quando il direttore della banca, che si trovava nel suo studio, udiva un grido: «Attenti: i ladri!». Ma aveva appena il tempo di alzare il viso dalle sue carte che già vedeva dinnanzi a sé un uomo di una quarantina d'anni, con un berretto grigio e il mitra in pugno, che gli intimava di mettersi contro la parete e di alzare le braccia. Dietro il ladro, che indossava una giubba grigia, si scorgevano due giovani vestiti allo stesso modo, ma col viso mascherato e armati di rivoltella, con cui minacciavano gli undici impiegati (otto uomini e tre donne) della banca nonché cinque clienti affinché non si muovessero.

«Tutti contro la parete», ordinava uno dei due ladri. Gli impiegati ed i clienti della banca obbidivano, ma il ladro riteneva che ciò non fosse sufficiente e li faceva inginocchiare dinanzi alle cabine del telefono, dopo averne strappato i fili. Poi penetrava nella gabbia dove si trova la cassa e rubava tutti i pacchetti di banconote. La cassiera, che con la coda dell'occhio osservava la scena, mormorava: «Il mio danaro, il mio danaro...» e sveniva.

Il malfattore più anziano che comandava l'operazione intimava intanto al direttore di accompagnarlo nella stanza dove si trovavano le casseforti maggiori e gli ordinava di aprirle. «Il direttore non è ancora arrivato, io sono soltanto il vice e non ho le chiavi» dichiarava abilmente il direttore. L'espediente salvava dal furto un numero considerevole di milioni. «Aprite, abbiamo bisogno di molto danaro», insisteva il malvivente; ma il direttore non faceva che ripetere: «Non ho le chiavi, non posso». Il ladro capiva che non c'era da insistere, tanto più che il tempo passava e diveniva pericoloso trattenersi più a lungo. Riconduceva quindi il direttore nella stanza dove si trovavano gli altri, quando, tutto ad un tratto, la porta si apriva: era un altro cliente che arrivava, e si sentiva afferrare per le spalle e spingere verso il muro.

I ladri si rendevano conto che occorreva concludere. Ordinavano quindi agli impiegati ed ai clienti di scendere nel sottosuolo della banca, dove li rinchiudevano, e poi uscivano tranquillamente sulla via. Un passante dichiarava più tardi di averli visti salire su un'automobile chiusa poco distante.

Le vittime non hanno potuto dare dei malfattori che indicazioni contraddittorie: «Avevano accento italiano», ha detto una donna. Un'altra ha affermato: «Erano gitani».

L. m.

FIERA DELL'ASTRAKAN E DEL VISONE
Albergo Fiorina - Torino

Continua la maestosa esposizione della

PELLICCERIA PICCIONI
Alta Moda - di Roma

Centinaia di pellicce confezionate di ogni tipo

PREZZI ECCEZIONALI - MERCE SCELTISSIMA

ALCUNI ESEMPI:

Pellicce Visone Canadesi da L. 900.000 in poi
Pellicce Astrakan Bucara da L. 180.000 in poi
Pellicce Zampe Bucara da L. 60.000 in poi

Tutte le pellicce sono munite di CERTIFICATO DI GARANZIA

Condizioni vantaggiosissime anche senza anticipo

Vendita per Commissione

SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE PARIFICATA
Sez. RADIOMONTATORI
CORSI PER RADIOTECNICI - T.V. ELETTRONICA
INSTALLATORI IMPIANTI ELETTRICI
DISEGNATORI MECCANICI - AGGIUSTATORI
ISTITUTO S. OTTAVIO Via S. Ottavio n. 48 Torino - Telef. 80-870

LICEO SCIENTIFICO
SCUOLA MEDIA
CORSI DIURNI E SERALI
ISTITUTO CAIROLI Via Maria Vittoria 34 Torino - Telef. 872-278

CRONACHE DELLO SPORT

Risultato d'eccezione all'Universiade nella prima giornata di atletica leggera e successo italiano nel torneo di scherma

Primato mondiale del russo Kuznetsov

L'atleta sovietico ha vinto la prova del pentathlon superando il limite che già aveva stabilito - Il tedesco Lingnau primo nel getto del peso - Berruti e la Leone hanno superato le qualificazioni nei 100 metri - Oggi vi saranno otto titoli in palio: salto con l'asta, martello, disco, salto in lungo, m. 80 ostacoli femminile, m. 100 maschile e femminile, m. 800 maschile

Ogni giornata d'inizio d'una competizione d'atletica a lungo metraggio è, per tradizione, noiosa, fatta com'è di eliminatorie, di batterie, di qualificazioni. Si trascina per ore ed ore, povera, per vecchia abitudine, di buoni risultati tecnici, gli elementi migliori si risparmiano, cercano di ottenere il massimo con il minimo sforzo. L'Universiade ha rappresentato una eccezione: ieri la giornata inaugurale dell'atletica leggera ha rotto la sua esasperante monotonia, grazie ad un grande campione, che ha saputo battere addirittura un record del mondo.

Molto s'è già parlato di Vassilij Kuznetsov, ragazzo simpatico, primatista assoluto di decathlon e di pentathlon. Ma solo alla vigilia della competizione s'era pensato ad un possibile tentativo, da parte del sovietico, di superare se stesso nelle cinque prove che appunto rappresentano, nel loro insieme, il pentathlon. Cinque prove: salto in lungo, tiro del giavellotto, lancio del disco, 200 metri piani e 1500 metri. Kuznetsov, quando stabilì la migliore prestazione mondiale aveva saltato metri 7,01; aveva lanciato il giavellotto a metri 64,55; aveva scagliato il disco a metri 50,35; aveva corso i 200 in 21"9 ed i 1500 in 4'46"2. I limiti erano notevoli; secondo una particolare tabella di valutazione significavano 3901 punti. Ma Kuznetsov, giunto a Torino, non aveva nascosto la sua speranza di riuscire a far meglio; fisico e morale erano in condizioni perfette, valeva davvero la pena di tentare.

Kuznetsov ha tentato. Ieri mattina ha saltato in lungo metri 7,18, ha scagliato il giavellotto a metri 72,70, ha percorso i 200 piani in 22"2. Tirando i conti, ha collezionato, in sole tre prove, 2809 punti. L'attacco al primato si prospettava sotto una luce particolarmente favorevole. Restavano il disco ed i 1500 metri. Nel disco, il russo è forte. Raggiungeva metri 49,50, racimolando così altri 932 punti, che, con il bottino già all'attivo, portavano l'atleta a quota 3741, vale a dire a 160 punti dal primato.

La decisione toccava ai 1500. Il russo, per conquistare il nuovo alloro, avrebbe dovuto correre la distanza in un tempo non superiore ai 5'15"7. Un tempo assolutamente mediocre, non però per il sovietico, che, proprio nei 1500, lamenta il suo tallone d'Achille. In effetti, Vassilij ha tenuto un passo quasi ridicolmente calmo per il chilometro e mezzo che è durato il supplizio. Ma, alla fine di quello che è stato per il ragazzo dell'Est un vero tormento, i cronometri hanno annunciato il tempo di 4'59"5. Valeva, questo tempo, 265 punti. La somma, tutto compreso, saliva quindi a punti 4006: la miglior prestazione mondiale era stata superata e con un'abbondanza che oltrepassava le più ottimistiche previsioni.

Kuznetsov si lasciò andare su una sedia e gli permisero di riposare giusto perché riprendesse fiato. Poi lo chiamarono sul podio ed un applauso fragoroso scoppiò in tribuna. Il sovietico rispose con commovente entusiasmo all'entusiasmo altrui. Era sera, ormai s'andava facendo scuro. Ma la dimostrazione di simpatia continuò a lungo; un record del mondo produce sempre notevole impressione, pur se la sua bellezza ed il suo fascino un po' son diluiti nella lunga attesa che per forza di cose intercorre tra una prova e l'altra di un pentathlon.

A Kuznetsov il titolo universitario, il nuovo limite mondiale e l'ovazione della folla, discretamente numerosa. Al tedesco Lingnau, invece, è toccato l'altro titolo in palio nella giornata, quello del getto del peso. Minori ovazioni e nessun record. Il giovanotto della Germania ha infatti raggiunto il successo con un lancio di metri 17,32 che gli è bastato per superare agevolmente il magiaro Nagy, grande favorito della gara, che ha non poco deluso. Gli italiani Monguzzi e Poli non sono arrivati alla finale. Troppo mediocri le loro prestazioni.

E mediocri sono stati in genere i risultati delle varie prove, nelle quali, purtroppo, ad un primo fuggevole esame, gli elementi meglio dotati non hanno trovato avversari di pari livello in grado di impegnarli seriamente. Nel salto con l'asta, assenti Rubanis e Balzotta, tutti i presenti han saltato i metri 3,70 che costituivano il limite della qualificazione, mentre nel lancio del martello, i due azzurri Ansaloni e Cristin sono stati entrambi ammessi al secondo turno, con misure non troppo eccellenti, toccate invece dall'ungherese Zjivoczky, dal russo Samotsvetov e dal jugoslavo Racic. Il bilancio degli italiani alterna note positive e note meno liete. Tra i velocisti, la superiorità dei torinesi Livio Berruti e Giuseppina Leone è apparsa evidente (i due, senza forzare, hanno vinto le rispettive batterie in 10"7 ed in 11"8) e non si vede chi possa loro contrastare il passo verso la meritata conquista del titolo. Restando nel campo della velocità pura, il nostro «numero due» maschile, De Murtas, si è qualificato anche lui per la semifinale, mentre il «numero due» femminile, la Mencocci, è stata eliminata. La stessa sorte è toccata agli ottocentisti Paini e Fraschini, che non sono andati più in là delle semifinali; i quattrocentisti Manaresi e Fossati sono giunti in semifinale. Sia negli 800 sia nei 400, risultati modesti.

Nei 100 piani, una curiosità. La seconda batteria allineava alla partenza il coreano Kim. Per ben tre volte Kim è scattato innanzi tempo, risultando così squalificato. Un viaggio Corea-Torino e ritorno per nemmeno gareggiare una volta, crediamo sia una specie di record. Una «grana» invece, nel quadro della manifestazione, per una lettera raccomandata che, scritta dall'Organizzazione universitaria austriaca, chiedeva l'estromissione dalle gare dei tre atleti di quella nazione. Si è discusso a lungo, in un contrasto, nel quale faceva capolino la politica: poi si è stabilito che gli atleti in questione sono regolarmente iscritti ed hanno quindi il diritto di continuare. Tra di loro figura Klaban, probabile vincitore degli [illegible] metri.

Oggi il programma prosegue più vario e logicamente più interessante di ieri. Ben otto titoli in palio: salto con l'asta, lancio del martello, lancio del disco, salto in lungo, 100 piani maschile e femminile, 800 metri maschili ed 80 ad ostacoli femminili. La collezione di successi degli atleti azzurri dovrebbe arricchirsi almeno di altre due medaglie d'oro.

Gigi Boccacini



L'atleta sovietico Kuznetsov nella prova in cui ha lanciato il disco a metri 49,50

Calarese conquista all'Italia la vittoria nella gara di sciabola

Decisivo lo spareggio con il polacco Ochyra - Anche Benvenuti nel girone finale - I tennisti Ramorino-Drisaldi campioni di doppio misto

Vittoria italiana nella sciabola, tanto più bella quanto più inattesa. Calarese ha conquistato il successo dopo una lotta durissima nel girone finale conclusa con uno spareggio col polacco Ochyra. E' nota la nostra situazione nella scherma. Le nazioni orientali ci hanno scavalcato, sbarrandoci inesorabilmente il cammino. L'avvento di Calarese rompe il cerchio, per quanto si tratti, nel caso attuale, di una gara limitata. Ma può essere già un segno di riscossa che ci conforta a sperare nell'avvenire.

La lotta è stata dura, come del resto si prevedeva. Nel girone finale l'Italia era riuscita a piazzare due atleti, Calarese e Benvenuti, con due ungheresi, due polacchi, un bulgaro e un francese. Si profilava una coalizione delle nazioni orientali, schieramento in effetti formidabile contro cui non potevamo nutrire troppe speranze, ma se Benvenuti, provatissimo dallo sforzo per essere capitato in una semifinale particolarmente dura, ha finito col restare sopraffatto pur battendosi con una ammirevole saldezza morale, Calarese in giornata di vena ha compiuto, gradino per gradino, l'ardua ascesa. Bisogna dire che la sua vittoria era nell'aria: lo si denotava dallo spirito aggressivo che caratterizzava la sua scherma, il sicuro portamento del ferro, la fulminea sicurezza nella scelta di tempo.

Quando alla conclusione del girone Calarese e Ochyra si sono trovati a parità di vittorie, abbiamo sentito che il titolo non poteva sfuggire al nostro rappresentante. Lo spareggio è stato infatti relativamente facile e la vittoria per 5 a 2 è stata conquistata da Calarese proprio d'assalto meritandosi alla fine un'entusiastica ovazione del pubblico.

Nel tennis, sono stati assegnati ieri pomeriggio gli ultimi tre titoli, quelli del singolare maschile, del singolare femminile e del doppio misto che sono rispettivamente andati al francese Jauffret, alla sovietica Razianova e alla coppia italiana composta da Chiaretta Ramorino e da Maurizio Drisaldi. Pertanto l'Italia si è aggiudicata complessivamente due dei cinque titoli in palio, e precisamente quelli del doppio femminile (Ramorino-Riedl) e del doppio misto (Ramorino-Drisaldi) mentre un titolo ciascuno è toccato alla Francia (Jauffret nel singolo maschile), all'Unione Sovietica (Razianova nel singolo femminile) e al Giappone (Nagasaki-Hanna nel doppio maschile).

Il francese Jauffret ha dovuto faticare molto più del previsto per piegare la balda resistenza oppostagli dal metodico e regolare cecoslovacco Benda. Il boemo, dopo aver vinto il *set* d'apertura per 8 a 6, ha subito l'iniziativa del transalpino nella seconda frazione e ha sciupato un'occasione quanto mai propizia nella terza frazione (7 a 6 e due *set-balls* consecutivi a disposizione) per portarsi nuovamente in vantaggio. Nella quarta partita il gioco più vario e più brillante di Jauffret ha avuto la meglio su Benda che, sul 4 pari, non ha saputo contenere il serrato finale del rivale.

La Razianova, nella finale del «femminile», ha dato spettacolo. Opposta alla cecoslovacca Strachova, la sovietica ha fornito una prestazione maiuscola sia tecnicamente sia agonisticamente, lasciando soltanto due *games* all'avversaria nella partita iniziale.

Chiaretta Ramorino, nella finale del misto, ancora una volta ha dato una dimostrazione delle sue capacità come doppista. Nonostante la grigia giornata di Drisaldi, la romana, con la sua condotta di gara accorta e giudiziosa, ha sopportato quasi da sola il peso della coppia italiana, neutralizzando gli attacchi non sempre ben congegnati dei francesi Lieffrig e Chevallier. In linea di massima sia la Ramorino sia la Lieffrig hanno offerto una prova molto più convincente di quella fornita dai rispettivi compagni di formazione. Vinto il primo set per 6 a 4, i due italiani si sono trovati in svantaggio per 1 a 3 nel secondo. A questo punto la Ramorino si è portata decisamente all'attacco e per i francesi non vi è stato più nulla da fare.

Programma di oggi

Pallavolo (Stadio comunale)
8,30 - Francia - Brasile (per il 7° e 8° posto)
10 - Italia - Jugoslavia (per il 5° e 6° posto)
15 - Bulgaria - Polonia (per il 3° e 4° posto)
16,30 - Romania - Cecoslovacchia (per il 1° e 2° posto)

Pallacanestro (corso Lione)
9 - Germania - Lussemburgo (per la classifica dal 13° al 16° posto)
10,30 - Spagna - Olanda (per la class. dal 9° al 12° posto)
12 - Libano - Israele (idem)
Campo Torino Esposizioni
16 - Brasile - Polonia (per la classif. dal 5° all'8° posto)
17,30 - Francia - Bulgaria (classifica dal 5° all'8° posto)
20,30 - Ungheria - Cecoslovacchia (class. dal 1° al 4° posto)
22 - Italia - URSS (classifica dal 1° al 4° posto).

Scherma (Torino Esposizioni)
8,30 - torneo spada a squadre

Atletica leggera (Stadio com.)
8,30 - salto in alto maschile (qualif.)
10 - corsa ostacoli m. 80 femminile (batterie)
10,15 - salto in lungo f. (qualif.)
10,30 - lancio del disco masch. (qualif.)
10,45 - corsa mt. 800 f. (batterie)
15 - salto con l'asta m. (fin.)
15,30 - lancio martello m. (fin.)
16 - lancio del disco f. (finale)
16 - corsa ostacoli mt. 400 m. (semif.)
16,50 - corsa mt. 100 m. (semif.)
17 - salto in lungo f. (finale)
17 - corsa mt. 400 m. (semif.)
17,15 - corsa ostac. mt. 80 femm. (finale)
17,30 - corsa mt. 100 m. (finale)
17,45 - corsa mt. 100 f. (finale)
18 - corsa mt. 800 m. (finale)

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	9	21	Pescara	17	22
Trieste	17	21	Roma	17	26
Venezia	15	20	Campob.	13	21
Milano	14	16	Bari	17	[illegible]
Torino	13,7	19,4	Napoli	16	25
Genova	14	20	Potenza	14	21
Bologna	14	16	Messina	21	25
Firenze	16	20	Palermo	18	27
Pisa	15	22	Catania	24	29
Ancona	16	19	Alghero	19	27
Perugia	13	21	Cagliari	19	29

Domani si corre il Giro del Piemonte
ultima prova di qualificazione del campionato

Baldini dovrà classificarsi nei primi quindici per poter difendere il titolo nel successivo Giro del Lazio

Ercole Baldini è il protagonista più atteso domani nel Giro del Piemonte. Il romagnolo dovrà infatti chiedere alla 49ª edizione della «classica» piemontese il passaporto per non essere escluso, proprio lui che veste da due anni la maglia tricolore, dalla disputa della finale per l'assegnazione del titolo italiano degli stradisti professionisti. Il campionato ciclistico nazionale — com'è noto — si articola quest'anno su quattro prove di qualificazione a punti, al termine delle quali i primi cinquanta della classifica saranno ammessi al Giro del Lazio del 27 settembre, che ha valore di «finalissima» per l'assegnazione della maglia tricolore 1959.

Il Giro del Piemonte è la quarta ed ultima di queste prove di qualificazione e ad essa l'ex campione del mondo si presenta senza aver trovato posto nel gruppetto dei cinquanta che, guidato da Benedetti con 41 punti, comprende fra gli altri Baffi, Zamboni, Defilippis, Monti, Conterno, Falaschi, Boni, Ciampi, Nencini, Carlesi, Fornara, Coppi, Favero, Sabbadin e Pellegrini. E' senza dubbio ingiusto che un campione d'Italia debba assoggettarsi a degli esami preliminari per aver diritto di difendere il suo titolo. Ma tant'è, la formula di campionato approvata dagli organi competenti è quella e, per quest'anno almeno, tutti debbono piegarsi allo strano regolamento. Per ogni prova si assegnano 24 punti al primo, 21 al secondo, 19 al terzo, 17 al quarto, 16 al quinto e poi via via un punto in meno per ogni posto fino al diciannovesimo, ed un punto per ciascuno ai classificati dal 20° al 25° posto.

A Baldini dovrebbe bastare quindi classificarsi in quindicesima posizione per aver praticamente, con la conquista di sei punti in classifica, la garanzia di essere ammesso alla prova di Roma. Non è però un'impresa facile raggiungere questo obiettivo: Ercole, ristabilitosi alla meglio da una caduta in Francia, non è nelle migliori condizioni fisiche ed inoltre il percorso privo di sensibili difficoltà certamente non favorisce un atleta dalle caratteristiche del romagnolo.

Gli organizzatori infatti, trascurando ogni possibilità di benefiche ed originali innovazioni, — le strade e le montagne in Piemonte non mancano, — si sono mantenuti in linea con la tradizione ed hanno approntato un tracciato che si fa notare più che altro per la sua lunghezza: 270 chilometri sono molti, per una prova di qualificazione, specialmente se si considera che le vere e proprie difficoltà del percorso si risolvono in salite secondarie di pochi chilometri.

E' estremamente difficile che un tracciato tanto lungo e tanto piatto — su cui parecchi corridori, tra cui Defilippis, hanno espresso rilievi sfavorevoli — possa creare un clima di battaglia ed una selezione che permettano ad un Baldini non al meglio della condizione di inserirsi tra i protagonisti. Il campione d'Italia tuttavia è decisissimo a lottare a fondo per risparmiarsi almeno l'umiliazione dell'esclusione dal Giro del Lazio e con lui lotteranno quegli altri corridori — e ve ne sono molti di noti, come Bono, Bruni, Catalano, Cestari, Coletto, Pettinati — che non figurano nell'elenco dei primi cinquanta della classifica. V'è inoltre da tener presente, come possibile incentivo alla battaglia, che a Roma verrà assegnato anche il titolo a squadre e che quindi tutte le Case hanno interesse a far qualificare per la prova decisiva il maggior numero possibile di loro corridori.

Il campo dei partenti si può dire al completo anche se soltanto oggi alla punzonatura ufficiale, prevista al Motovelodromo dalle 15,30 alle 19, si potrà avere un bilancio preciso delle adesioni. Alle iscrizioni della Emi, con Moser, Fornara, Pellegrini ed altri, della Legnano guidata da Pambianco, Battistini e Massignan, di Zamboni alla testa della Torpado, della Ghigi con Benedetti, della Ignis al gran completo con Baldini, Baffi e Bruni, della Bianchi con Ronchini, Catalano, Fabbri e Ciampi, dell'Atala con Favero e Sabbadin e della Molteni, si sono aggiunte ieri quelle della San Pellegrino guidata da Ernesto Bono, della Carpano al gran completo con Defilippis, Nencini e Conterno, di Coppi e di tutta la sua squadra e di una ventina di non accasati.

Gli iscritti finora sono 124 e tra essi si prevede un solo probabile «forfait» di rilievo: il bianconero Angelo Conterno.

g. p.



L'itinerario del Giro del Piemonte che si corre domani

I risultati all'Universiade

TENNIS — (Finale singolare maschile) Jauffret (Fr.) b. Benda (Cecosl.) 6-8, 6-0, 9-7, 6-4; (finale per il 3° e 4° posto): Schonborn (Cecosl.) b. Drisaldi (It.) p. r.; (finale singolare femminile): Riazanova (Urss) b. Strachova (Cecosl.) 6-2, 6-0; (finale per il 3° e 4° posto): Riedl (It.) b. Horrickova (Cec.) 6-3, 6-2; (finale doppio misto): Ramorino-Drisaldi (It.) b. Lieffrig-Chevallier (Fr.) 6-4, 6-4; (finale per il 3° e 4° posto): Strachova-Schonborn (Cecosl.) b. Bruini-Motta (It.) 6-4, 6-4.

PESO — (Classifica finale): 1. Lingnau (Germ.) metri 17,32; 2. Nagy (Ungh.) m. 17,10; 3. T[illegible] (Gre.) m. 16,20; 4. L[illegible] (Ingh.) m. 16,59; 5. H[illegible] (Ingh.) m. 15,83; 6. Radosevic (Jugosl.) m. 15,30; 7. Monguzzi (It.) m. 15,22.

ATLETICA LEGGERA — Pentathlon (classifica finale): 1. Kuznetsov (Urss) p. 4006; 2. Salomon (Germ.) p. 3530; 3. Vojtek (Cecosl.) p. 3049; 4. Cioca (Rom.) p. 2935; 5. Stichnote (Germ.) p. 2880; 6. Stanga (Sviz.) p. 2876; 7. Radman (It.) p. 2661; 8. T[illegible] (Sviz.) p. 2612.

METRI 100 (maschile) — Vincono le batterie: 1. Paté (Bel.) 10"6; 2. Kubo (Giap.) 11"; 3. Berruti (It.) 10"7; 4. Railton (Inghilt.) 11"; 5. Sundermann (Germ.) 10"9; 6. Caprice (Francia) 10"9.

M. 400 p.: hanno vinto le batterie: 1ª batt. Oberste (Germ.) 48"8; 2ª batt. Trousil (Cecosl.) 49"; 3ª batt. Chenvert (Bel.) 53"9; 4ª batt. Klappert (Germ.) 48"7; 5ª batt. Manaresi (It.) 48"9; 6ª batt. Snajder (Jug.) 48"8, 2. Fossati (It.) 48"8 a spalla.

M. 100 femminili: hanno vinto le batterie: 1ª batt. Leone (It.) 11"8; 2ª batt. Janiszewska (Pol.) 12"2; 3ª batt. Capdevielle (Fr.) 12", Terza l'italiana Mencocci, in 12"4.

M. 800 P.: hanno vinto le batterie: Holt (Ingh.) 1'55"3; Blythe (Ingh.) 2'00"1; Paini (It.) 1'55"1; Fraschini (It.) 2'03"3; Lawrenz (Germ.) 1'53"2; Watanabe (Giapp.) 2'05"3. I risultati delle semifinali sono stati: 1ª sem.: 1. Lawrenz (Germ.) 1'51"8, 2. Holt (Ingh.) 1'52"1, 3. Fraschini (It.) stesso tempo, a spalla; 2ª sem.: 1. Klaban (Au.) 1'50"8, L'italiano Paini è giunto 5°, in 1'56"4; 3ª sem.: 1. Heidreche (Germ.) 1'51"8.

SCHERMA — (Classifica finale del torneo individuale di sciabola): 1. Calarese (It.) 5 vittorie (dopo spareggio con il polacco Ochyra, vinto per 5-2); 2. Ochyra (Pol.) 5 v. (dopo spareggio con Calarese); 3. Ramus (Fr.) 4 v., 11 stoccate ricevute, 13 date; 4. Poralski (Pol.) 4 v., 11 st. ric., 10 date; 5. Mendelenyi (Ungh.) 4 v., 16 st. ric.; 6. Sercoroses (Ungh.) 2 v., 5 st. ric.; 7. Diakowsky (Bulg.) 2 v., 7 st. ric.; 8. Benvenuti (It.) 2 v., 8 stoccate ricevute.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	2	3
Rendita 3½	70 60	70 40
» » ecc.	70 50	70 50
Rendita 1962	70 75	70 75
Rendita 5%	101 80	101 80
» » ecc.	101 70	101 70
Redimibile 3½	89 10	89 10
» ecc.	89 —	89 —
Ricostruz. 5%	90 70	90 70
» » ecc.	90 60	90 60
Ricostruz. 3½	85 10	85 —
» ecc.	85 —	84 90
Ricostruz. 5%	90 40	90 40
» ecc.	90 30	90 30
Rid. Fond. 5%	96 80	96 80
Pr. R. 5% Trieste	96 95	96 85
Pr. R. 5% It. '58	96 70	96 60
B.T.N. 5% 1960	100 90	100 60
» » 1961	100 30	100 20
» » 1962	100 05	100 05
» » 1963	100 —	100 —
» » 1964	100 02	100 02
» » 1965	100 05	100 —
» » 1966	99 75	99 75
» » [illegible]	100 —	100 —
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	100 20	100 20
» [illegible] 6%	102 —	101 90
» [illegible] 6%	102 —	102 —
» '30 6%	104 50	104 30
» '36 6%	103 30	103 40
» '38 6%	101 40	101 70
» Mare 5%	116 50	116 50
» [illegible] 6%	153 50	153 50
» » 5,50%	154 —	152 50
» Siderur. 5½	99 70	99 70
» [illegible] '51	103 30	103 50
» [illegible] '58	135 —	130 —
» 5½% '58	99 90	100 10
Elter [illegible] 4½	95 —	95 —
Elter [illegible] 5%	99 25	99 725
Ff. SS. 5½	99 80	99 725
» » '53	99 80	99 725
» » '55	100 30	100 —
» » '58	99 40	99 70
C.C.O.P. 6%	102 20	102 05
S. Paolo 5%	96 70	96 40
» 6%	94 —	94 —
» 3½	84 30	84 30
Mediocr. 5%	94 70	94 70
C.I.S. Sicil. 5%	97 —	97 —
O. I. Sicilia	94 40	94 40
C.I.S. Napoli	98 —	99 —
» »	98 75	98 75
» »	98 75	98 75
[illegible] 6%	102 —	102 —
» [illegible]	103 50	[illegible] 50
» [illegible]	102 50	[illegible] 50
» [illegible]	102 50	[illegible] 50
I.M.I. 5½	100 80	[illegible] 80
» [illegible] 6%	101 80	101 80
» [illegible]	101 80	101 80
» [illegible] 6%	102 —	102 —
» [illegible] 6%	102 35	102 35
» [illegible] 6%	102 25	102 25
[illegible] '33 5%	98 50	98 50
» '37 5%	97 50	97 50
» '52 6%	101 75	101 75
Fiat 6%	103 30	103 20
Fiat 6% '58	103 15	103 05
Fiat 6% '57	106 —	105 60

	2	3
Fiat 6%	105 50	105 50
Mont. [illegible]	108 —	108 —
» '33 7%	108 50	108 50
» [illegible] 7%	109 —	109 50
» 1959 7%	115 —	115 —
Magneti [illegible] 7%	108 25	108 25
» [illegible] 7%	108 25	108 25
» [illegible] 7%	109 75	109 75
Lancia 7%	106 50	106 50
Olivetti 7%	104 25	104 25
» 7% '50	105 20	105 20
» 7% '51	106 35	106 35
» 7% '58	105 —	105 —
[illegible] 7%	110 50	109 —
Michelin 7%	110 50	110 50
SADE 7%	105 80	103 80
[illegible] 7%	106 25	106 25
[illegible] 7% '58	106 25	107 50
Acq.-Fose 6%	100 50	100 50
Carbone It. 7%	108 —	108 —
Carbone It. 1958	109 —	109 —
Carbone It. 1959	108 50	108 75
Calisi 6%	103 25	103 25
» 6% '58	102 [illegible]	102 85
[illegible] 6%	102 25	102 15
Meridional. 6%	102 50	102 50
Viscosa 6%	102 —	102 —
» 6% '52	112 —	112 —
[illegible] 6%	105 25	105 25
Sipe 6%	103 50	103 50
Snia 6%	104 —	104 —
Terni 6%	101 —	101 —
Uva 6%	101 50	101 50
[illegible] 6%	102 80	102 80
[illegible] 6%	101 90	101 90
» » [illegible] '57	102 10	102 10
» » [illegible] '58	102 50	102 40
» Spec. 6% '58	101 85	102 —
» [illegible] 6%	101 95	101 95
SIP 6%	104 25	104 50
[illegible] 6,50%	102 50	102 50
[illegible] 5½	101 —	101 —
[illegible] 6%	102 50	102 50
Pirelli 7%	104 50	104 50
Cassa R.P.L. 3%	95 50	94 85
Id. FF. » 5%	95 20	95 20
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
FISAC	—	—
Cotonificio Nord.	—	—
Borgosesia	—	15200
[illegible]	3630	3810
[illegible]	—	—
SALP	—	—
CM	—	—
Chatillon	—	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	—	—
Assic. Generali	64000	65400
Ist. Assic. Torino	43500	43000
SIET	4060	3975
Ferr. Mediterr.	—	—
Ferr. Meridionali	2950	2900
[illegible]	—	—
[illegible]	2075	2010
La Centrale	17000	16700
[illegible]	4600	4600
Mediobanca	51000	51000
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

MINERALI-ESTRATTIVI	2	3
Talco Grafite	—	—
M. Amiata	7100	—
[illegible]	1460	1480
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	2450	—
Fiat	700 —	700 —
Terni	430 —	426 —
Finsider	1005	987 —
[illegible]	1060	1035
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2150	2200
[illegible]	18 50	18 10
[illegible]	—	—
E. Marelli	760 —	740 —
Ansaldo	—	—
RIV	2535	2490
Magneti Marelli	1750	1740
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
P.C.E.	1430	1450
[illegible]	1150	1160
Edison	3850	3900
SIP	2150	2030
[illegible]	1940	1925
SME	2100	2060
Vizzola	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	242 —
[illegible]	5200	5250 n.
Ital. Zuccheri	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Cartiera Italiana	4450	4700
Cartiere Burgo	19500	19000
Acqua Potabile	2340	2340
[illegible]	3490	3490
[illegible]	—	—
Ceramica Pozzi	—	—
CHIMICI		
[illegible]	2035	2010
[illegible]	—	—
Schiapparelli	—	—
[illegible]	—	—
SAFFA	4400	4350
[illegible]	2250	2300
ANIC	4212	4150
Montecatini	3230	3225
[illegible]	1230	1285
[illegible]	390 —	400 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	9000 n.
Beni Stabili	—	—
Immobil. Roma	990 —	1000
[illegible]	—	—

Sull'apertura odierna ha gravato logicamente lo strascico della pesantezza di ieri. La seconda ondata di vendite, che tradizionalmente affluiscono dopo la flessione iniziale dai centri operativi non a contatto immediato col mercato, ha costretto la quota ad un sensibile arretramento iniziale. Il corso è subito apparso molto contrastato, irregolare e denso di oscillazioni, in quanto sul mercato hanno agito compere massicce e realizzi affrettati. Esaurite le vendite più pressanti e constatata d'altra parte la solidità della quota, la seconda parte della riunione ha presentato una tendenza nettamente positiva. Le Fiat hanno guidato attivamente la ripresa delle voci maggiori. Le Montecatini hanno manifestato una salda resistenza, mentre le Viscosa hanno sviluppato una concreta traccia di rialzo. Il listino ha sottolineato il recupero di parecchie voci primarie ed ha avuto espressioni meno brillanti per gran parte dei valori, che sono rimasti al disotto dei prezzi di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti. Dopoborsa in denaro attraverso qualche contrasto. Totali della giornata: titoli di Stato, obbligazioni per lire 30.300.000 c.n., azioni per contanti n. 653.100 di cui n. 350.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 619,50; dollaro canadese 648,50; franco svizzero 143,60; corona danese 89,60; corona norvegese 86,60; corona svedese 119,50; fiorino olandese 163,50; franco belga 12,27; franco francese 125,30; sterlina G.B. 1738; marco germanico 148,15; scellino austriaco 24.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori [illegible]: sterlina oro 5800-6000; marengo svizzero 4450-4550; sterlina carta unitaria 1740-1770; dollaro carta Usa 616-620; franco svizzero 143-144; franco francese 123-127; oro fino 700-705; argento 19,25-19,75.

ROMA — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro U.S.A. 619,63; dollaro canadese 647,25; franco svizzero 143,47; corona danese 89,65; corona norvegese 86,55; corona svedese 119,90; fiorino olandese 163,70; franco belga 12,36; franco francese 125,10; lira sterlina 1737,50; marco tedesco 148,07; scell. austriaco 24; peseta spagnola 10,22; scudo portoghese 21,55; peso argentino 7,15.

MILANO. — Le possibilità di resistenza e di recupero della Borsa sono emerse oggi in una seduta ancora contrastata e dominata nella prima parte da insistenti realizzi. Sul minimo di metà Borsa il mercato ha potuto gradualmente opporre una linea difensiva che ha permesso alla quota, attraverso scambi più equilibrati, di recuperare buona parte del terreno perduto. Benefico influsso sull'andamento del mercato ha avuto il movimento isolato delle Viscosa che, oggetto di una insistente domanda, si sono risollevate dai minimi di apertura registrando ben 132 punti di vantaggio nei confronti di ieri e segnando un nuovo massimo dell'anno.

Molto resistenti le Fiat e le Cellini che recuperano in chiusura buona parte delle flessioni iniziali; più calme le Edison e la quasi totalità degli elettrici ad eccezione delle Edison Volta ordinarie e delle Orobia. In rialzo. Negli altri settori fanno eccezione Ras, Assicuratrice, Invest, Sifir, Saffa, Immobiliare e Cementi. Nei valori di Stato minime variazioni nei due sensi; resistente il settore obbligazionario senza spostamenti di rilievo. Diritti Fiasc 170, Cascami 2600.

Titoli trattati: valori di Stato 101.600.000; obbligazioni 346 milioni; azioni 1.115.575, di cui: Fiat 135.500; Ilva 115.000; Cellini 61.000; Edison 54.000; Nebiolo 55.000; Terni 104.000; Liquigas 45.500; Pibigas 40.000; Viscosa 107.500; Sade 45.300; Immobiliare Roma 92 mila; Rinascente 79.000.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

M. Banca 52.000; Bastogi [illegible]; Breda 3260; Finelettr. 2055; Finmare 703; Finsider 995,50; Gim 7700; Invest. 4510; Centrale 16.850; Sviluppo 2000; Sifir 2760; Generali 63.000; Fond. Inc. 13.000; Assicurativi 68.400; Ras 34.800.

N. Milano 4000; Ausiliare 2350; Mittel 5300; Venezia 1600.

Châtillon 9990; Cotoniere 600; Cantoni 23.170; Val Ticino 56; Olcese 1495; Cucirini 13.700; Stampati 2930; Cascami 11.800; Visac 458; Gavardo 5350; Lanerossi 5500. Titane 7500; Scotti 167; Linificio 1295; Rossari 31.000; Rotondi 33.100; Man. Tosi 5850; Parchetti 700; Viscosa 3812; Bernasconi 1320; Un. Manif. 75.600.

Cornigliano 1825; Breggi-Izar 1090; Dalmine 2250; Ilva 705; [illegible]gona 920; Metalli 7480; Amiata 7150; Cellin 3225; Montepont 1448; Stele [illegible]; Falck 6752.

Bianchi 550; Fiat 2478; Nebiolo 18,20; F. Tosi [illegible]; Westingh. 2150.

Sade 2082; Cieli A 4190; Cieli B 4210; Dinamo 2840; Edison 4640; Bresciana 3590; Caffaro 302; Calabrie 2150; Campania 2260; Sarda 6050; Valdarno 4260; Emiliana 3760; App. Centr. 4600; Al. Veneto 2500; Subalpina 3900; Sip 1475; Lucana 2740; Magneti 1770; E. Marelli [illegible]; Orobia 2960; Pugliese 2110; Romana 4120; Sesso 3910; Sip 2065; Sme 1922; Stet 3985; Tecnomasio 2070; Volta ord. 3000; Volta pref. 3230; Tell A 4250; Tell B 4300; Terni 430,50; Unes 1150; Vizzola 5160.

Certosa 3750; Distillati 5270; Eridania 5210; Es. Molini 2475; Motta 19.500; R. Zuccheri 698.

Anic 4130; Nap. Gas 1580; Erba 14.725; Italgas 2020; Larderello 3750; Liquigas 1288; Ossigeno 3110; Miralanza 13.450; Pibigas 400; Rumianca 2290; Saffa 4430; Solgas 1750.

Aedes 4590; Beni Stab. 4610; Bon. Ferr. 1110; Edificio 4000; Imm. Roma 996; Sagi 2550; Iniziativa 2875; Milano C. 20.450; Risanamento 9060; Sylos 4725.

Baroni 460; Binda 38.500; Burgo 19.100; Cementir 3800; Cer. Pozzi 1085; Cinori 760; Ciga 6700; Elettrocarbonium 36.100; Eternit 5100; I. Cementi 15.830; Cond. Acque 1150; Rinascente 446; Linoleum 3180; Pirelli Spa 5200; Pirelli & C. 4328; Rejna 1290; Smeriglio 470; Acqui 5950; De Ferrari 1785.

Nelle contrattazioni pomeridiane, risultate modeste come volume, il denaro ha prevalso nuovamente, specie sulle Viscosa in ulteriore rialzo. Ecco i prezzi registrati: Fiat 2490; Cellini 3245; Edison 4675; Viscosa 3910.

GENOVA — Mercato migliore assai attivo e controllato. Una buona parte di valori residuano, come ieri, in perdita, ma riescono a quotare come ieri. Fra i locali in lieve progresso Industrie, Nicolay, Cieli, Petrolifera.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Nell'imminenza delle vacanze del «Labor Day» ed ancora sotto l'influsso negativo dell'aumento, stabilito ieri dalle maggiori banche americane, del tasso di interesse sui prestiti primari, la Borsa Valori di New York ha registrato oggi un pesante declino, chiudendo con perdite fino a quattro dollari per azione. Il numero indice ha perduto 230 cents ed è sceso a quota 235,90 dollari.

LONDRA — Tendenza generale al ribasso, tanto fra i titoli di Stato quanto fra le azioni industriali, salvo poche eccezioni.

PARIGI — La tendenza al ribasso manifestatasi da un paio di giorni sul mercato azionario sembra frenata. L'attenzione si è soffermata soprattutto su alcuni valori dell'Africa settentrionale, che hanno accentuato la loro fermezza, insieme con altri titoli: Suez, Michelin, Schneider, Wendel, Ugine, e pochi altri.

FRANCOFORTE — Dopo un inizio non unitario, nel corso della giornata si è registrata una ripresa quasi generale di alcuni punti.

FALLIMENTI - TORINO. — **Sandiano Michele**, commercio beni immobili, corso Re Umberto n. 67; sent. 31 agosto; giud. Caccia; curat. Dondona dr. Alberto; verifica 12 ottobre. - **Società di fatto tra Giordano Franco, Giordano Giovanni e Nicoletto Alessandro**, per l'acquisto e rivendita di grissini ai dettaglianti, con magazzino in via Ferdinando Micheli 21; nonché in proprio dei tre soci predetti; sent. 31 agosto; giud. Bianciotti; curat. Treves dr. proc. Augusto; verifica 16 ottobre. - **Marucci dr. Angelo**, titolare ditta Pel.Val., commercio pelletterie e valigerie, via Pier Fortunato Calvi 15; sent. 31 agosto; giud. Bianciotti; curat. Emanuele dr. proc. Francesco; verifica 22 ottobre.

La direzione granata risponde alla Venchi Unica

Si è riunito ieri sera il Consiglio direttivo della Società granata per esaminare la situazione creatasi in seguito al ricevuto annuncio della unilaterale rescissione del contratto di abbinamento con il marchio Talmone. La direzione della Società calcistica ha per intanto deciso di rispondere alla comunicazione ricevuta, riservandosi di prendere ulteriori decisioni riguardo la via da seguire per fronteggiare la situazione venutasi a creare dopo la denuncia del contratto.

Bollettino della pesca

Canavese — Attenuata la magra in tutti i torrenti. Acque limpide. Riaperta la pesca lungo i canali sulla destra dell'Orco. Chiusura della pesca nel Canale di Caluso (da Piova di Castellamonte a Mazzè).

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

BARDONECCHIA Seggiovia Jafferau sempre funzionante, folte pinete, fiori e funghi. Bar Difensiva a valle, Ristorante Fregiusia a 2000 m.

BOGNANCO (Domodossola) Fonte S. Lorenzo: cura fegato, stomaco, [illegible]. Grande Albergo Fonti & Milano. Per informazioni telefonare n. 528-637 - Torino.

CANARIE • Marocco, partenza 11/9 L. 130.000 - Parigi • Castelli della Loira, partenza 6/13 e 20/9 L. 45.000. - MALAN VIAGGI - Via Accademia delle Scienze 1 - Telef. 511-677, 521-518

ITALIA (grande giro in autopullman), partenza 13/9 L. 129.000 - Tutta la Spagna, partenza 20/9 L. 98.000. - MALAN VIAGGI - Via Accademia delle Scienze 1 - Telefoni 511-677, 521-518

LIMONE P.te CITA GRAND HOTEL nuovo moderno di classe. 70 camere tutte con bagno, telef., radio, televis. Terrazze solarium. Ristor. tipico. Night Club Dancing. Taverna Tirolese. Tel. 92-149.

BERLITZ
VIA SANTA TERESA 3 - TEL. 553-970
riapre iscrizioni lezioni private, corsi diurni, serali
francese - inglese - russo - spagnolo - tedesco
ORARIO A SCELTA
Berlitz insegna soltanto le lingue, ma le insegna bene.


LAVATRICI
MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE
ASSISTENZA TECNICA-FACILITAZIONI
L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO



MOKILSA espress
4 tazze . . . L. 1150
6 tazze . . . L. 1350
BATTERIE CUCINA
ETERNE - LUSSUOSE
18 pezzi . . . L. 6000
25 pezzi . . . L. 7000
ALLUMINIO VERAMENTE INOSSIDABILE PERCHE' AL 99%
ILSA INDUSTRIA LAMINAZ. STAMPAGGIO ALLUMINIO
VIA ERITREA 32 TORINO TEL. 793-490

Il fenomeno della delinquenza minorile si estende in tutto il mondo

Il governatore di New York dichiara guerra ai teppisti

Secondo la polizia, la metropoli sarebbe infestata da 150 gruppi di adolescenti «estremamente pericolosi» - Rafforzata la sorveglianza degli agenti in città - Un ragazzo di 18 anni pugnalato da 15 coetanei; tre suoi compagni percossi a sangue

(Dal nostro corrispondente)
New York, 3 settembre.

Il governatore dello Stato di New York, Nelson Rockefeller, ha dichiarato guerra alle bande di teppisti che infestano la metropoli. E' allo studio un vasto piano per reprimere la delinquenza minorile; la polizia sarà rinforzata; i quartieri malfamati verranno sistematicamente setacciati. Al «piano Rockefeller» saranno chiamati a collaborare autorità ed enti civili e religiosi.

I gravi episodi delle ultime due settimane, che sono costati la vita a quattro ragazzi tra i 14 e i 18 anni, hanno allarmato l'opinione pubblica e le autorità per la loro selvaggia violenza, e la stampa fa eco al risentimento unanime della cittadinanza affinché vengano prese misure «immediate ed energiche» per stroncare definitivamente questo preoccupante fenomeno che rischia di assumere proporzioni imprevisite.

Nel convocare i suoi principali collaboratori in una riunione di emergenza per l'esame della situazione creatasi in tutta la città in seguito alla recrudescenza della violenza giovanile (a New York, secondo un calcolo della polizia, operano oltre 150 bande definite «estremamente pericolose», con un totale di circa 7500 membri), il governatore Rockefeller ha detto che verrà studiata la maniera in cui lo Stato potrebbe intervenire ed assistere le autorità comunali e la polizia.

Il governatore ha osservato che i fatti di sangue delle due ultime settimane costituiscono una «vera tragedia» per lo Stato, e per la nazione, ed hanno causato sofferenze umane alle quali non è possibile rimanere sordi. La riunione di emergenza indetta dal governatore è la seconda convocata dalle autorità di New York in questi giorni sul problema della delinquenza giovanile, facendo seguito a quella del sindaco Robert Wagner, che ha indetto una riunione plenaria di tutte le autorità cittadine, incluso il capo della polizia Stephen Kennedy ed i rappresentanti delle organizzazioni giovanili e religiose, per studiare una vasta azione di repressione delle attività delle *gangs* minorili. Il sindaco ha precisato che dal momento in cui queste «associazioni a delinquere» compiono assalti in campi di giuoco e scatenano lotte feroci fra loro, usando armi di ogni genere, assassinando e perpetrando brutalmente ogni sorta di delitti, il problema cessa di essere di competenza delle autorità assistenziali e sociali e diviene responsabilità precisa degli organi di polizia.

Il sindaco si è riferito all'ordine del capo della polizia Kennedy, che ha assegnato al corpo di agenti addetti alla repressione della criminalità minorile un numero supplementare di 1400 uomini armati. La vasta operazione repressiva ha avuto inizio ieri notte e una serie di arresti sono già stati operati nei diversi quartieri periferici e nei sobborghi. Il nuovo reclutamento di agenti porterà gli effettivi del Dipartimento di polizia a 24.508 uomini.

Indifferenti ai moniti ed ai rischi cui vanno incontro per la maggior vigilanza, i giovani teppisti di New York continuano nelle loro gesta di violenza. Un ragazzo di diciotto anni è stato pugnalato e gravemente ferito, ieri, mentre tre suoi compagni sono stati bastonati a sangue da una banda di minorenni all'angolo di una strada di Brooklyn.

Il ferito, Dominick Scudieri, ha dichiarato alla polizia che stava parlando con tre amici, quando una quindicina di giovani — probabilmente portoricani e membri di una banda chiamata i «Majestics» — si è avvicinata per chiedere se essi erano membri di qualche *gang* rivale.

Scudieri rispose negativamente. Ma uno della banda, che si ritiene fosse il capo, esclamò: «Voi vi occupate dei nostri ragazzi, e noi ora ci occuperemo di voi». Gli attaccanti si gettarono allora sui quattro, pugnalarono Scudieri al fianco sinistro, colpirono gli altri tre e fuggirono. Scudieri, che intende arruolarsi nell'aviazione alla fine dell'anno, è stato ricoverato in ospedale.

L'attacco ha avuto luogo in una località che non è tra quelle infestate da bande di minorenni nelle quali qualche giorno fa sono stati inviati in rinforzo, per la vigilanza 1400 poliziotti. L'invio venne deciso solo tre giorni dopo che due giovani *gangsters* erano stati pugnalati a morte in un parco pubblico, vicino a Times Square, e dieci giorni dopo che una quindicenne era stata uccisa e un membro di una *gang* pugnalato durante una rissa tra un gruppo di ragazzi, nella parte bassa della zona orientale di Manhattan. Gli assassini — tre portoricani — sono nelle mani della polizia, due sotto l'accusa di omicidio di primo grado e il terzo per omicidio.

L'episodio di ieri è avvenuto mentre Rockefeller e Wagner gettavano le basi del piano per combattere su vasta scala la delinquenza minorile. L'aumento delle forze di polizia nelle zone dove c'è una larga incidenza di ragazzi-delinquenti, ordinato lunedì dal commissario Stephen Kennedy, ha fatto diminuire le risse, ma la tensione è tuttora viva in varie parti della città.

a. b.

Anche l'Azione Cattolica giustifica Alba Sbrighi

Articolo del *Quotidiano* a sostegno della tesi di P. Rotondi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 settembre.

Il giornale ufficiale dell'Azione Cattolica italiana interverrà domattina a sostegno di quanto detto da padre Virginio Rotondi sul comportamento della «ragazza di Bracciano».

Il gesuita padre Rotondi — com'è noto — nella rubrica «Cerchiamo insieme» della Rai-tv giustificò il gesto della ragazza con un principio della morale cristiana che non tutti — a suo parere — tengono sempre presente: e cioè che ci si può, anzi ci si deve, difendere dall'aggressore della propria purezza così come da quello della propria vita, anche a costo di uccidere.

Con l'intervento del *Quotidiano*, la polemica sulle possibili interpretazioni etiche dell'estrema difesa alla propria virtù da parte di Alba Sbrighi, dovrebbe raggiungere un punto fermo. Le gerarchie cattoliche, il cui parere giustamente si era supposto che padre Rotondi riflettesse, si sono infatti pronunciate.

Le parole del gesuita erano state controbattute da varie parti, ed egli a sua volta aveva ieri sera precisato dettagliatamente il suo pensiero, confermando il giudizio già espresso. La sorpresa generale era stata destata questa sera da una netta presa di posizione di un'organo di informazione — l'agenzia Italia — da parte sua entrata nella discussione opponendosi a padre Rotondi.

Secondo una nota dell'Agenzia infatti «le ripetute molestie e i ripetuti fastidi subiti dalla ragazza dovevano costituire un avvertimento e, almeno moralmente, un'aggravante. La giovane, da tempo provocata, avrebbe potuto rivolgersi all'autorità, ai familiari suoi e dei provocatori per far cessare lo sconcio. Pensò invece di farsi giustizia da sola e questo è contro la legge religiosa ed è contro la legge civile. La radio-conversazione di padre Rotondi ha suscitato tante polemiche non già perché egli ha giustamente asserito che una donna deve difendere la sua purezza con qualsiasi mezzo, ma perché — senza una prova sufficiente — ha detto che la ragazza di Bracciano era nelle condizioni di difendere la propria purezza soltanto uccidendo. La morale cattolica insegna anche a prevenire il male, ad evitare il pericolo e non ad attendere che il male si manifesti».

La stessa nota — proveniente proprio da una fonte notoriamente ispirata da determinati ambienti cattolici — conclude con una velata accusa al sacerdote di «poca cautela, non soltanto perché l'inchiesta della magistratura è in corso, ma perché il punto di vista di persona così autorevole è stato esposto a milioni di ascoltatori, a migliaia di giovani».

Ad essa in pratica ha ora risposto il giornale ufficiale dell'Azione Cattolica. L'attacco diretto alla tesi esposta da padre Rotondi, aveva però già in precedenza destato molta meraviglia, in quanto la conversazione radiofonica conteneva giudizi impliciti nella stessa morale cristiana.

g. n.



Durante i funerali di uno dei giovani uccisi dai teppisti a New York, mons. Joseph McCaffrey, dal pulpito della chiesa del Santo Spirito, ha fatto appello alla popolazione perché venga combattuta con tutti i mezzi la delinquenza minorile (Telef.)

A Budapest i giovinastri si scatenano sfasciando le auto e picchiando i passanti

Un agente rapito e abbandonato seminudo sulle rive del Danubio - La vendetta di un calciatore ferito per difendere la fidanzata - Neppure la potente polizia comunista sembra capace di stroncare il teppismo

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 3 settembre.

Oggi, conversando con un diplomatico occidentale appena giunto da Budapest, abbiamo avuto una notizia fresca. Bande di teppisti minorenni hanno cominciato a sfogare, da qualche settimana, la loro molesta aggressività contro le automobili del Corpo Diplomatico accreditato nella capitale ungherese; quasi sempre dopo ogni invito od ogni manifestazione, ai diplomatici in procinto di ritornare a casa, si presenta una scena vandalica: molte delle macchine parcheggiate davanti alla sede in cui si è svolto il ricevimento, contrassegnate dalla protocollare sigla «C.D.», appaiono coi vetri infranti, i pneumatici lacerati da tagli di temperino, le portiere fracassate o sfregiate da una ragnatela di tagli incisi con lamette da barba.

Un gruppo di diplomatici occidentali, esasperato, ha presentato pochissimi giorni or sono formale protesta al Ministero degli Esteri di Budapest; ma il capo del protocollo, alzando sconsolatamente le spalle, ha sospirato: «Sventuratamente, neppure noi ungheresi riusciamo a difenderci dagli huligani». Così, secondo una terminologia appresa dai russi, vengono generalmente chiamati i teddy-boys, o teppisti, nelle democrazie popolari.

Del resto un recente seppur isolato episodio testimonia che neppure le ambasciate comuniste e gli stessi poliziotti ungheresi vengono sempre risparmiati. E' accaduto, all'inizio della settimana, davanti alla sede diplomatica della Germania Orientale: l'agente di guardia è stato aggredito dentro la sua garitta da un erculeo minorenne, è stato colpito alla testa, disarmato, spogliato, caricato su una moto e lasciato, mezzo morto e del tutto nudo, sulla riva del Danubio, a cinque chilometri di distanza. L'aggressione è rimasta inesplicabile: forse, una scommessa con la quale l'huligano doveva dimostrare alla banda la sua audacia.

Budapest, comunque, sembra contendere a Varsavia, nel mondo dei satelliti comunisti europei, il triste primato nello sviluppo del teppismo minorile. Bande selvagge di adolescenti, che non ricordano più i romantici ragazzi della via Paal, percorrono le strade della capitale magiara e, quanto diciamo, viene continuamente riconfermato dalla stampa ufficiale del regime, che se ne occupa in modo anzi sempre più allarmato. L'Esti Hirlap di Budapest, nel suo numero del 30 agosto, ci informa per esempio che il quartier generale degli huligani si trova proprio in mezzo al Danubio, che attraversa la capitale: l'isola Margherita.

Qui, scrive il quotidiano ungherese, una banda che si è data il nome di «Fred lo Sporco», compie «ogni sera le sue violente aggressioni». Vale la pena, davvero, di cedere la parola al giornale. «Bande gironzolanti di giovanissimi molestano chiunque, ma specialmente le donne. Se l'aggredita osa protestare, allora le dicono: "Eh, amore mio, cos'è che non va?", e le appioppano, già prima di terminare la frase, un manrovescio».

Sulla famigerata isola Margherita è stato aggredito anche, in questi giorni, un notissimo calciatore ungherese che aveva tentato di reagire alle insinuazioni rivolte dai giovinastri della banda «Fred lo Sporco» alla sua giovane fidanzata: a tal punto è stato picchiato, malmenato e ferito a colpi di temperino che, riavutosi dopo uno svenimento, si è messo a correre come un ossesso per l'isola picchiando alla cieca, a destra ed a manca, con un randello, tutti i giovani maschi che incontrava sul percorso, anche quelli che huligani non erano.

La lunga requisitoria dell'Esti Hirlap, da cui abbiamo tratto l'episodio del calciatore scatenato dal furore vendicativo contro l'adolescenza in generale, continua con una precisazione documentaria che, fosse usata da un giornalista occidentale, potrebbe sembrare falsa e forzata: «Quando non s'abbandonano alla zuffa, gli huligani vanno a danzare al Kasinò (un popolare bar notturno), oppure si assiepano a crocchi davanti alla porta d'entrata del locale. Qui si possono vedere le giubbe ed i pantaloni più stravaganti di tutta Budapest, tagliati nei modi più bizzarri, decorati di disegni multicolori. I giovinastri urlano, prepotenti. Di quando in quando scendono all'interno del locale e, attraversando le file dei tavoli con i pugni puntati provocatoriamente sui fianchi, gridono con arroganza: "Chi devo abbattere per dieci fiorini? Chi siete voi, spauracchi? Guardate quei pappagallo là!". Salta all'occhio, del resto, l'età dei ragazzi e delle ragazze che frequentano il Kasinò; quasi tutti quindicenni!».

Si sa che i regimi comunisti non scherzano, in fatto di disciplina. In Ungheria, specialmente, la polizia ed il partito non sono teneri. Nessuno riesce a comprendere come neppure la ferrea polizia comunista riesca a sradicare la teppaglia dalle strade di Budapest.

Enzo Bettiza

Una giovane assalita a Pavia da tre ragazzi in blue-jeans

La vittima stava tornando in bicicletta alla sua cascina Uno degli aggressori non dimostrava più di dodici anni

Pavia, 3 settembre.

Un grave episodio di teppismo è avvenuto ieri verso le 20,15 nei pressi di San Leonardo, un piccolo paese della Bassa Pavese, a sei chilometri circa da Pavia. Una ragazza, di 25 anni, Piera Furiosi, abitante nella frazione Vaccarizza, è stata aggredita da tre giovani mentre percorreva in bicicletta un viottolo per far ritorno alla propria casa. Essa è stata gettata a terra. Nel tentativo di sottrarsi ai suoi aggressori la ragazza iniziava un'accanita lotta con loro, ma veniva malmenata e perdeva i sensi.

I teppisti la stavano già trascinando in un cespuglio quando il sopraggiungere di alcune persone li induceva ad abbandonare l'impresa. Soccorsa, la giovane veniva trasportata nella sua abitazione, dove il medico condotto le riscontrava varie ecchimosi ed escoriazioni guaribili in una decina di giorni.

Secondo la descrizione della Furiosi i tre aggressori indossavano *blue-jeans* e magliette a righe ed erano tutti giovanissimi. Uno di essi, quello che più selvaggiamente le si era avventato contro, è rimasto particolarmente impresso nella mente della ragazza: aveva capelli fulvi e non dimostrava più di 12 anni. I carabinieri hanno oggi operato diversi fermi.

Un parroco accoltellato da un giovane di 17 anni

Napoli, 3 settembre.

Un grave episodio di sangue è avvenuto nel comune di Sant'Antonio Abate, dove un ragazzo di 17 anni, Benito Manzo, ha accoltellato il parroco del paese, padre Gerardo Marino di 42 anni, intervenuto in soccorso del proprio fratello Luigi Marino.

Tra Benito Manzo e Luigi Marino era sorta una violente discussione in quanto il primo accusava il compaesano di insidiargli la fidanzata. Il litigio era ben presto degenerato ed il Manzo, armatosi di un bastone, voleva percuotere il rivale. Quest'ultimo si rifugiava in chiesa, chiedendo la protezione del fratello. Invano padre Gerardo tentava di rappacificare i due: improvvisamente il Manzo estraeva dalla tasca un coltello, aggredendo il religioso e ferendolo al fianco sinistro.

Il sacerdote, subito soccorso, veniva trasportato in una clinica e ricoverato in fin di vita. I sanitari gli hanno riscontrato una ferita da punta e taglio con lesione degli organi interni.

Fuggita la figlia tredicenne di un commissario di Napoli

Napoli, 3 settembre.

Una ragazza di tredici anni è scomparsa da casa fin da ieri mattina. Si tratta di Giuliana De Martino figlia del dott. Guido, commissario di P.S. addetto all'ufficio del questore. Il padre e la madre hanno rivolto, attraverso i giornali, un appello alla giovinetta perché torni e subito: essi sono disposti a perdonarla di quanto ha fatto ed a tenere conto dei suoi desideri.

Sembra che l'irrequieta Giuliana De Martino abbia lasciato nascostamente la propria casa perché innamorata di un giovanotto abitante nel suo stesso borgo.

Deraglia un treno merci sulla ferrovia Bologna-Rimini

Bologna, 3 settembre.

Alcuni vagoni del treno derrate RR-C proveniente dalle Puglie e diretto al Nord sono usciti dai binari nel tratto di linea fra le stazioni di Varignana e Mirandola-Ozzano a una quindicina di chilometri da Bologna.

Il deragliamento è avvenuto alle 17,50 circa all'altezza del chilometro 16 sulla Bologna-Rimini, poco oltre la stazione di Varignana. Complessivamente sono usciti dal binario «pari» sette vagoni carichi di uva: i successivi tre — gli ultimi del convoglio — sono rimasti intatti sulla massicciata.

Il traffico è rimasto paralizzato su tutti e due i binari e i dirigenti del compartimento delle FF.SS. di Bologna accorsi sul luogo dell'incidente hanno subito provveduto a fare effettuare il trasbordo dei viaggiatori, fermando tutti i treni diretti al Nord alla stazione di Castel San Pietro e avviando i passeggeri con autopulmann a Bologna. I viaggiatori diretti al Sud sono stati ugualmente trasferiti a Castel San Pietro dove sono stati approntati convogli straordinari per Rimini, Ancona e Bari. Il treno direttissimo 451 per le Puglie è stato istradato per maggiore comodità del pubblico per la via Firenze-Roma.

Una prima indagine ha permesso di appurare che il primo «svio» dei vagoni — probabilmente il 38° e il 39° pezzo del convoglio composto complessivamente di 47 vagoni — è avvenuto due chilometri prima della stazione di Varignana: sulle traversine di legno sono visibili infatti, i segni delle ruote mentre numerosi bulloni sono saltati. Il macchinista del convoglio si è subito accorto che qualcosa non andava nella marcia del treno ed ha rallentato, ma l'irreparabile è avvenuto appena cinquanta metri dopo la stazione di Varignana: qui i sette vagoni sono usciti dai binari rovesciandosi mentre i tre ultimi restavano sulle rotaie. Il primo dei vagoni deragliati ha urtato con grande violenza contro un carro in scarico sul piazzale esterno della stazione sfasciandolo. Per un caso fortunato non vi sono state vittime: attorno al carro, fino a pochi minuti prima, lavoravano alcuni operai.

Impressionato da un film alla tv strangola l'amante e si uccide

La tragedia in Francia, protagonista un italiano - Il parere degli psichiatri sull'influenza di certe trasmissioni televisive

Parigi, 3 settembre.

(l. m.) «Sait-on jamais?», un film di Roger Vadim che narra la storia di una donna infedele, trasmesso alla tv, ha provocato una tragedia: Angelo Cresta, un oriundo italiano di 60 anni, residente ad Escaudain, piccola borgata del Nord, ha strangolato l'amante, Jeanne Delahet, di 47 anni, e si è asfissiato con il gas.

Profondamente scossi dallo spettacolo, cui avevano assistito martedì sera al caffè del villaggio, Angelo Cresta e Jeanne Delahet erano rientrati nella casetta dell'italiano in preda a sentimenti diversi. E' difficile dire quali fossero quelli della donna, ancora relativamente giovane e bella; ma per l'uomo, che da tempo si sentiva invecchiare e diventava sempre più geloso, essi non potevano che riassumersi nell'atroce timore di essere tradito.

Nel pomeriggio di ieri, messa in sospetto dal fatto che le finestre della casa erano sempre sprangate, una vicina aveva avvertito la gendarmeria. Forzata la porta e spalancate le finestre, i gendarmi si erano trovati di fronte a due cadaveri: Angelo Cresta aveva atteso la morte allungato a terra, di fianco al corpo della donna che aveva ucciso.

La vicenda, cui i giornali dedicano oggi ampio spazio, ha suscitato una certa inquietudine tra l'opinione pubblica. Si è ricordato, infatti, che il caso conta già qualche precedente. Un anno fa, una signora inglese si era uccisa dopo avere assistito ad una trasmissione di carattere scientifico: sofferente di disturbi epatici, aveva creduto di avere un cancro. Più recentemente, nel Morbihan, alcuni bambini avevano legato un coetaneo ad un albero e lo avevano abbandonato nel bosco per tutta una notte. Invitati a motivare il loro operato, avevano risposto di aver agito «come i banditi della tv».

Numerosi psichiatri, cui è stato chiesto un giudizio sulla tragedia di Escaudain, hanno detto però di escludere che uno spettacolo visto alla televisione possa avere un'influenza tanto deleteria su un individuo, a meno che non si tratti di un soggetto estremamente influenzabile. La dottoressa Serin, dell'ospedale Sant'Anna, ha dichiarato dal canto suo di ritenere possibile che Angelo Cresta abbia trovato nel film «un messaggio che egli avrebbe preso per sé sotto il pretesto che la vicenda rappresentata assomigliava alla sua storia». Se si fosse trattato di un epilettico, la cosa potrebbe essere più che plausibile. La dottoressa ha precisato che si sono constatati vari casi in cui degli epilettici guariti, o ritenuti tali, sono ricaduti in preda al male per aver osservato assiduamente la televisione.

Assegnati gli incarichi nella Giunta di Sanremo

Sanremo, 3 settembre.

La nuova Giunta comunale si è riunita oggi pomeriggio per la ripartizione delle cariche che sono state così assegnate: senatore avv. Secondo Anfossi, sindaco; avv. Carlo Bensa, assessore legale e delegato alla firma; avv. Nino Bobba, floricoltura e rappresentanza; ing. Domenico Parodi, lavori pubblici; ing. Paride Goja, edilizia privata e patrimonio; rag. Enrico Formaggini, finanze; dott. Adriano Morosetti, manifestazioni e sport; dott. Augusto Donzella, igiene; Angelo Trovati, polizia urbana. Tutti indipendenti, ad eccezione dell'avv. Anfossi (p.s.d.i.), del dott. Donzella (p.s.i.) e del dott. Morosetti (m.u.i.s.).

Sabato 5 settembre avverrà il passaggio delle consegne fra l'ex sindaco prof. Giovanni Asquasciati e l'avv. Anfossi; lunedì pomeriggio, divenuta esecutiva la sua nomina, la nuova Giunta si riunirà per assumere le prime deliberazioni. Alla fine di settembre o nei primi giorni del prossimo ottobre sarà convocato il Consiglio comunale che per la prima volta in questo dopoguerra vedrà la democrazia cristiana all'opposizione, essendo formata la maggioranza dalla coalizione di tutti gli altri partiti: p.s.i., p.s.d.i., p.c.i., m.s.i., m.u.i.s. e indipendenti.

Il neo sindaco avv. Anfossi, socialdemocratico, ha dichiarato che il programma della nuova maggioranza prevede una ordinaria amministrazione, essendo il bilancio comunale già troppo impegnato (il bilancio di previsione per il 1960 sarà presentato all'approvazione entro ottobre) e dato che mancano solo dieci mesi alle prossime elezioni amministrative.

Tra i problemi più importanti e pressanti che saranno affrontati e possibilmente risolti, l'avv. Anfossi ha ricordato in particolare: ubicazione e realizzazione del nuovo mercato dei fiori, il cui studio sarà affidato ad una commissione di esperti; costruzione di sottopassaggio viabile e pedonale per eliminare il passaggio a livello nel centro cittadino e raccordare direttamente la città al mare; costruzione di un sottopassaggio per raccordare i due tronchi di corso Imperatrice divisi dalla via Aurelia; costituzione di una scuola tecnica per floricoltori.

In diminuzione il «deficit» della bilancia commerciale

Roma, 3 settembre.

Nei primi sette mesi del '59 le importazioni sono ammontate a 1170,1 miliardi di lire con una diminuzione dell'1,3% rispetto allo stesso periodo del 1958, e le esportazioni a 956,2 miliardi di lire con un aumento del 3,2% rispetto al corrispondente periodo del 1958.

In conseguenza di questo andamento il deficit della bilancia commerciale è risultato pari a 213,9 miliardi di lire, con una diminuzione del 17,2% rispetto allo stesso periodo del 1958.

Recuperati due dipinti del '700 nascosti in una casa diroccata

Erano stati rubati in una villa fra Juan les Pins e Cap d'Antibes e portati a Genova - Il ladro sarebbe l'ungherese evaso due volte

Genova, 3 settembre.

Alle 21 di stasera il dottor Jovine, vice-dirigente della squadra mobile di Milano, ha recuperato il bottino di uno dei «colpi» di Tibor Gyénes, l'ungherese due volte evaso e sospettato di aver rubato 120 milioni di franchi al «re del cotone» britannico, Louis Rawlings.

La refurtiva era nascosta in una casa diroccata a circa quattrocento metri in linea di aria dalla stazione Principe: si tratta di due tele, valutate complessivamente circa venti milioni, rubate il 2 agosto nel castello della contessa inglese Jessica Cornelius, tra Juan les Pins e Cap d'Antibes, dal Gyénes nel primo giorno di libertà; l'ungherese infatti era evaso la notte del 1 agosto dal carcere di Grasse.

Qualcuno deve avergli dato l'indicazione precisa che cercava: secondo l'accusa egli salì nel salotto al primo piano del castello e con un coltello staccò dalle loro preziose cornici due splendide tele settecentesche, opera del pittore inglese Lely. Dopo il colpo l'ungherese varcò nuovamente la frontiera per mettere i quadri al sicuro a Genova.

Com'è noto, dopo avere nascosto la refurtiva di questo colpo, Tibor Gyénes finì nelle mani della polizia italiana. Nessuno sapeva che egli fosse un evaso e un ladro: per gli agenti che lo fermarono, egli era semplicemente uno straniero senza documenti; fu avviato perciò al campo di raccolta di Alatri, e ne fuggì poco dopo con un apolide rumeno, commerciante in bigiotterie. Fu a quest'ultimo che raccontò i suoi colpi e fu il rumeno a denunciarlo alla polizia, appena il Gyénes ebbe tradito anche lui rubandogli un campionario del valore di trecentomila lire.

Ma Tibor Gyénes intanto era tornato in Francia e vi aveva compiuto — secondo la sua stessa ammissione — un nuovo furto ai danni di un altro nobile: con un amico di Nizza era penetrato nella villa di un barone tedesco sottraendovi argenterie, macchine fotografiche, un antico tappeto, tre piccoli dipinti di grande valore, soprammobili, articoli di vestiario, ecc. La refurtiva sarebbe stata questa volta celata in una casa diroccata che si trova in un piccolo villaggio deserto sovrastante il castello di Grimaldi, nei pressi di un cimitero.

Alcool o stupefacenti?

Ragazza intossicata dopo una festa da ballo

Lodi, 3 settembre.

Un'inchiesta della magistratura è in corso per far luce sulla misteriosa avventura di una ragazza diciassettenne. Le indagini tendono ad accertare se la giovane, che ricorse all'ospedale per un'intossicazione, abbia ingerito stupefacenti o una dose eccesiva di alcool. La ragazza, che si chiama Teresa P. sabato sera partecipò, insieme con due amiche, a una festa in un *dancing* presso il ponte sull'Adda.

Dal *dancing*, quando fu mezzanotte, la piccola comitiva, di cui faceva parte la ragazza, si trasferì in un'abitazione privata dove vennero bevuti molti liquori. Improvvisamente la ragazza fu presa da delirio: smaniò e urlò. I compagni cercarono di calmarla, ma inutilmente. Fu deciso, allora, di portarla all'ospedale.

Al medico di guardia dottor Agnelli, che prestò la prima assistenza, le cause del malessere non parvero chiare. Indubbiamente era intossicata, ma da che cosa? Da alcool? Oppure da stupefacenti? Dopo le cure più urgenti il medico volle procedere a un prelievo di sangue, allo scopo di appurare, attraverso le prove di laboratorio, se la ragazza fosse stata drogata. E ne dava notizia all'autorità giudiziaria.

Ora il campione di sangue prelevato dal medico è stato inviato all'Istituto di medicina legale di Milano dove il prof. Cavallazzi, incaricato dell'indagine scientifica, si è riservato un periodo di tempo per un esatto giudizio sui rilievi fatti. Il responso verrà fra circa quindici giorni.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ARMADI scaffali cassette metalliche per officina acquisto se occasione. Tel. 293-339

ASSORTIMENTO macchine utensili, apparecchiature ed attrezzature meccaniche, nuovo ed usato, disponiamo. Facilitazioni pagamenti, via Pigafetta 38 Telefono 595-505. 573

BETONIERE miniscarichi occasioni, nuovi, attrezzi di sicurezza. Tel 630-071.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. «Biffer», via Nizza 32, telef. 682-076. 73304

FORNO elettrico industriale funzionante urge vendere, occasione. Telefonare 881-244 pasti. F8439

FRESATRICI, presse, limatrici, torni, trapani, seghetti, ecc. vendonsi. Piovano, corso S. Maurizio 61. 47889

HOTEL Mobilia vende attrezzatura 80 camere 120 letti causa demolizione. Rivolgersi Hotel Splendid, Genova.

MACCHINE maglieria moderna vendonsi causa salute. Occasione! Cavallera, Saluzzo 21. 5857

OCCASIONISSIMA vendesi macchinario attrezzatura piccola fabbrica cioccolato. Scrivere cassetta 4129, SPI, Torino.

PICCOLO impianto rotativa per cartoline panoramiche nuovo vendesi affarone. Scrivere cassetta 4113, SPI, Torino.

TEGOLE, serramenti radiatori pontrelloni ecc. Vendonsi provenienti demolizione palazzine. Rivolgersi cantiere corso Tassoni ang. via Bianzè. 84953

TURINFLEX premiata fabbrica materassi a molla, lana-crine vegetale nello stabilimento, via [illegible] Conte 5, Regina Margherita (Torino), telef. 751-036. Negozio di vendita Torino, corso Regina Margherita 160, telef. 278-846 Vendita diretta dalla fabbrica al consumatore

VENDO motore Diesel Deutz cavalli 28 come nuovo. Telefonare 544-888. 48071

VENDO legale [illegible] presto [illegible] niente. Telefonare 641-275. [illegible]

2 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni prestiti a personali (senza le garanzie usualmente richieste) rapidamente concedonsi a operai, impiegati, funzionari, residenti Torino, provincia e principali città italiane. Rimborso 10 mesi. Medicati, segretezza, sollecitudine. Fin.Co.Tes., via P. Micca 4. tel. 47-346 Torino. 11365

ABBIAMO affarone, causa partenza cedesi avviatissimo albergo 25 letti con ristorante bar posizione centralissima alto reddito dimostrabile. Telefonare 531-789.

ABBIAMO centralissimo negozio sanitaria, lavoro garantito, cedesi causa impegni. Pizzorno, Garibaldi 5. 10152

ABBIGLIAMENTO [illegible] zona Francia mq. 79 cedesi. Scrivere cassetta 9347 SPI, Torino. G8442

AFFARONE cedesi tintoria avviatissima causa salute. Telefonare 30-269 770-875.

AFFARONE, trattoria 40.000 giornaliere [illegible], cedianso o gerenza. Tel 687 462

ALASSIO cedesi avviatissimo albergo 26 camere arredate nuovo e moderno, forte reddito. Scrivere Società «La Ligure», Alassio 12293

ALIMENTARI cediamo tratta [illegible] proprietario avendesi 1.000.000. Telefonare 855-962. F3645

ATTENZIONE per cessioni rilievi negozi aziende rivolgersi fiduciari da Cravenzola, Cernaia 40. 7756

AVVIATA azienda dolciaria, cioccolato, caramelle, [illegible], centrale ottima clientela, buon reddito, cedesi. Telef. 44-435.

AVVIATO spaccio analcoolici, macchina caffè espresso cedesi 2.300.000. Selli Garibaldi 30. 7812

BAR centrale [illegible] attività cessa [illegible] cedo 5.500.000. Telef. 768-033. 773-181.

BAR con giornali portieria Torino avendo 3.500.000 Castiagne, S. Ottavio 47.

BORDIGHERA urgente motivo salute cedesi cartoleria, profumeria, giocattoli, vasta licenza. Scrivere cassetta 71 B. SPI, Sanremo. 12282

BOTTIGLIERIA caffè incasso 750.000 mensili alloggio cedesi. Mauro, Belletta 7

BOTTIGLIERIA caffè semicentro alloggio, divisione 4.800.000. Giletta, portici Barbaroux 4. 10459

CARTOLIBRERIA occasionissima, prossima forte stagione scolastica [illegible] scuola, urge cedere, causa malattia. Telefonare 287-490. F8529

CAUSA [illegible] vendesi urgenza studio dentistico [illegible] Torino centro. Scrivere cassetta 2203, SPI, Torino. M2676

CAUSA salute cedesi officina riparazioni con annesso distributore benzina e alloggio. Per informazione telef. n. 582-257

CAUSA salute cedesi carnumeria pizzeria. Telefonare 383-149. M2670

CAUSA vecchiaia cedo laboratorio sartoria. Telefonare 82-180. [illegible]

CAUZIONANDO vetri gerenza bar, tor televisione. Telefonare tel. 529-797.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Drogheria merceria commestibili, attività trentacinquennale, causa ritiro commercio. 2 milioni 500.000. 5857

CAVALLERA, Saluzzo 21. Salumeria ai redamento modernissimo, incasso 70.000, cedesi affarone. 5857

CEDESI, acquistasi caffè, bar, latterie rivendite pane redditizie, massima garantito, ottimi affari. Illust-mondo. Telefonare 511-116 84035

CEDESI negozio casalinghi. Ottima posizione. Condizioni pagamento. Telefonare 599-545. 84981

CEDESI in Liguria cartoleria avviata, efficiente. Cassetta 9 P, SPI, Genova.

CEDESI negozio arredato nuovo zona Lancia causa trasferimento. Tel. 47-178.

CEDESI tutto nuovo bella pensione centralissima volendo parte mobilio. Telefonare 687-437. 12328

CEDIAMO bar commestibili latterie rivendite pane giornali. Urat, Giolitti 10.

CEDO casalinghi cartoleria profumeria alloggio, ben avviata posizione bellissima mili condizioni trattasi direttamente. Telefonare 781-586. M2636

CEDO merceria latteria salumeria. Ottima sistemazione familiare. Tel 42-960 ore pasti. 88385

CEDO panetteria centrale incasso giornaliero 60.000 in negozio per [illegible] commercio. Scrivere cassetta 2334. SPI, Torino. M2728

CEDO salumeria centro San Paolo grande vendita carne fresca con annesso laboratorio attrezzatissimo. Tel. 30-397.

CEDO tinto stireria occasione. Telefonare 252-800. M3031

CENTRALE casalinghi giocattoli radiotelevisori. Permuto casa, terreni, lavori edili. Scrivere cassetta 4134. SPI, Torino.

CERCASI gerente centrale importante edicola cauzione, referenze. Scrivere cassetta 7183. SPI, Torino. 82807

CERCO bar tabacchi giornaliero 70.000 circa, ai autorimessa oltre 100 autovetture. Telef. 42-720. 6130

CERCO negozio pellicceria gerenza preferibile centrale. Telefonare 885-542 ore 18 alle 13. G7941

COMMERCIANTI, volete acquistare, vendere, aziende, interpellateci. Rey, Corte Appello 2. Telefonare 41-974. F3519

COMMESTIBILE tutti permessi, [illegible] settimanali, alloggio, cedesi. Masino, Bellezia 7. 8121

COMMESTIBILI frutta sede regionali salute. [illegible] posizione. Telefonare 43-342, Alassio. 12649

CRAVENZOLA, Cernaia 40 cede centralissimo elegante piccolo bar, avviatissimo, affarone. 7756

ELETTRODOMESTICI avviatissimo, forte incasso, via centrale con passaggio continuo, con annessa solida clientela terzi, cedesi. Telef. 47-800. F8546

ESAMINIAMO apportatori piccoli medi capitali garantiti operazioni temporanee reddito 20%. Telefonare 773-181.

FERRAMENTA, casalinghi, elettricità, colori, [illegible] avviatissima [illegible] Torino. Telefonare 583-261.

FERRAMENTA casalinghi giocattoli devesi avendesi 1.000.000 trattabile, Castiagne, S. Ottavio 47. F3653

FIMI sovvenzioni auto, case, terreni, massima valutazione, celerità. Telefonare 871-036. 13550

FINANZIAMENTI mensili e immediati concedonsi su autovetture e immobili redditizi, rimborso fino a 15 mesi. Serietà, segretezza, assistenza. Fin.Co.Tes., via P. Micca 4, telef. 47-346. 11365

GERENZE negozi affidansi a referenziati disposti cauzionare. Bossa, Masena 12.

GIORNALI cartoleria quotidiani 300, 800, acquistiamo rimettiamo, Cavallera, Saluzzo 21. 5857

GIORNALI centrale 500 copie, fona vendita illustrati cedesi 3.000.000. Frana, del Carmine 28. 7810

GIOVANE cauzionando cerca gerenza redditizia. Telefonare 561-161. F3680

IMPORTANTE articolo invernale [illegible] cercasi oppure comandi aria necessario due milioni. Scrivere cassetta 7252, SPI, Torino. 84633

LATTERIA gelateria, annesso pasticcera, 30 anni medesimo proprietario, cede Carandino, Dinanzi 61. F8529

LATTERIA 150 litri, annesso merceria negozio retro, cedesi affarone 5.400.000. Frana, del Carmine 28. 7810

LATTERIA 170 litri possibilità macchina espresso, 50.000 giornaliere, cedesi, Masino, Bellezia 7. 8121

MOBILIFICIO centralissimo, forte giro, buon reddito, cedesi con, senza mobili. Richiesta 1.900.000. Scrivere cassetta 1209, SPI, Torino. 3746

MODE centrale cede. Scrivere cassetta 6347, SPI, Torino. F8475

MOTIVI salute proprietario cedesi Rivoli Caffè Nazionale, corso Torino 4.

NEGOZIO calzature zona centrale avviatissimo cedesi. Telefonare 44-757, ore ufficio. 83768

OCCASIONISSIMA avviatissimo cartoleria centrale (boutique) cedesi 300.000. Salma, Sacchi 34. 15351

ODONTOTECNICO 30enne ottime referenze collaborerebbe con medico provincia. Scrivere cassetta 4114, SPI, Torino.

OLIO saponi avendesi 300.000, invidiabile merceria 600.000, frutta verdura 700.000, drogheria, commestibili, salumeria, edicole, bar, prezzi fallimentari. Castiagne, S. Ottavio 47. F3650

PAGANDO contanti rilevansi panetteria, tabaccheria, latteria, torrefazione, giornali. Telef. 553-097 F3152

PANETTERIA commestibile avviata forno tappeto congedo gerenza cittadina provincia. Rilievo fondi vivi e cauzione un milione. Scrivere cassetta 7228, SPI, Torino. 84011

PANETTERIA lavorazione 4 ql. [illegible] forno nafta, cedesi agevolando pagamento, altra 2 ql. 7.800.000. Frana, del Carmine 28. 7818

PANETTERIA vicinanze Chieri, 3 ql. cedesi ritiro commercio, affarone 1.800.000. Frana, del Carmine 28. 7818

PANETTERIE magnifiche, lavorazione kg. 700. 300, 600 giornalieri negozio garantiti, dilazionando cedonsi. Quirico. Garibaldi 3. 7208

PANETTERIE qualunque quintalato cedonsi facilitando, ottimi affari. Urso, Giolitti 10. 8067

PANETTERIE Torino provincia, diversi quintalati rimettiamo facilitando. Cavallera. Saluzzo 21. 1914

PANETTIERI! L'ufficio Cagliero & Sasi, tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72. Telef. 652-534.

PANIFICIO, quintali 3, farina, negozio per ritiro cedesi, Rey. Corte Appello 2. Telef. 41-974. F3519

PASTIFICIO avviatissimo primaria posizione redditizio cedesi. Rivolgersi Selli, Garibaldi 30. 7812

PENSIONE annessa sito camere cucina doppi servizi cedesi occasionissima, 1 milione 300.000. Frana, del Carmine 28

PETTINATRICE cede negozio avviatissimo clientela massima serietà. Telefonare 773-181. 781-800. G8804

PRATICI, referenziati, cercano cauzionando gerenza negozio qualsiasi genere. Telef. 48-127. 12519

PRIVATO [illegible] negozio via magnifica posizione buon incasso, ottima clientela. Telefonare 33-724 escluso ore 12-14. 83583

REY, Corte Appello 2, telef. 41-974, compra contanti rivendita pane, proprietà muri. F8617

RICAMBI auto forniture elettriche cedesi anche gerenza. Corso Bramante 10. Telefonare 589-554. [illegible]

RIMETTO maglieria merceria e mercerie causa anzianità, via Vittoria 18, Torino.

RITIRO commercio cedesi avviato negozio confezioni maglieria. Scrivere cassetta 11 C. SPI. [illegible] 12348

RIVENDITA pane 180 kg. zona grande sviluppo cedesi 1.300.000. Frana, del Carmine 28. 7810

RIVENDITA pane latteria, due negozi tabaccheria, cedesi collaudato, 4.000.000. Telefonare 48-843. 6085

SAVONA Cedesi negozio abbigliamento, tessuti, centralissimo, due vetrine, eventualmente ruolo. Scrivere cassetta 7 D. SPI, Savona. 11940

STABILIMENTO officine fonderia lavorazioni grandi serie Fiat cerca [illegible] capitale adeguato valore sviluppo azienda. Scrivere cassetta 8282, SPI, Torino.

STUDIO medico-dentistico avviatissimo importante [illegible] provincia Vercelli cedesi. Scrivere cassetta 8308. SPI. Torino.

TABACCHERIA centrale buon reddito cedo richiesta 14 milioni. Scrivere cassetta 2198, SPI, Torino. M3043

(Continua a pag. 8)

Il disegno di legge già approvato dal Consiglio dei Ministri

La riforma delle magistrali

La durata degli studi verrà portata da quattro a cinque anni - Esercitazioni dirette degli alunni presso le scuole elementari - Esclusi i privatisti dagli esami di abilitazione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 settembre.

L'on. Segni, nel suo intervento di ieri al congresso dell'Associazione dei maestri cattolici, ha preannunciato che il Parlamento, alla ripresa dei lavori, esaminerà il disegno di legge sul riordinamento degli istituti magistrali. Il provvedimento, che riguarda la riforma di tutti gli istituti di secondo grado, è già stato approvato da tempo dal Consiglio dei ministri.

L'innovazione più importante è l'aumento di un anno dei corsi degli istituti magistrali, attualmente ordinati in un quadriennio. I cinque anni vengono ripartiti in un corso biennale, che comprende la prima e la seconda classe, ed in un corso triennale, che raggruppa le successive tre classi. Il prolungamento degli studi tende a dare maggiore ampiezza allo svolgimento dei programmi, concepiti con criteri del tutto moderni ed aventi il fine di dare ai futuri maestri non solo una preparazione che tenga conto dei nuovi metodi didattici, ma soprattutto una specifica preparazione pedagogica.

Il biennio dei futuri istituti magistrali ha carattere propedeutico e si propone di dare ai giovani un solido impianto culturale che dovrebbe dare i suoi frutti nel triennio successivo, il quale avrà un'impronta prevalentemente pedagogica. Il tirocinio degli alunni è previsto in una forma nuova. Le esercitazioni nell'ultimo triennio si svolgeranno negli stessi istituti, in quanto il disegno di legge prevede che nella sede delle «magistrali» si trovi sempre una scuola elementare. Dagli esami di abilitazione verranno esclusi i privatisti, che finora rappresentavano un'altissima percentuale dei candidati.

La convergenza di tutti gli insegnamenti verso l'applicazione didattica esclude che con il riordinamento possa conseguire l'abilitazione magistrale chi non abbia seguito gli studi e le esercitazioni, che possono essere compiuti solo in ambiente scolastico specializzato.

Le materie di insegnamento del futuro istituto magistrale nel primo biennio sono: religione, lingua italiana, lingua latina, storia, educazione civica, lingua straniera, matematica, scienze naturali, igiene, geografia, disegno, musica e canto corale, educazione fisica, strumento musicale (facoltativo).

Nel triennio: religione, lettere italiane, lettere latine, storia, educazione civica, filosofia, pedagogia, psicologia, matematica, fisica, scienze naturali, chimica, igiene, geografia, disegno e storia dell'arte, musica e canto corale, educazione fisica, esercitazioni di tirocinio didattico, strumento musicale (facoltativo).

Il corso biennale si propone di dare ai giovani un'elevata preparazione culturale e di saggiare le attitudini degli alunni. A coloro che ritenessero di non essere portati verso l'insegnamento è data la possibilità di passare, previo esame integrativo, al biennio del liceo classico o del liceo scientifico. A tale scopo i programmi di studio del biennio dei vari tipi di istituto saranno armonizzati il più possibile.

Le innovazioni nel campo dell'insegnamento riguardano soprattutto il raggruppamento delle cattedre: in particolare viene ricostituita la cattedra di storia e geografia, che sarà affidata per tutto il quinquennio ad uno stesso insegnante. L'insegnamento dell'italiano e del latino nel triennio non sarà più ripartito fra due professori, ma resterà unito.

Il disegno di legge prevede che il nuovo ordinamento sarà attuato a decorrere dal 1° ottobre successivo alla pubblicazione del decreto di approvazione dei programmi, che potranno essere approvati con decreto del Presidente della Repubblica, sentito il parere del Consiglio superiore.

r. s.

Polemiche sul progetto della scuola post-elementare

Roma, 3 settembre.

Il Comitato centrale del sindacato autonomo della scuola media italiana (Sasmi) ha esaminato nei giorni scorsi il disegno di legge relativo all'istituzione della scuola secondaria d'obbligo per i giovani dagli 11 ai 14 anni.

In una mozione approvata al termine delle riunioni, il Sasmi, pur riservandosi di approfondire l'esame del disegno di legge quando questo sarà meglio noto in tutti i particolari, dichiara di non poter esimersi dal denunciare fin d'ora i pericoli che nasceranno dall'eventuale attuazione del progetto.

Oltre a un ulteriore declassamento degli attuali istituti medi di primo grado — prosegue la mozione — con una diminuzione del prestigio e di una svalutazione della funzione del personale direttivo e docente, si profila una grave minaccia per gli insegnanti delle materie di cui è prevista la soppressione nell'istituendo tipo di scuola.

Il comitato centrale del Sasmi formula ampie riserve sulla impostazione, sulla sostanza e sui particolari della riforma; e reputa che la proposta «scuola dell'obbligo», ove si giungesse alla sua pratica attuazione, potrebbe sufficientemente articolarsi nelle sole prime tre sezioni previste dallo schema del disegno di legge governativo: la «umanistica» la «tecnica» e l'«artistica», non ravvisando la necessità di istituire il cosiddetto tipo «normale», in quanto privo di apprezzabili caratteristiche che valgano a differenziarlo dal parallelo tipo «tecnico».

A proposito del progetto del sen. Medici, il ministero della Pubblica Istruzione ha confermato che la relativa discussione in Consiglio di ministri avverrà solo dopo che il Consiglio superiore della Pubblica Istruzione avrà espresso il suo parere.

Il Sinodo Valdese protesta per l'orario del «culto-radio»

Torre Pellice, 3 settembre.

Il Sinodo della Chiesa Evangelica Valdese, riunito da cinque giorni, concluderà domani i suoi lavori con l'elezione della Tavola e con il culto finale. Nella giornata odierna, i partecipanti all'importante assise valdese hanno trattato alcuni dei più impegnativi problemi del momento, votando alla fine un ordine del giorno.

Nella prima parte della mozione, si auspica che si prosegua l'opera di «integrazione del lavoro delle due Chiese: valdese e metodista». La seconda parte del documento tratta il problema delle radiotrasmissioni del culto.

Il Sinodo della Chiesa Evangelica Valdese, preso atto che la trasmissione evangelica è stata anticipata alle ore 7,15 del mattino, e che la trasmissione locale di Trieste è stata addirittura soppressa, osservato che il «culto-radio» è l'unico mezzo continuativo per riunire spiritualmente i gruppi valdesi isolati sparsi in tutta Italia, «ritiene che l'orario attuale sia inadatto per una trasmissione che richiede un ascolto attento e raccolto», protesta, e chiede che venga fissato un orario più adatto alle finalità dell'emissione radiofonica.

Altri problemi esaminati nel corso delle riunioni odierne, sono quello della riorganizzazione distrettuale e quello della stampa evangelica che fa capo ai periodici «L'eco delle valli», «La luce» e «Presenza cristiana». Anche oggi, negli intervalli, sono stati rivolti alcuni messaggi da parte di osservatori appartenenti alle varie denominazioni evangeliche italiane e straniere.

Le trattative per completare il contratto dei metalmeccanici

Roma, 3 settembre.

La parte economica del nuovo contratto dei metalmeccanici, con particolare riferimento ai problemi del salario, delle ferie, della parità salariale, degli scatti e premi d'anzianità e dell'indennità di licenziamento, verrà esaminata nella prossima fase di trattativa che avrà inizio il giorno 8 e si protrarrà nei giorni 9 e 10 prossimi.

Saranno nuovamente discussi i problemi rimasti insoluti negli incontri di agosto e riguardanti la classificazione dei lavoratori, la contrattazione per le nuove forme di retribuzione dei premi di produzione e dei premi generali di stabilimento.

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori, durante un ciclo di convegni preparatori alla nuova trattativa, hanno espresso la loro soddisfazione per l'accordo raggiunto in agosto sull'orario di lavoro e sull'articolo 16 del nuovo contratto, relativo ai cottimi.

Le parti hanno concordato che la commissione interna e il sindacato provinciale possono intervenire nelle vertenze riguardanti i cottimi. Circa l'orario di lavoro è stato fissato, per gli impiegati e gli equiparati, che le ore lavorative comprese tra le 44 e le 48, attualmente retribuite solo parzialmente, lo saranno integralmente. Gli operai, invece, usufruiranno di un aumento della maggiorazione prevista per il lavoro prestato oltre le 44 ore.

Acqua del Tevere nell'Hudson



La giovane romana Gloria Bartoli (seconda da sinistra) versa acqua del Tevere sulle rive dell'Hudson a New York. La cerimonia, presenti rappresentanti di 68 paesi, s'è svolta per celebrare il 350° anniversario dell'esplorazione del fiume (Tel.)

L'atroce dramma di una commessa a Casale

Una ragazza strangola il proprio piccino convinta che diventerà pazzo come il padre

La creaturina, soppressa appena venuta alla luce, è rimasta tre giorni in un armadio - Poi la giovane donna l'ha messa in una valigia, abbandonandola sulla riva d'un torrente

(Dal nostro corrispondente)

Casale, 3 settembre.

Una ragazza di 22 anni, commessa in un pubblico esercizio, diventata madre di un bimbo, l'ha strangolato ed è andata a depositare il cadaverino in riva ad un torrente, con la speranza forse che le acque lo raggiungessero e lo trascinassero lontano.

L'infanticida, L. V., nata a Fubine Monferrato, si trasferì a Casale due anni fa, prendendo alloggio con due amiche in un quartierino di via Roma. Qui condusse sempre un'esistenza molto tranquilla, dimostrandosi attivissima e sempre puntuale al proprio lavoro, con piena soddisfazione del principale e dei clienti. Con uno di questi, un operaio casalese, aveva intrecciato una relazione che tutto faceva credere dovesse sfociare in un matrimonio.

Poco dopo il fidanzato si ammalò d'improvviso, dovette ricorrere ad un neurologo ed essere successivamente ricoverato per turbamento psichico in una casa di salute. Ciò indusse la giovane a troncare la relazione; e, secondo quanto essa ha poi dichiarato, il timore di avere in seno una creatura con possibile malattia psichica ereditaria l'avrebbe spinta al gesto inumano.

Il suo carattere incupì, essa divenne chiusa e scontrosa anche con le amiche. Nessuno si era reso conto però che alla crisi morale si accompagnasse uno stato di maternità. All'alba di sabato la giovane, nella sua stanzetta, senza alcun aiuto, diede alla luce un maschietto di peso normale. Subito lo strozzò, nascondendo il cadaverino in fondo ad un armadio. Qualche ora dopo una delle amiche, scorgendola distesa sul letto, pallida e affranta, immaginò che le fosse accaduto qualcosa di serio e le consigliò di farsi visitare da un medico.

Fu proprio al dottore che qualche giorno dopo la giovane confessò la maternità e l'atroce destino fatto subire alla sua creatura in un momento di turbamento mentale. Narrò di avere, tre giorni dopo il parto, tratto il corpicino dall'armadio e di averlo celato in un cespuglio in riva al torrente Grana, al confine del territorio di Fubine con quello di Altavilla.

Questa confessione l'infanticida ripeteva prima ai carabinieri di Casale — informati dei fatti dall'amica — ed oggi al sostituto procuratore della Repubblica, dott. Carlesi. Il magistrato ha spiccato contro di lei mandato di cattura, ordinandone il piantonamento al reparto maternità, dove la commessa è stata ricoverata per improvviso aggravamento delle sue condizioni. Il corpicino è stato ritrovato nel punto indicato: era avvolto in una camicia da donna e chiuso in una valigia.

Il primario ginecologo, prof. Boscaro, ne ha effettuato la autopsia per conto dell'autorità giudiziaria. La morte del piccino è dovuta a soffocamento; sulla gola sono visibili le tracce di profonde unghiate.

La responsabile, che stamane è stata visitata dalla madre e da una sorella, si trova in uno stato di estrema prostrazione e di semi-incoscienza.

e. d. a.

Tre condanne per truffe ai danni di ditte alimentari

Alessandria, 3 settembre.

Si è svolto in tribunale un complesso processo a carico di ben 14 persone. Principali imputati erano Libero Balbi, di 39 anni, da Oviglio; Vincenzo Tasca, di 28 anni, pure da Oviglio e Silvio Mattacheo, di 25 anni, qui residente. I tre, tempo fa, avevano creato una società che in realtà non esisteva, facendo stampare carta da lettere e buste intestata che erano servite per redigere ordinativi di merce varia (sempre nel campo dei generi alimentari) a numerose ditte italiane. A tali fornitori si chiedeva di spiccare tratta a 30 o 60 giorni per il pagamento della merce ordinata.

Quando si giungeva alla vigilia della scadenza delle cambiali, i tre soci inviavano altre ordinazioni, questa volta per importi più ingenti; di modo che le ditte fornitrici, credendo di avere a che fare con gente quotata nel campo commerciale e nel timore di perdere un buon cliente accettavano di ritirare la prima tratta e di spiccarne altra per l'importo complessivo delle due ordinazioni. La dilazione concessa serviva ai tre per smerciare sotto costo la merce senza avere l'assillo di dover immediatamente subire i controlli del caso per mancato pagamento della prima fornitura.

Alla fine della istruttoria, il Mattacheo, il Tasca e il Balbi, venivano rinviati a giudizio per truffa; altre undici persone per ricettazione.

Il tribunale, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, ha emesso questa sera sentenza con cui ha inflitto al Mattacheo 1 anno e 8 mesi di carcere e lire 18.000 di multa; al Tasca 1 anno 3 mesi e lire 15.000 di multa; al Balbi 1 anno 6 mesi e lire 18.000 di multa; ha ritenuto tutti gli altri responsabili di incauto acquisto e non di ricettazione, dichiarando non doversi procedere nei loro confronti in virtù di intervenuta amnistia. Il Tasca beneficia di condono; gli altri due hanno interposto appello contro la sentenza.

Il giovane di Rocca di Papa

Tre periti per stabilire se è uomo oppure donna

Roma, 3 settembre.

Giuliano Rolando Casciotti oltre ad attendere ancora a lungo, dovrà essere sottoposto ad una perizia d'ufficio disposta dal magistrato, prima di poter sapere se può — per la legge dello Stato — considerarsi donna quale egli ritiene di essere o se deve accettare di rimanere per sempre quello che fino ad ora risulta per lo stato civile italiano: un uomo. Ieri, infatti, è stata depositata negli uffici di cancelleria della prima sezione del Tribunale civile una ordinanza del giudice istruttore dott. Bivona — che va conducendo da molti mesi l'indagine sul singolare caso dell'uomo-donna di Rocca di Papa — con la nomina dei tre periti nominati d'ufficio: i professori Cattaneo, Carletti e Cossano.

I tre periti dovranno dire l'ultima parola in questa istruttoria iniziata da Giuliano Rolando Casciotti al fine di ottenere il mutamento del proprio stato civile. A quali domande dovranno rispondere i tre periti non è dato ancora sapere, il giudice dott. Bivona ha infatti per ora solo provveduto alla nomina stabilendo nel contempo che i tre professori dovranno prestare giuramento la mattina del 5 prossimo.

Il caso di questo giovanotto che dopo aver prestato regolarmente servizio militare scoprì di essere una donna è senza dubbio — almeno nelle apparenze — fra i più singolari. Giuliano Rolando Casciotti sino a 23 anni fu un uomo anche se con atteggiamenti e tendenze squisitamente femminili. Tutto a un tratto, dopo aver prestato normalmente il servizio militare (fu anche promosso tenente) l'uomo-donna si sottopose ad una delicata operazione chirurgica: si operò da solo e l'intervento — così come sostiene — riuscì benissimo. Da quel giorno l'uomo diventò donna: iniziò a vestire abiti femminili, iniziò a dipingersi come una donna normale, e come una donna iniziò a pensare ed a comportarsi.

Donna nell'aspetto e nelle forme, Rolando Casciotti (dal giorno della operazione si fece chiamare «Rola») è rimasto sempre per lo stato civile un uomo. Fu questo fatto che lo spinse (o la spinse) a rivolgersi al Tribunale di Roma per chiedere che sia stabilito con una sentenza questo suo mutamento di sesso.

Prosciolto il generale che sfrattò il pensionato

Napoli, 3 settembre.

La vertenza fra il generale di Corpo d'armata Guido Boschetti, comandante territoriale dell'Italia meridionale, e il pensionato del ministero della Difesa Giovanni Evangelisti — fatto sfrattare dall'alto ufficiale con un plotone di soldati di fanteria comandati da un colonnello e quattro ufficiali — si è definitivamente conclusa.

In seguito alla richiesta della Procura della Repubblica di «non luogo a procedere» nei riguardi del generale, il giudice istruttore ha depositato stamani il decreto che accoglie quella richiesta. La motivazione, pur escludendo l'azione penale nei riguardi del generale, lascia però libera la via al risarcimento dei danni e delle spese sostenute dal pensionato.

Le richieste dei tagliariso per il rinnovo del contratto

Tra qualche giorno 100.000 braccianti inizieranno la campagna risicola - Nessun accordo raggiunto nella prima riunione tra sindacati e agricoltori

(Nostro servizio particolare)

Vercelli, 3 settembre.

Fra qualche giorno avrà inizio la raccolta del riso nelle sei province padane: Vercelli, Novara, Alessandria, Pavia, Milano e Mantova. Nel complesso poco danneggiata dalle grandinate e dal maltempo, la produzione si annuncia soddisfacente. I lavori dureranno fino alla fine del mese. Nella raccolta e nell'essiccazione saranno impegnati 100 mila braccianti: 40 mila provenienti da altre zone e 60 mila locali. Come ogni anno, i rappresentanti degli agricoltori e dei coltivatori diretti (che assommano a circa 25 mila) si sono incontrati con i delegati delle organizzazioni sindacali per discutere il rinnovo del contratto del tagliariso.

La prima riunione, che ha avuto luogo ieri nella «Casa dell'Agricoltore», s'è conclusa senza raggiungere un accordo. Le trattative sono state rinviate a lunedì prossimo. Per le operazioni del taglio del riso, lo scorso anno, il salario era fissato in base all'equivalente in denaro di 15 kg. di «riso bianco» (cioè riso lavorato, non risone) al giorno. Il «riso bianco» costava 100 lire al kg. ed il bracciante percepiva 1500 lire giornaliere. Ora i sindacati affacciano rivendicazioni e si battono per un aumento della paga.

La Cisl ha presentato quattro richieste: 1) che il bracciante venga retribuito con un kg. giornaliero in più di «riso bianco» (un aumento di 100 lire al giorno); 2) che il prezzo del «riso bianco» a 100 lire sia considerato soltanto in via provvisoria. Se il mercato lo pagherà di più, ai lavoratori sarà versato un conguaglio tenendo conto della media delle valutazioni del prodotto sui mercati di Vercelli, Pavia e Novara; 3) che i salari delle donne siano parificati a quelli degli uomini (fino ad oggi erano retribuite con un kg. in meno che gli uomini); 4) che sia maggiorata anche la paga per gli addetti ai lavori con mezzi meccanici (gli addetti agli essicatoi e alle trebbiatrici erano pagati gli uomini con 15 kg. di riso, le donne con 12 kg.).

Il sindacato socialcomunista ha chiesto che venga trasformata la struttura salariale del tagliariso: alla paga che tien conto del prezzo del «riso bianco», vorrebbero sostituire una cifra presa dalla media dei salari vigenti per i braccianti nelle province risicole, aumentata del 25 per cento. I rappresentanti dei datori di lavoro hanno subito respinto quest'ultima proposta.

Per quanto riguarda la richiesta della Cisl di equiparare la retribuzione della donna a quella dell'uomo, gli agricoltori obiettano che la donna non dà, nello specifico lavoro del taglio del riso, lo stesso rendimento offerto dall'uomo; e che in ogni caso la questione deve essere esaminata non in sede provinciale, ma nazionale. Sugli altri punti del sindacato democristiano non si sono pronunciati ed hanno rinviato la discussione al prossimo incontro di lunedì.

g. n.

Proposto un nuovo contratto per portieri e custodi

Roma, 3 settembre.

Il sindacato nazionale portieri, aderente alla Fisasca-Cisl (Federazione italiana sindacato addetti servizi commerciali ed affini), ha presentato alla Confedilizia uno schema di nuovo contratto nazionale di lavoro per i portieri e custodi di immobili urbani, in sostituzione del vigente contratto, che risale al 1938.

Il sindacato ha chiesto contemporaneamente l'incontro tra le parti per l'inizio delle trattative.

La casa cinematografica citata da Sylva Koscina

Milano, 3 settembre.

La Società «Derby Film» con sede in Milano, viale Bianca Maria 5, ci prega di chiarire che essa non ha nulla a che vedere con la Società «Derby Film» con sede in Roma, via del Teatro Valle 53 b, nei confronti della quale l'attrice Sylva Koscina ha spiccato la citazione per inadempienza contrattuale, della quale abbiamo dato recentemente notizia.

Allo studio una proposta di legge per prorogare il blocco degli affitti

Secondo le attuali norme le locazioni dovrebbero diventare libere alla fine del 1960 - Alcuni partiti pensano che non sia ancora possibile lo sblocco totale

Roma, 3 settembre.

Gli uffici studio di diversi partiti stanno valutando l'opportunità di far presentare ai loro rappresentanti in Parlamento una proposta di legge per prorogare ulteriormente il blocco delle locazioni. Infatti, dopo uno scatto del 20 per cento alla fine di questo anno, il 31 dicembre del 1960 scade il termine ultimo per lo sblocco degli affitti stabilito con una legge dell'aprile del 1955.

Dal 12 ottobre 1945, data in cui un decreto luogotenenziale ha disciplinato per la prima volta la materia della locazione e sublocazione degli immobili urbani, i canoni di affitto sono notevolmente aumentati (senza mai raggiungere, però, il livello di quelli del dopoguerra) ed hanno subito vari scatti annuali. La somma dovuta attualmente al locatore non può in nessun caso superare — fino alla fine del '60 — di 40 volte il canone stabilito prima dell'entrata in vigore del decreto luogotenenziale del 1945.

Gli aumenti annuali del 20 per cento sono stati ridotti al 15 per cento nel caso il conduttore versi in disagiate condizioni economiche, e specialmente se tragga i limitati mezzi di vita o dal proprio lavoro o da trattamento di quiescenza ovvero se abbia un notevole carico di famiglia. Nessun aumento di fitto hanno mai avuto coloro che vivono in abitazioni di infimo ordine (come seminterrati, abitazioni con un solo vano senza accessori, baracche, ecc.) e coloro che versino in condizioni di povertà quali i ciechi, i sordomuti, i pensionati della Previdenza Sociale, i mutilati ed invalidi di guerra e del lavoro ed i congiunti di caduti in guerra che fruiscono di pensione. Gli scatti annuali sono stati del 10 e non del 20 %, anche per coloro i quali avevano preso in affitto le abitazioni nel periodo che va dal 31 ottobre 1945 al 1° marzo 1947.

Se entro la fine dell'anno prossimo non interverrà una legge di proroga, i termini per lo sblocco dei fitti verranno a cessare, e gli inquilini saranno tenuti a corrispondere al proprio locatario una somma più che doppia di quella pagata sino adesso. Già nella relazione che il senatore de Piola preparò nel 1955 per il disegno di legge che tratta la materia era scritto che il governo intendeva riportare alla normalità il settore delle locazioni, ma escludeva che a questo risultato si dovesse giungere in un modo drastico anziché graduale, abolendo d'un tratto tutto il regime vincolistico in un settore tanto vasto.

Le abitazioni occupate sono adesso in Italia circa 12.760.000 con un totale di 39.390.000 stanze. Vi abitano 12.475.000 famiglie. La situazione è alquanto migliorata in questi ultimi anni e l'indice di affollamento per alloggio è passato dal 4,25% nel 1951 al 3,99% nel 1958 e quello per vano dell'1,35% all'1,23%.

La presentazione, comunque, di una proposta di legge che proroghi le norme vigenti è imminente, e l'on. Pieraccini, del psi, ha dichiarato in proposito: «Non si può pensare che si sia giunti al punto di poter lasciare libero il mercato degli affitti. Infatti un aumento improvviso e notevole dei canoni verrebbe a rendere difficili i bilanci familiari di un numero enorme di persone. Ritengo, quindi, che sia necessaria una nuova regolamentazione legislativa».

Operaio di Asti denunciato

Avrebbe preteso 200 mila lire per far assumere un conoscente

Asti, 3 settembre.

E' stato denunciato all'autorità giudiziaria, per truffa e firma falsa il ventiseienne Angelo Garassino, operaio meccanico presso lo stabilimento Way Assauto. Vittima della truffa sarebbe un suo compagno di lavoro, che lo avrebbe interessato per far assumere nello stabilimento un proprio parente.

Il Garassino si sarebbe vantato di conoscere una persona influente che poteva aiutarlo, ma per fare la raccomandazione avrebbe preteso prima trentamila lire, e in un secondo tempo altre centosettantamila. Non disponendo della somma richiesta, il compagno di lavoro del Garassino sarebbe stato costretto a farsi prestare dei Buoni del Tesoro da un parente.

Poiché l'aspirante all'impiego, nonostante la somma pagata non si vedeva assunto dalla fabbrica, protestava.

La vicenda veniva alle orecchie dei dirigenti della Way Assauto, che licenziavano il Garassino. La Questura svolgeva a sua volta le indagini che portavano alla denuncia

Catturato l'uomo che sparò al fratello della donna amata

Sorpreso in una vigna di Monticello d'Alba ancora armato di fucile - Stazionarie le condizioni del ferito

Alba, 3 settembre.

Il bracciante agricolo Giovanni Bisio, soprannominato «Voghera», di 44 anni, che ieri all'alba aveva ferito gravemente a fucilate a Monticello d'Alba l'agricoltore Battista Cornaglia, di 49 anni, fratello della donna di cui era innamorato, è stato rintracciato e arrestato alle 15 dal brigadiere Benengo, comandante la stazione dei carabinieri di Pollenzo.

Il Bisio è stato sorpreso in un vigneto lontano dall'abitato, in località Bricco, ancora con il fucile con il quale aveva sparato al Cornaglia. Non ha opposto resistenza all'intimazione dei carabinieri. Dopo essere stato disarmato, è stato rinchiuso nella camera di sicurezza della caserma di Pollenzo. In serata è stato trasferito nel carcere di Alba, dove domani sarà interrogato dal Procuratore della Repubblica. La cattura del Bisio è stata appresa con vero sollievo dalla popolazione di Monticello, che temeva altri gesti sanguinosi. Le condizioni del ferito, ricoverato all'ospedale di Alba, permangono stazionarie.

Due operai morti nel pulire la cisterna destinata al vino

Cerignola, 3 settembre.

Due morti e tre ricoverati in ospedale per sintomi di asfissia sono il bilancio di un incidente sul lavoro avvenuto oggi allo stabilimento vinicolo Farrusi.

Una squadra di operai incaricata della pulizia delle cisterne di travaso del vino depositato nelle botti, aveva da poco iniziato i lavori nel pozzetto per la eliminazione dei detriti, quando il quarantenne Vincenzo Bufano da Cerignola, è stato colpito da esalazione di ossido di carbonio di cui evidentemente era impregnata la cisterna, non dando più segni di vita.

Intuito il pericolo del compagno di lavoro, l'operaio Pietro Quaranta di 28 anni da Cerignola, incurante delle conseguenze cui andava incontro, è sceso nel pozzetto per soccorrere il Bufano, subendo però anch'egli la stessa sorte.

Un terzo operaio, Vincenzo Berterame di 35 anni, presente alla scena, dava l'allarme richiamando sul posto il mezzadro Matteo Bufano, di 26 anni, e il ventenne Armando Pasquaretti. Quest'ultimo, con lo aiuto dei presenti, dapprima si calava nella cisterna sospeso da una corda, poi si muniva di maschera antigas per recuperare i corpi ormai senza vita dei compagni. Al termine dell'operazione i tre soccorritori sono stati colti da sintomi di asfissia.

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

(Continua da pag. 7)

TABACCHERIA levata 1.000.000 settimanali, forte vendita altri generi cedesi; altra levata 500.000 alloggio. 8.000.000. Franz, del Carmine 28. 7810

TABACCHERIA [illegible] 600.000 settimanali, annesso esportazione vini, [illegible] netto 300.000 mensili, vero affare cedesi 10.500.000. Quirico, Garibaldi 3. [illegible]

TORREFAZIONE centrale enorme passaggio, incasso. Motivi famiglia cedesi 4 milioni 500.000. Quirico, [illegible] 3.

TRATTORIA [illegible] dehors giochi bocce, incasso medio L. 45.000 giornaliere, richiesta 5.000.000. Telefonare 23-827.

VENDESI laboratorio cappelletti ingrosso. Scrivere casella 8307, SPI, Torino

[illegible] avviata attività commerciale vasta clientela, alto reddito dimostrabile. Telefonare 44-862. M2634

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni vendo, affitto due camere cucina terme. Cera 31. tel. 336-709

A due chilometri Porta Nuova alloggi 4 camere, autorimessa, giardino, Anticipo 1.500.000, rimanenza rateazioni pari affitto. Pontevecchio 3. 11414

ABITABILE immediatamente bellissimo alloggetto Tesoriera, tre camere, cucina, bagno. Acchiardi, Settembre 58. 8857

ABITABILI novembre vendo 5. Rita spaziosi alloggi 1-3 camere tinello cucinino. Tripoli 108/3. 68343

ABITABILI settembre vendonsi alloggi 1-2 camere cucinino, tinello bagno, corso Sempione 130. 6536

ABITABILI subito due camere cucina vendonsi 2.200.000. Carondina, Di Nanni 61. F3646

ABITABILI subito vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3 camere servizi, via Vigone 10. 6638

ACQUISTEREI terreno fabbricabile centrale, semicentrale. Fratelli Monti, Agnelli 58. 3663

ACQUISTO alloggio 1-2 camere servizi, metratura generali. Telef. 332-567. 1215

ACQUISTO alloggio libero 3 camere più servizi Francia-San Paolo-Crocetta. Scrivere casella 2206, SPI, Torino. [illegible]

ACQUISTO [illegible] a villa con terreno, Torino, periferia. Scrivere [illegible] 1077. SPI, Torino. 1216

ACQUISTO 2-3 camere servizi zona corso Duca Mollinetto. Scrivere casella 8209, SPI, Torino. F2363

ADATTI rappresentanza con deposito disponiamo centralissimi locali negozio e magazzino, pressi Porta Nuova. Com. FAI, Cavour 7, telefonare 527-496.

ADIACENZE via Borgaro [illegible] alloggetto nuovo moderno 2 camere tinello cucinino cantina. Tel. 264-069 ore pasti. B3351

AFFARE, privato urge vendere nuovo 600 oppure una tinello bagno servizi. Monterosa 112, Castagnaro. Tel. 255-479.

AFFARONE Rivalta Torinese vendonsi cambiansi 2 belle camere cantina giardino con alloggio in Torino. 2.300.000 trattabili. Telefonare 676-296. [illegible]

AFFARONE, [illegible] camere indipendenti reddito 13.50%, 2.000.000. Diavino, Sant'Anselmo 33. 6120

ALLOGGETTI finitissimi consegna immediata, vendonsi, Goriziа 78, Monfalcone 41, Cernaia, A. Doria 15. 609

ALLOGGI signorili 2-3 camere cucina bagno terme ascensore vendiamo appena [illegible] rapporto. Via Tonini 67. Telefono 53-912. B3442

ALLOGGIO conveniente privato vende 2 camere termobagno, Sarpi 94. Telefonare 683-160. M2901

ALLOGGIO corso Umberto (piazza Colombo) sei camere, servizi, vendesi libero. Acchiardi, Settembre 58 3857

ALLOGGIO tre vani, termosifone, particolarmente adatto ufficio, vendesi, 2 milioni 200.000, Occasione. Telef. 47-374.

ALLOGGIO 4 camere solida costruzione occupato 16.000 mensili, vendesi libero, vendo zona Frejus. Telefonare 725-272.

ANTICA Barriera Nizza, zona mercati [illegible] 12 alloggetti, 30.000.000 oltre mutuo fondiario. Acchiardi, Settembre 58.

ANTICIPANDO 900.000 più rate mensili pari affitto, diventerete proprietari alloggio. Carrera 83/5. Tel. 651-879.

ANTICIPANDO 900.000, cui anni affitto, diventerete proprietari alloggetto signorile Corso Moncalieri 331, cantiere. 6666

ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza [illegible] 50 mensilità affitto diventerete proprietari 3 camere, autorimessa, giardino. Tamochi 43. 11615

APPARTAMENTO tre camere cucina mensini comfort [illegible] largo Orbassano. Telefonare 773-181. [illegible]

AREE fabbricabili, progetti approvati; via Mongiovere camere 31, via Monfalcone camere 48, via Montemagno camere 35 ampio basso fabbricato, Borgata Parella lotti diversi da camere 28 a 60, vendonsi, Telef. 44-435. 10220

AUTORIMESSA centrale capacità 180 macchine, attualmente 125. Ottimo affare. vende. Telef. 353-808. 10016

BERGLIO 22, negozi moderni liberi ed affittati vendesi mutuo, facilitazioni. Visibili 9-12. Telef. 527-487. 9619

BARRIERA Milano angolo via Feletto-Montanaro vendiamo, consegna fine anno, [illegible] alloggi ogni dimensione, accuratissime signorili finiture, massime comodità. Visite cantiere. Telefoni 277-926, 21-022. 11833

BELLISSIMI moderni palazzi 60-34 camere vendiamo direttamente parte contanti dilazione permuta terreno reddito 8%. Telefonare 758-032, 773-181.

BELLISSIMI 1-2 camere tinello borgata Leona 2.400.000. Tel. 375-031 M2929

BELLISSIMO appartamento Madonna Campagna ponente levante terrazzo, 1 milione 900.000. Telefonare 773-181.

CAMERE libere occupate vende ovunque accuratamente, dilazione frazionamento. Montasaro 5, pomeriggio. G6427

CAPANNONE industriale, impresa costruirebbe secondo esigenze [illegible] su terreno proprio, adiacenze stazione ferroviaria, vicinanze Torino, fronte strada statale. Telef. 682-926. 8056

CASA moderna bene affittata urge vendere. Tel. 43-960 ore pasti.

CASA nuova costruzione, vani 42, via Crevacuore 74, impresa vende. Mutuo. Telef. 78-[illegible]. 55140

CASA vigneto dintorni Ivrea cambierei con alloggio Torino. Scrivere casella 2190, SPI, Torino. M2594

CASCINA media grandezza acquisto possibilmente affittata stabili adeguati pagamento immediato esclusi intermediari. Scrivere casella 7185, SPI, Torino.

CASCINA Frabosa unico appezzamento 100 giornate vendesi [illegible] 45.000.000. Scrivere casella 2212, SPI, Torino. [illegible]

CASCINA risaia, 45 giornate irrigue, civile, 22.500.000. Acchiardi, Settembre 58

CASETTA nuova Volpiano, terreno, garage, terrazzo, comodità, vendesi occasionalissima oppure cambiasi. Tel. 520-882.

CASETTA vendesi zona Aeronautica due camere tinello cucinino e terrazzino. Telefonare 755-668. G8226

CAVALLERA, Saluzzo 21, [illegible] villa (collina Langhe), 7 camere servizi vendesi, permutasi terreno, villa, Torino.

CAVORETTO vendesi fabbricato rurale vani 4, mq. terreno 4500, 5 minuti capolinea 52. Telef. 692-748. 12393

CENTRO barriera Milano vendo bellissimo alloggio nuovo 5 camere servizi. Telefonare 22-744. G8420

CHERUBINI angolo piazza Respighi 10 vendonsi ultimi alloggi 1-2 camere servizi pronti subito. Rateazioni. Telefonare 287 537 ore 15-19. 12603

CIGNARIO vendesi 5.500.000 alloggio otto camere attualmente diviso tre alloggetti affittati complessive 23.000, termo centrale, 3° piano, facciata soleggiata, pensione. SICOV, Avogadro 20, pomeriggio. 3263

COLLINA, 150.000 avendo camera, cucinino in bella villa (volendo due), pullman Chieri. Scrivere casella 4213, SPI, Torino. 85490

COLLINARE 1800 metri terreno alloggiato panoramico luce acqua telefono 2500 mq. Telefonare 691 306.

COMPERO alloggetto vecchio camera cucina possibilmente zona Parella, II, III piano, escluso mediazione. Telefonare pasti 778-969. G3470

COMPLETO mobili accessori 2 camere tinello servizi vendesi. Scrivere casella 2211, SPI, Torino. M2871

COMPRO una due camere servizi contanti se vera occasione, zona S. Salvario, Telef. 632-548. F7782

CORSO Antonelli 131 int. 3 vendonsi 2 alloggetti 6° piano ampio terrazzo, splendida posizione. Telefonare 45-683. 9021

CORSO Ferraris (immediate vicinanze) due deliziosi grandi appartamenti, nuova costruzione occasione. Scrivere casella 1087, SPI, Torino. 6618

CORSO Peschiera 283-285, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, liberi ed occupati, termocentrale, ascensore. Visite 15-18. Telefonare 650-070. 10413

COSTRUENDO [illegible] 3, Rita, corso [illegible] 37, prenotasi vendita negozi commercialissimi, alloggi signorili, tre camere, tinello, cucinino, doppi servizi. Altri abitabili subito, una, due camere, tinello, cucinino, garage, mutuati, Visite pomeriggio. [illegible]

CROCETTA (Peschiera) elegantissimo appartamento palazzo lusso, nuova costruzione, Scrivere casella 1087, SPI, Torino

CROCETTA tre camere cucina servizi vendo, [illegible] milioni, Tel. 396-987.

DA ripristinare vendo alloggio [illegible] camere cucina termosifone centrale. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino,

DUE bellissime soffitte separate vendo 640.000. Via Bosolva, Telefonare 751-453.

DUE camere cucina piazza Statuto vendo 3.300.000. Tel. 773-181, [illegible]

FINANZIAMENTI rapidissimi su alloggi case, terreni, alle migliori condizioni, massima discrezione. Telefonare 537-487.

GRAN Madre (Lodovica 11) vendo ultimi alloggi signorili, quattro camere. Tre camere piano terreno, laboratorio 150 mq., seminterrato 130. F7622

IMPRESA costruzioni [illegible] fognature edilizi. Preventivi senza impegno. Telefonare 882-780. M2949

IMPRESA immobiliare vende casa entro [illegible] circonvallazione, ottima fattura, 18 alloggi, 70.000.000 oltre mutuo fondiario. Acchiardi, Settembre 58. 8857

IMPRESA Mandiler vende appartamenti piazza Statuto per buon impiego capitale, negozi, alloggi. Unione Sovietica 33 ed altri, pagamento 40%, contanti, 40% 5 anni, 20% 30 anni. Telefon. 652-932.

IMPRESA vende affitta 2-2-4 camere servizi e negozio. Telef. 294-545 85325

IMPRESA vende signorili alloggi due, tre camere tinello, ampio cucinino servizi, pronta consegna, mutuo, facilitazioni, Via Baiano 47. Telefono 761-480.

IN casa recente costruzione vendonsi negozi alloggi 1-2 camere tinello cucinino confortevolissimi, ottimo investimento, mutuo, rateazioni. Viterbo 102/2. Visite 15-19. Telef. 295-756. B4461

LIBERO alloggio tre camere rialzato primo piano, 1.800.000. Telef. 383 [illegible].

NEGOZIO [illegible] 2 vetrine 100 mq. affittato elettrodomestici 45.000 vendesi 5.600.000 contanti, mutuo 1.400.000; altro centro 2. Rita affittato giornalaio cartoleria 21.000 vendesi 2.300.000. SICOV, Avogadro 20, pomeriggio

NEGOZIO muri vendo, retro [illegible], cucina, centrale, reddito. Telef. 395-001.

OCCASIONE vendo 3 camere, cucina, servizi, spaziosi, 4.300.000. 7a piano corso Montecucco recente costruzione, Telefonare 776-345. M2948

PALAZZINA Tesoriera, due alloggi di 3 camere, bagno, autorimessa, sopraelevabile, 12.000.000. Acchiardi, Settembre 58

PALAZZO signorile, vendesi alloggi tre, cinque camere più servizi, mutuo. Visite cantiere (largo Migliara, 16) ore 14-17

PARELLA, impresa vende alloggi signorili e negozi. Per informazioni telefonare 752-940. 10635

PIAZZA Respighi, vendesi alloggio 2 camere tinello cucinino e servizio con mutuo. Telef. 753-891. B3899

PRECOLLINARI, via [illegible] 6-19 Moncalvo 55, vendonsi alloggi signorili

PRIVATO vende alloggio 2 camere servizi nuovo 2.300.000 più mutuo. Telefonare 250-806. F8303

PRIVATO, vende 2 camere cucina servizi via Bologna. Telefonare 253-693.

PRIVATO vende alloggetti nuovi occupati camera tinello servizi ottimo impiego. Telefonare 381-934. 55068

SANREMO appartamenti posizione panoramica, zona centrale, allacciato, vista mare, vende direttamente Impresa Marchetti, corso Imperatrice 90 (telefono 5328). 11306

SPOTORNO. Condominio S. Anna vende appartamentini zona tranquilla signorilmente finiti. Telefono 25-864. Savona.

SPOTORNO. [illegible] vendesi area lottizzabile mq. 5500 vicinissima mare. Scrivere casella 7 P. SPI. Genova.

SVENDESI mobilio alloggio nuovo 3 camere, tutti servizi, Aeronautica con garage. Telef. 552-[illegible]. 8206

TERRENI industriali eventualmente con costruzione sopraelevare vendesi dilazionando. Telef. 22-744. B4515

TERRENI Parella, corso Moncalieri, Motovelodromo, tabellato, tutti servizi, permuta, costruzione. Facilitazioni. Telefonare 528-687. 3656

TERRENO bella posizione, precollinare, vicinissimo città, urge vendere occasione. Telefonare 881-244 F8441

TERRENO bellissimo appezzamento 800 mq. circa 34 fronte provinciale cintato muro alberato entrostante casetta lattoia adatto commercio contro poca mezz'ora pullman Torino. Scrivere casella 4120, SPI, Torino. 85271

TERRENO borgata Leona, mq. 250, volendo 700, venderei permuterei con alloggi. Telef. 795-896 ore pasti. 55639

TERRENO corso Vercelli, Rebaudengo, costruibili 128 camere, vendo 170.000 camera contro pagamento 45 camere, pagando occasione. Telefonare 80-025.

TERRENO industriale su strada asfaltata entro cinta vendesi, Tel. 46 578. 6832

TERRENO via Breglio permuto edificio 170 camere, tre lotti, vendesi. Tel. 46-689

TERRENO via Sapione progetto approvato 24 camere vendesi 7.500.000. SICOV, Avogadro 20, pomeriggio.

TERRENO via Beni-Vegila mq. 20.000 vendesi a lotti anche cambio camere. Telefonare 48-069. 9962

TERRENO vicinanze casello autostrada Milano Ivrea. Fronte nuovo stabilimento Urzal. Tre strade asfaltate. Frazioniamo mq. 30.000 piccoli grandi lotti. Gobetto, Giulio Cesare 58. 11373

VENDESI bellissimo alloggetto tutto comodità. Tel. ore ufficio 698-938

VENDESI casa 14 stanze ampio giardino barriera Francia. Tel. 793-179, 676-786.

VENDESI stabile centrale 3 piani terreni terra, ampi saloni parte disponibili, possibile ampliamento. Facilitazioni pagamento. Scrivere casella 1073, SPI, Torino. 3704

VENDONSI alloggi moderni 1-2-3-4 camere tinello cucinino, negozi, corso Racconigi 160. 2563

VENDONSI alloggi signorili 3-3-4 camere pronti subito, mutuo S. Paolo, più eventuale rateazione. Rivolgersi [illegible], via Valdieri 31. 6256

VIA Barolo 21, vendesi alloggio moderno, sesto piano, due camere cucina, terrazzo, ascensore, mutuo, massime facilitazioni. Telef. 527-487 Visibili 9-12.

VIA S. Quintino 22 vendonsi negozi ed alloggi, ottimo reddito. Visite pomeriggio 14.30-17.30 oppure telefonare 48-689

VILLA precollinare prospicente mare, 7 camere servizi accessoriabile due piani per 8 camere, giardino, possibilità costruzione altre 12 camere, vendesi. Telefonare 44-438 [illegible]

(Continua a pag. 10)

ULTIME NOTIZIE

Il ministro della Difesa ordina l'arresto di 17 generali

Unità argentine si ribellano per l'esonero del capo dell'Esercito

La guarnigione di Cordoba, appoggiata da altri importanti presidi, chiede che il comandante deposto sia richiamato in servizio - Il governo in difficoltà per la nuova grave crisi

Buenos Aires, 3 settembre.

L'esonero del generale Carlos Toranzo Montero da comandante supremo dell'Esercito argentino e la sua sostituzione con il generale Pedro Castineiras hanno provocato una grave crisi tra le forze armate. Molte guarnigioni militari del paese ed alcuni tra gli ufficiali di grado più alto hanno manifestato la loro solidarietà a Montero. Diciassette generali hanno inviato un telegramma alle guarnigioni delle province chiedendo ai loro comandanti se appoggiavano il ministro della Guerra, Amaya, o Toranzo Montero nella controversia per le modifiche che il governo intende apportare nelle alte gerarchie dell'Esercito, accusato di voler imporre a Frondizi una politica di netta «chiusura» verso i peronisti.

Molti ufficiali hanno risposto dichiarandosi favorevoli al loro comandante esonerato. L'insubordinazione minacciava di assumere le proporzioni di una rivolta; per frenarla il ministro della Guerra ha ordinato, come prima misura, l'arresto dei diciassette generali che firmarono il telegramma. L'ordine è stato subito eseguito, ma ha esasperato ancor più gli animi.

L'appoggio più significativo a Montero è venuto dalla guarnigione di Cordoba, la stessa in cui ebbe origine il movimento rivoluzionario del luglio scorso che il governo riuscì a domare a fatica, rimaneggiando le alte cariche delle forze armate. Gli ufficiali della IV Divisione di stanza in quel presidio hanno infatti approvato e pubblicato, dopo una lunga riunione, una dichiarazione in cui affermano che la guarnigione «ha perduto ogni fiducia nel ministro Amaya», e chiedono il rilascio dei generali arrestati. Altre richieste sono contenute nel comunicato: 1) la revoca del gen. Castineiras a capo dell'Esercito e la sua sostituzione con uno degli ufficiali agli arresti; 2) il collocamento a riposo dei generali Francisco Villaruel, Ernesto Conassa, Hector Raul Lombardi, Hector Tarquini, e del colonnello Manuel Raimundes.

Nella speranza di limitare le conseguenze della crisi, Amaya ha accolto in parte le richieste dei «ribelli» di Cordoba, esonerando Villaruel e Raul Lombardi, rispettivamente ispettore generale dell'Esercito e comandante della cavalleria (sono gli stessi ufficiali che Montero contava di rimuovere dai loro incarichi perché considerati filo-peronisti). La nuova misura si è rivelata insufficiente. A tarda sera una quindicina di guarnigioni e di importanti unità delle forze armate hanno fatto causa comune con il presidio di Cordoba e sono insorte contro il ministro della Guerra. Le notizie più allarmanti giungono comunque da Cordoba, dove le truppe sono consegnate in caserma ed il colonnello Fabro, direttore della scuola d'artiglieria, ha assunto il comando.

La situazione è giudicata seria a Buenos Aires. L'attuale governo è travagliato da crisi ricorrenti nell'Esercito fin da quando assunse il potere, sedici mesi fa. Amaya ha avuto in serata e nella notte colloqui con Frondizi ed altri esponenti militari. A sua volta il Presidente si è intrattenuto a lungo con il generale Montero.

Il gen. Grivas respinge l'invito ad un Congresso nel Tirolo

Vienna, 3 settembre.

L'«affare Grivas» sta suscitando aspre polemiche in Austria. I promotori del congresso internazionale «Libertà nelle comunità», che si apre il 13 settembre a Innsbruck, avevano fatto pervenire un invito di partecipazione al generale Grivas, il capo della resistenza cipriota. Nell'invito, secondo la notizia diffusa da Atene da un'agenzia internazionale, si diceva: «Il Tirolo vede in lei, generale, un simbolo di libertà. Il governo regionale del Tirolo sarà particolarmente onorato, se lei accetterà di essere ospite di questo congresso internazionale». Stasera si è appreso che Grivas non ha accettato l'invito.

Fino ad ora il governo regionale del Tirolo, chiamato scabrosamente in causa, non si è espresso ufficialmente, né però ha smentito la notizia dell'invito che lo coinvolge direttamente nell'inoltro della lettera al generale Grivas, lettera che, secondo l'organo socialista *Arbeiter Zeitung*, sarebbe stata scritta su carta intestata di quel governo da un membro cattolico di esso.

Franco intende invitare Segni e Pella a Madrid

Roma non conferma la notizia

Roma, 3 settembre.

Un'agenzia che di solito riflette il pensiero delle alte gerarchie dell'Azione Cattolica, l'*Urbe*, riferisce stasera che negli ambienti politici della maggioranza ed in quelli diplomatici, è corsa voce, non ancora confermata, che Franco si accingerebbe ad invitare in Spagna il presidente del Consiglio Segni e il ministro degli Esteri Pella. La notizia non ha però trovato alcuna conferma.

Stretta di mano tra ex-rivali



Dopo un lungo periodo di ostile freddezza, Nasser e re Saud hanno riallacciato rapporti cordiali. Da alcuni giorni discutono al Cairo in colloqui segreti la situazione del Medio Oriente. Nasser restituirà tra breve la visita al sovrano (Telefoto)

Trattative a Mosca per un convegno sul disarmo

Così si afferma a Londra - Sarebbe vicino l'accordo per un convegno a Ginevra nel 1960 con partecipazione anche dell'Italia

Londra, 3 settembre.

Un accordo sarebbe prossimo fra le quattro grandi potenze (America, Russia, Inghilterra e Francia) per la ripresa delle trattative sul disarmo. Così affermano a Londra fonti autorevoli. Negoziati in corso a Mosca sembrano essere giunti alla conclusione di indire una conferenza sul disarmo con la partecipazione di cinque Paesi occidentali e cinque orientali. La conferenza, che avrà sede a Ginevra, riceverebbe mandato dalle Nazioni Unite per cercare di giungere ad un accordo sulla limitazione delle armi, degli eserciti, e per il divieto di fabbricazione di armi nucleari.

I colloqui, che si svolgono segretamente a Mosca fra russi e occidentali, sono ora accelerati allo scopo di presentare una forma di accordo alla sessione delle Nazioni Unite che si inaugurerà il 15 settembre.

Le quattro grandi potenze chiederanno una riunione del Comitato dell'Onu per il disarmo il 13 settembre, allo scopo di trasmettere i risultati delle trattative di Mosca alla nuova Commissione a dieci. Si attende ancora la risposta di Gromyko a questa proposta, avanzata dagli occidentali.

I cinque Paesi occidentali rappresentati alla conferenza sul disarmo sono Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Canada e Italia. I cinque del blocco comunista: Russia, Polonia, Cecoslovacchia, Romania e Bulgaria.

Si afferma a Londra che i cinque Paesi occidentali hanno già iniziato l'esame del problema del disarmo dai rispettivi punti di vista nazionali. Tali studi, una volta ultimati, saranno coordinati su un piano singolo occidentale, il quale verrà successivamente sottoposto ai sovietici quando la conferenza sul disarmo avrà inizio a Ginevra l'anno prossimo.

Dopo il ritorno di La Pira

Una nota del Vaticano sul cattolicesimo nell'Urss

Città del Vaticano, 3 settembre.

Giudicate dagli ambienti vaticani «troppo facili e tiepide», le dichiarazioni rese dall'ex sindaco di Firenze, La Pira, al ritorno dal viaggio in Russia hanno provocato un editoriale dell'*Osservatore Romano* sulle condizioni del cattolicesimo nell'Urss.

«Il comunismo — precisa l'editoriale — è non soltanto intrinsecamente anticristiano, ma anche intrinsecamente antireligioso. Esso non distingue e non può distinguere tra religione e superstizione: ogni religione è per esso superstizione. Pensare, quindi, che i comunisti possano fare, come noi facciamo, distinzione tra religione e superstizione, attribuire ad essi una simile distinzione, è una ingenuità ed un assurdo teorico».

Il giornale vaticano ricorda la violenta eliminazione portata a termine in Russia di ogni organizzazione cattolica e dichiara che «non debbono trarre in inganno le pochissime chiese cattoliche ancora aperte in quello sterminato Paese ed il fatto che qualche fedele possa frequentarle».

«Se oggi il comunismo nell'Unione Sovietica non ricorre più, almeno normalmente, alla persecuzione cruenta, ed anzi il partito invita i propagandisti dell'ateismo a combattere la religione con i cosidetti argomenti scientifici "senza offendere i sentimenti religiosi dei credenti" — ammonisce il foglio della Santa Sede — ciò non deve indurre a concludere che nell'Urss spiri un'aura riformista».

A Venezia nel '60 un incontro tra cattolici ed ortodossi

Città del Vaticano, 3 settembre.

Il Vaticano ha diffuso oggi un annuncio con il quale si conferma che realmente nel prossimo anno si terrà a Venezia «una conferenza tra una diecina di specialisti cattolici e altrettanti ortodossi» per affrontare i problemi inerenti ad una futura unione tra la Chiesa di Roma e gli orientali.

Questo incontro — è stato detto — «costituirà una ripresa delle conversazioni tra la Chiesa separata d'oriente e Roma su una base più larga e rappresentativa che nel passato». Con riferimento ai contatti tra esponenti cattolici ed ortodossi avvenuti a Rodi il 21 agosto scorso e durante i quali si giunse a concretare l'incontro di Venezia, è stato aggiunto dagli ambienti vaticani che «la Chiesa cattolica, anche incoraggiando i suoi specialisti a scambi di approfondite vedute con i rappresentanti dell'ortodossia, non dà affatto a tali incontri un carattere ufficiale. Nella fase esplorativa in cui vanno inquadrati essi sono più efficaci. Se si svolgono favorevolmente la Santa Sede potrà allora impegnarsi su un terreno ormai noto e sgombro».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Violente proteste degli operai indiani contro il carovita

Dieci morti e 37 feriti a Calcutta in scontri tra scioperanti e polizia

Chiesto l'intervento dell'esercito per ristabilire l'ordine - Dodici stazioni di polizia prese d'assalto
La città paralizzata dallo sciopero generale - In due giorni di disordini i morti sono saliti a venti

Calcutta, 3 settembre.

Anche oggi Calcutta, paralizzata dallo sciopero generale indetto dalle organizzazioni sindacali per protesta contro i metodi di repressione della polizia, è stata teatro di scontri e disordini sanguinosi, il cui bilancio è di dieci morti e trentasette feriti. Tra le vittime è un agente il quale, caduto in mano alla folla inferocita, è stato ucciso a pugnalate e sfigurato a colpi di pietra. Un altro poliziotto non è ritornato al suo comando e si teme che sia stato assassinato.

I primi scontri della giornata sono avvenuti tra gli scioperanti e piccoli gruppi di operai che intendevano recarsi al lavoro. La polizia, intervenuta per ristabilire l'ordine, è stata accolta con lancio di bombe e di pietre. Per non essere sopraffatti gli agenti hanno fatto uso dei mitra, uccidendo otto dimostranti.

La folla si è scatenata allora con ferocia. Dodici stazioni di polizia sono state prese d'assalto, e tra queste il comando centrale, la cui sala di controllo è andata completamente distrutta. I disordini più gravi sono avvenuti nel sobborgo di Howrah, dove è intervenuto anche l'esercito. La vita a Calcutta questa sera è paralizzata, e lo sarà anche domani, perché i sindacati hanno invitato i loro iscritti a non andare al lavoro fino a nuovo ordine. I trasporti pubblici sono inesistenti, i negozi sono quasi tutti chiusi. Lungo le linee tranviarie ostacoli di ogni genere impediscono la circolazione alle rare vetture che osano uscire dalle rimesse.

Le agitazioni hanno avuto inizio quattro giorni fa per protesta contro l'aumento del prezzo del riso, alimento base della popolazione. L'altro ieri si sono avuti dieci morti tra i diecimila dimostranti che avevano circondato la residenza del governatore del Bengala occidentale, di cui Calcutta è la capitale, protestando contro la «politica della fame».



Una fase dei disordini a Calcutta dove i dimostranti hanno attaccato le forze di polizia col lancio di sassi (Tel.)

Nuove voci di infiltrazioni dei cino-comunisti in India

Nuova Delhi, 3 settembre

L'agenzia di informazioni Press Trust of India *annuncia oggi che, secondo informazioni giunte al governo del Kashmir, si sarebbero registrate infiltrazioni cinesi in tre zone della regione del Ladakh. I comunisti si sarebbero impossessati dell'«Enclave» indiana di Minsar, a 160 chilometri all'interno del Tibet.*

Il Ladakh è un desolato altopiano alto 5500 metri nel Kashmir del Nord. L'agenzia aggiunge che i cinesi avrebbero costruito un aeroporto a Est di Leh, nella regione del Chang Thang, parte della quale è territorio indiano.

Queste notizie, del tutto ufficiose, non sono state confermate da Nehru alla Camera. Il Primo ministro si è occupato della questione del Laos, dichiarando in risposta ad alcune interpellanze, che «qualsiasi intrusione, da qualunque parte venga, può essere considerata contraria allo spirito degli accordi di Ginevra». Degli incidenti alla frontiera indo-cinese, Nehru non ha fatto cenno.

Delle recenti infiltrazioni comuniste ha parlato invece, durante una cerimonia a Bangalore, il ministro della Difesa Menon. Egli ha detto che l'India può essere difesa dalla aggressione solo se il popolo sarà unito e se vi sarà unione fra i militari e l'amministrazione civile. Alla cerimonia era presente anche il comandante dell'Esercito, gen. Thimayya, che aveva presentato le dimissioni con il ministro ritirandole, come Menon, in un secondo tempo su richiesta di Nehru.

Il capo del governo ha continuato nel pomeriggio i colloqui, iniziati ieri, con il Dalai Lama. Altre conversazioni sono in programma prima che il Capo spirituale del Tibet ritorni a Mussorie, sua residenza d'esilio.

«Pechino è l'aggressore» scrive un giornale di Belgrado

Vienna, 3 settembre.

Una netta presa di posizione ha assunto oggi, nei riguardi della crisi cino-indiana, il giornale jugoslavo «Politika» che è, dopo il «Borba» il secondo quotidiano di Belgrado. La tesi dell'articolo non è equivocabile: Pechino, secondo il giornale jugoslavo, è l'aggressore.

Per prendere sul serio la versione cinese riguardo ai conflitti di frontiera, secondo il «Politika», bisognerebbe avere «una fertile fantasia». L'atteggiamento di Pechino contraddice «gli sforzi ostinati e fatti da così lungo tempo dall'India neutrale per la ammissione della Cina all'Onu».

Offensiva su vasta scala dei ribelli comunisti nel Laos

Vientiane, 3 settembre.

Un comunicato del governo Laotiano annuncia oggi che le forze ribelli comuniste hanno iniziato un'offensiva su vasta scala per occupare la città di Sam Neua, capitale della omonima provincia, nel Laos nord-orientale.

La consistenza delle forze attaccanti e la portata dell'offensiva non sono ancora esattamente note ma, secondo notizie non confermate, i ribelli disporrebbero di forze considerevoli. Per fronteggiarli, il locale comandante militare ha distribuito armi anche ai civili.

Vi sono state anche voci relative all'appoggio di una divisione dell'esercito del Vietminh (Vietnam del Nord) ai ribelli. Il comunicato in proposito così prosegue: «Se le forze attaccanti sono composte di numerosi battaglioni bene armati e appoggiati dai comunisti nord-vietnamesi, allora le possibilità di difesa della città appaiono molto scarse. Ma se si tratta di poche centinaia di ribelli filocomunisti del Pathet Lao, i quali hanno ripreso la loro attività in questo settore, essi si troveranno a dovere far fronte ad una considerevole forza difensiva».

Nessuna misura allo studio per disciplinare i «juke-boxes»

Roma, 3 settembre.

Le voci circa l'eventualità che il Ministero dell'Interno, in riferimento anche a talune manifestazioni dei teppisti, stia per limitare o quanto meno disciplinare l'uso dei «juke-boxes» sono state dichiarate destituite di fondamento: il Ministero dell'Interno non avrebbe allo studio alcun provvedimento.

Elevato a Bonn il tasso di sconto

Brevi dichiarazioni del ministro dell'economia Erhard: "Il provvedimento vuol mantenere la congiuntura sulle posizioni presenti"

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 3 settembre.

(m. c.) Il ministro tedesco dell'Economia Erhard, rientrato stasera a Bonn dopo aver partecipato alla riunione del consiglio della Banca dei Länder a Francoforte in cui si è deciso l'aumento del tasso di sconto dal 2 e 3/4 al 3 per cento, ha dichiarato ai giornalisti che il provvedimento non è destinato a frenare la congiuntura, ma più semplicemente a mantenerla sulle posizioni presenti, smussando al tempo stesso alcune «punte estreme». Con questo provvedimento, ha aggiunto Erhard, non si può certo accusare la Repubblica federale di voler attirare in più larga misura capitali esteri. Anche la Banca dei Länder ha fatto sapere che il provvedimento è stato esclusivamente motivato da certune osservazioni nella congiuntura economica del Paese. Gli ambienti economici e finanziari tedeschi non nutrirebbero inoltre preoccupazioni per il futuro. Non si possono però escludere del tutto più drastiche misure nella politica creditizia qualora i fenomeni osservati dovessero incoraggiare movimenti di salari capaci di mettere in pericolo la stabilità dei prezzi.

Il 64% degli inglesi contrario a «nuove nazionalizzazioni»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 3 settembre.

Il primo ministro Harold Macmillan, che si appresta a scegliere la data precisa delle elezioni generali britanniche, che si svolgeranno in ottobre, ha riunito oggi alcuni ministri al n. 10 di Downing Street per discutere la strategia elettorale. Il presidente del partito conservatore, Lord Hailsham, è rientrato a Londra dalla Norvegia, dove ha trascorso le vacanze, e ha ripreso la guida dell'organizzazione del partito.

Tanto i conservatori quanto i laburisti hanno fatto sapere che i preparativi per la campagna elettorale sono ormai completati e che — nonostante non siano stati tenuti congressi annuali — i programmi politici sono pronti per andare alle stampe «entro 24 ore dall'annuncio». Anche il partito liberale, che dispone per il momento di soltanto sei deputati — sui 625 che compongono la Camera dei Comuni — e le cui prospettive elettorali sono ridotte, ha dichiarato di essere pronto alla battaglia.

A rendere ancora più evidente l'atmosfera elettorale è stato pubblicato oggi pomeriggio il risultato di una grande inchiesta sull'opinione pubblica. Questa inchiesta, finanziata da un vasto gruppo industriale, aveva lo scopo di accertare la prevalente ostilità del pubblico ai piani di nuove nazionalizzazioni che sono avanzate da almeno un settore del partito laburista. La percentuale di coloro che «non vogliono altre nazionalizzazioni» risulta di circa il 64 per cento.

In ogni caso tuttavia non si ha l'impressione che il partito laburista intenda insistere molto su questo aspetto del suo programma politico. A quanto pare sarà invece data la massima pubblicità al piano per «il riposo», che fa perno sulla creazione di un «ente per lo sport» simile all'«ente per le arti», che verrebbe potenziato a sua volta in modo da aiutare i cittadini, nell'era dell'automazione, a godersi il maggior tempo libero che avranno a disposizione, assistendo a piacevoli spettacoli ed esercitandosi negli sport preferiti.

r. a.

Un esaltato si dice spia dell'Urss scesa in Germania col paracadute

«Sono arrivato con quattro compagni» - Smascherato dopo 7 ore

(Nostro servizio particolare)
Bonn, 3 settembre.

(v.) «Sono una spia russa. Qualche ora fa sono stato lanciato col paracadute insieme ad altri quattro agenti segreti in questa zona da un aereo comunista. Chiedo asilo politico». Con tali parole un uomo sui trent'anni, dall'aria sconvolta, si è presentato oggi alla gendarmeria di Pruem, una piccola località nell'Eifel (Renania-Palatinato). Veniva immediatamente posto in stato di fermo.

A tarda sera, dopo sette ore di interrogatori, la polizia ha stabilito che la «spia» è un mistificatore. Si chiama Wilhelm Van Itter, di 32 anni, di Düsseldorf, e risulta arrestato più volte per mendicità ed altri reati.

La notizia che un agente segreto sovietico era sceso in Germania col paracadute aveva messo in moto un vasto apparato poliziesco. Nelle boscose colline dell'Eifel agenti, soldati dell'esercito, cani-poliziotto guidati dall'alto da un elicottero cercavano i resti del paracadute che il mistificatore diceva di avere bruciato; ma non hanno trovato nulla. L'allarme — nonostante i sospetti sull'identità della falsa spia — era dovuto anche al fatto che nell'Eifel vi è una forte concentrazione di depositi bellici in cui sono materiali atomici. La regione è stata definita la «polveriera americana» dell'Europa.

Interessante sentenza sullo sgombero della neve

Genova, 3 settembre.

L'amministrazione comunale di una città non è tenuta a fare sgombrare e ripulire le strade subito dopo una nevicata, anche se la precipitazione atmosferica ha reso inutilizzabili quelle misure che servono alla sicurezza dell'utente della strada: così ha sentenziato la prima sezione del tribunale civile esaminando la causa intentata al comune di Genova dal conte Cesare Balduino, abitante al Largo della Zecca n. 2.

La sera di S. Silvestro del 1956 il nobiluomo genovese con la propria «Aurelia», acquistata l'antivigilia di Natale, stava percorrendo via Brigata Bisagno proveniente dalla Foce e diretto a piazza della Vittoria, quando, a causa della neve che era caduta con particolare intensità e nel tentativo di superare un autocarro che lo precedeva, si spostava sulla sinistra e andava ad urtare contro uno spartitraffico nei pressi della fermata della linea tranviaria: nell'incidente il conte Balduino non riportava danni alla persona, ma la sua «Aurelia» in parte si sfasciava.

Il nobiluomo, assistito dall'avv. Claudio Cocino, citava in giudizio il comune di Genova chiedendo un risarcimento di danni per 1.500.000 lire: egli sosteneva infatti, tramite il suo legale, che la responsabilità dell'incidente era dell'amministrazione comunale; l'«occhio luminoso» alla base dell'isoletta spartitraffico era completamente ricoperto dalla neve, pertanto egli non aveva potuto individuare a tempo l'ostacolo, durante la manovra di sorpasso dell'autocarro, ed evitarlo.

Il tribunale civile con sua sentenza ha respinto le richieste del nobiluomo genovese dichiarando «imprudente» il comportamento dell'automobilista, il quale, nonostante l'alta coltre di neve, tentò il sorpasso dell'autocarro, e sancendo che in quelle condizioni di emergenza il Comune non era tenuto a procedere all'immediato ripristino delle segnalazioni che, in condizioni di normalità, garantiscono la sicurezza all'utente della strada.

Violento nubifragio sulla città di Palermo

Grandine e pioggia precedute da strani fenomeni luminosi - 150 interventi dei vigili del fuoco

Palermo, 3 settembre.

Un furioso temporale si è abbattuto oggi su Palermo. Per fortuna, il diluvio non è durato più di un quarto d'ora. Poco prima delle 13, mentre le montagne circostanti si ricoprivano di nuvole nere, la città è stata avvolta da una oscurità improvvisa, poi è avvenuto uno strano fenomeno: le nubi più basse sono state attraversate da un fiotto di luce verdastra, che ha gettato su case e strade un chiarore irreale.

E' quindi caduta con una violenza indescrivibile la grandine, seguita da un violentissimo acquazzone: una coltre liquida che si arricciava in piccole onde sull'asfalto allagato. Molte automobili si sono fermate, mentre i filobus e gli autobus procedevano a passo d'uomo. In pochi secondi la città s'è spopolata, i portoni si sono riempiti di gente, mentre le prime chiamate di soccorso facevano squillare il centralino dei Vigili del fuoco. Intorno ai chiusini l'acqua ribolliva, aumentando e superando i marciapiedi.

I pochi automezzi in movimento sembravano motoscafi, così alti erano i ventagli d'acqua che si aprivano sotto le ruote. Complessivamente sono stati 150 gli interventi dei Vigili del fuoco.

Nevica nelle valli di Cuneo

Cuneo, 3 settembre.

Il freddo in città si è fatto molto intenso: il termometro stasera ha segnato +12 nel centro cittadino; nelle vallate alpine, particolarmente in valle Gesso, è caduta la neve. Anche da tutti i centri delle vallate si segnala un freddo intenso.

Un bimbo di due anni annegato in un canale

Saluzzo, 3 settembre.

Un bambino di due anni è annegato questa sera poco dopo le 20, in un canale. Il piccino, Giacomo Lerda, figlio di un bracciante che risiede nella frazione San Firmino di Revello, dopo cena era uscito per giocare poco distante dalla sua abitazione.

Nei pressi scorre un canale ed il bambino, forse per avere messo un piede in fallo, ad un tratto è scivolato nell'acqua, venendo trascinato dalla corrente impetuosa per oltre seicento metri. E' stato rinvenuto solo più tardi, ormai cadavere.

Straziati dal dolore annunciano la morte avvenuta improvvisamente di
Giuseppe Alloni
la moglie, il figlio, il fratello, nipoti, cognati e cognate.

Le famiglie Negrini, Tallo e Idalgo, prendono parte al grande dolore della famiglia per la scomparsa di
Giuseppe Alloni

I coniugi Ferrario partecipano vivamente al dolore della famiglia per la perdita di
Giuseppe Alloni (Pino)

E' cristianamente mancata
Attilia Negri ved. Berta
di anni 86
Addolorati annunciano i figli Ermellina e Felice con le rispettive famiglie, sorelle, nipoti e parenti tutti.
I funerali venerdì 4 c. m. ore 8,30 in Piverone.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I fratelli Altissimo della S.p.A. ULMA partecipano al grave lutto che ha colpito il sig. Carlo Bordigari nella persona del padre
Felice Bordigari

1939 — 1959
Nel ventesimo doloroso anniversario della scomparsa del
Comm. Achille Vitale
figlio e parenti lo ricordano con immutato affettuoso rimpianto.

Nel secondo anniversario la famiglia ricorda con accorato rimpianto
Angelo Donatti
S. Messa in suffragio lunedì 7 settembre ore 8, chiesa di Gesù Nazareno.

E' mancata improvvisamente la
BARONESSA
Mara Mollica dell'Incodina nata Simeoni
Ne dà notizia con strazio infinito che non trova conforto, la sorella Anna Maria, unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 4 corr., alle ore 16,15 partendo da via Cassini 37.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Soc. Gatti & C. partecipa commossa al dolore che ha colpito la propria collaboratrice signora Anna Maria Simeoni per l'immatura perdita della sorella
BARONESSA
Mara Mollica dell'Incodina
I Colleghi della Soc. Gatti & C. prendono parte al dolore della signorina Simeoni per la grave perdita dell'amata sorella.

Isa Fabbrovich e Alessandra Albano prendono viva parte al dolore di Anna Maria Simeoni piangendo con lei la cara
Mara

La famiglia Favretto partecipa al dolore della signorina Simeoni per la perdita dell'amata sorella.

Si uniscono al dolore di Anna Maria per la perdita dell'amata sorella
Mara
le amiche:
Montana [illegible]
Ines Benedetto
Wanda Coppelli
marchesa Alma Croci di Versasi
Marina Nesti.

Il Collegio Scrittori de «La Civiltà Cattolica» e i Padri Gesuiti dell'Istituto Sociale annunciano l'improvvisa scomparsa del
P. Felice Rinaldi S. J.
I funerali avranno luogo sabato 5 corr. nella chiesa dei Ss. Martiri alle ore 10,30.

Il giorno 3 settembre improvvisamente è mancato
PADRE
Felice Rinaldi S. J.
Scrittore e per molti anni direttore de «La Civiltà Cattolica»
Ne danno notizia addolorati la sorella Maria, i cognati, i nipoti Rinaldi, Caresso, Pistamiglio, Barattia, Matta.

Neli e Maria Demaria si uniscono al lutto di Rina, Gina, Mario Pistamiglio per la scomparsa di
PADRE
Felice Rinaldi

La famiglia Bavizza partecipa vivamente al dolore dei parenti.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Giolito n. Buronzo
di anni 72
Ne danno il doloroso annuncio i figli Edoardo e Mario, nuore e nipoti.
I funerali avverranno oggi ore 16,15 partendo da via Ceresole 10.

Nando Lina e bambini partecipano vivamente al dolore per la scomparsa della signora
Teresa Giolito

E' mancata ai suoi cari
Giulia Veglio n. Bruno
Ne danno il doloroso annuncio: il marito Giovanni, il figlio Luigi con la moglie Rina Nava, il nipotino Valerio che tanto amava e parenti tutti.
I funerali oggi 4 corrente alle ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 109).

Adriana ed Enzo Raimondo partecipano al lutto.

La famiglia Negri si associa al dolore per la perdita della signora
Giulia Veglio n. Bruno

Dopo lunghe sofferenze sopportate con esemplare cristiana rassegnazione, con la benedizione del S. Padre, si è serenamente spento
Giovanni Ottavio Passera
Addolorati ne danno il triste annuncio:
il fratello mons. Canonico Agostino,
nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì ore 14,30 partendo da via Santa Chiara 29.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari
Antonia Ferrara ved. Devescovi
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Giovanni con la moglie Ursulla (New York), Mario con la moglie Teresa e figli, Giovanna col marito Romolo Gresa e figlio Stefano, cugini e parenti tutti.
Funerali oggi 4 corr. ore 16,30 da corso Regio Parco 134.

Dopo penose sofferenze, cristianamente è spirata
Luisa Bramieri ved. Succio
La piangono: sorella Emilia; figli: Isabella ved. Tamagnone col figlio rag. Gianluigi; Carmen, professor Attilio; parenti.
Funerale partirà da via Arquata 22 sabato ore 8,30. Proseguirà per Carignano.
Non fiori, ma preghiere.

La famiglia Bilanzi partecipa commossa al dolore degli amici Carmen e Attilio per la perdita della mamma
Luisa Bramieri ved. Succio

E' mancato ai suoi cari
Luigi Ponti
Pensionato Atm
Affranti lo annunciano la moglie Alda Sacchetti, le figlie Adele e Luisa colle rispettive famiglie, fratelli e parenti tutti.
I funerali oggi 4 corr. alle ore 16,15 da via Bibiana 17.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancato
Ernesto Migliasso
Lo piangono moglie, figli, nipoti, parenti tutti.
I funerali venerdì 4 settembre ore 14,30 dall'Ospedale Molinette.

5-9-1956 — 5-9-1959
Nel terzo anniversario della cara memoria di
Mario Graziano
sempre vivo nei nostri cuori la moglie, i figli, nipoti, parenti tutti lo ricordano con immutato dolore.
La Santa Messa in suffragio nella parrocchia Ss. Pietro Paolo, via Saluzzo 25, ore 8, giorno 5 settembre.

Cav. Arturo Cianetto
Nel quinto anniversario la famiglia lo ricorda a quanti l'amarono.
La S. Messa avrà luogo il 5 settembre ore 9 nella chiesa San Francesco da Paola.

A un mese dalla tragica scomparsa di
Marisa Ottolenghi in Ragendorfer
i familiari la ricordano con infinito dolore.
Milano, 4 settembre 1959.

Nel sesto anniversario della scomparsa
Angelo Bazzani
vive sempre nel cuore dei suoi cari.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

VILLETTA 4 camere doppi servizi giardino vasto appezzamento terreno cintato, zona climatica, 32 km. Torino, vendesi 3.375.000. Comm. Angiolo. Nizza 9.

VISITATE alloggi Baltimora 24, soleggiati tranquilli, ottime finiture.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A francese abbisogna camera cucina, alloggetto comodità tram. Telefon. [illegible].

AFFITTO, pagando massimo, casolotto frigo 10 giornate Moncalieri, Candiolo. Buzzi, telef. 50-791. 8520

CERCHIAMO due tre magazzini, garage, con alloggio intercomunicante 4 vani avente balcone, zona centrale semicentrale. Telefonare 696-396. 85383

CERCO affittare villetta 5-6 camere giardino. Telef. 333-363 ore pasti. F7736

CERCO affitto alloggetto 1-2 locali servizi possibilmente zona B. Rita, Molinette. Scriv. casella 5552, SPI, Torino.

CERCO camera con servizi vicinanze piazza Bengasi. Tel. 637-730 ore pasti.

CERCO in affitto alloggio centrale 2 camere tinello e servizi, termo centrale, libero subito. Telefonare 329-277, ore 12-14, 19-20. N0837

CERCO in affitto Crocetta alloggio signorile 3 camere salone cucina doppi servizi pronto subito o fra 2 mesi. Telefonare ore ufficio 251-898. M3003

CERCO per settembre ottobre alloggio veramente signorile 4-5 camere doppi servizi preferibilmente [illegible] precollinare. Scrivere precisando casella 4140, SPI, Torino. 85362

CERCO piccolo alloggio possibilmente centrale persona sola. Scrivere casella 4105, SPI, Torino. 25258

DISTINTA famiglia cerca confortevole appartamento ammobiliato quattro camere servizi. Scrivere casella 2330, SPI, Torino. M3142

DONNA sola cerca alloggetto cambio pulizia scale. Telefonare pasti 777-071.

FAMIGLIOLA distinta cerca 15 settembre alloggio signorile 3 camere servizi soleggiato precollinare o zona Valentino, Crocetta, Cairoli. Scrivere casella 4286, SPI, Torino. F1972

INSEGNANTE ruolo cerca alloggetto ammobiliato. Precisare comodità pretese. Scrivere casella 4137, SPI, Torino.

PROFESSIONISTA cerca alloggio 3-4 camere, servizi, terrazzo, giardino; altri due di camera, servizi, centrali. Telefonare 528-196. 7756

STUDIO dentistico locali centrali cercansi. Scrivere casella 4003, SPI, Torino.

VILLINO anche in affitto vicinanze Torino. Scrivere casella 7311, SPI, Torino.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABBIAMO alloggi 13.000, 18.000, 16 mila, 20.000. Sacchi 14, telef. 46-411.

ABBIAMO alloggi 10.000, 13.000, 16 mila, 18.000. Sacchi 16, tel. 44-912.

AFFITTANSI alloggi signorili 1-2-3 camere cucina bagno termo ascensore via Tunisi 47. Telefonare 53-912. 82444

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere, tinello, servizi, terrazzo zona S. Rita. Telefonare 521-322 ore ufficio. 85887

AFFITTANSI Crocetta due camere servizi piano rialzato signorili. Telefonare 387-136. 85783

AFFITTANSI negozi, alloggi signorili [illegible] camera servizi, pronti subito, corso Toscana 15, telef. 372-831. 4019

AFFITTANSI negozi su [illegible] intenso traffico, Regio Parco. Telefon. 261-904.

AFFITTASI alloggio a nuovo, piano 2°, 4 camere cucina bagno termo centrale. Via Saluzzo 25. M3718

AFFITTASI, Alpignano 14: garage, una camera mq. 22 piano rialzato singola uso ufficio, termo centrale. Visita pomeriggio. 8856

AFFITTASI ampio locale semicentrale centralissimo signorile uso ufficio laboratorio deposito. Mattino 524-117.

AFFITTASI ampio negozio con retro in casa nuova, corso Montegrappa 29, locazione gratuita primi sei mesi. Telefonare 521-302. 8836

AFFITTASI appartamento 5 locali più servizi ponte Isabella. Telef. [illegible].

AFFITTASI [illegible] Leone camera cucina 10.000 mensili. Telefonare 375-194.

AFFITTASI camera e cucina, regione Aeronautica. Telefonare 790-291.

AFFITTASI centrali spaziosi negozi, nuovo edificio. Telefonare 44-496, esclusi intermediari.

AFFITTASI convenientissimi 2 negozi con retri adatti parrucchiere pettinatrice. Gioberti 47. F5313

AFFITTASI corso Lecce 6o piano, alloggio perfetto ordine, 3 camere, guardarobetto, cucina, tripli servizi 2 ascensori, doppio ingresso. Scrivere casella 2215, SPI, Torino. M3005

AFFITTASI locale mq. 40 adatto lavorazione silenziosa o deposito volendo mq. 80 Lingotto fuori dazio. Tel. 663-744 mattino.

AFFITTASI locale uso officina mq. 200 circa, visibile 16-18 feriali. Via Bologna 153, Torino. 82732

AFFITTASI locale mq. 410 coperti, Barriera Nizza. Vederlo ore ufficio, via Thonon 5. 12379

AFFITTASI locale mq. 119 laboratorio officina deposito. Telef. 298-176.

AFFITTASI locali d'angolo uso negozio deposito artigianato. Telef. 870-267.

AFFITTASI negozio Mercati nuovi adatto profumeria ecc. Tel. 673-670 690-631.

AFFITTASI palazzina, laboratorio alloggio garage indipendente. Telef. 765-868.

AFFITTASI precollinare bellissima soffitta tutte comodità Cardinal Maurizio 14. Visibile ore 16. 85780

AFFITTASI via Napione, libero subito, negozio con retro. Scrivere casella 5345, SPI, Torino. 85586

AFFITTASI zona Fiat Mirafiori, via Barbera 32, 2 camere, tinello, cucinino, terrazzino, termo bagno, libero subito. 17.000. Telef. 558-200. M3612

AFFITTASI 1° ottobre, Boucheron 14, secondo piano, sei locali più servizi, riscaldamento. 84066

AFFITTASI 5 vani e servizi, via P. Micca, terzo piano. Tel. 41-410, ore ufficio.

AFFITTASI 16.000 due camere cucina servizi, zona S. Rita. Telef. 394-641.

AFFITTIAMO alloggi [illegible] 3-6 camere S. Secondo 62. Telefonare 743-062.

AFFITTIAMO negozi moderni casa nuova S. Secondo 62. Telefonare 742-562.

AFFITTO alloggio 5 camere salone doppi servizi garage. Morgari 22. Tel 63-655.

AFFITTO grande alloggio 370 metri, tripli servizi, garage, corso Quintino Sella 20. Schema, telef. 42-683. 10-197

AFFITTO locale mq. 65 volendo ribero laboratorio calzature. Tel. 20-909.

AFFITTO subito vuoto ammobiliato camera tinello servizi. Telefonare 230-407.

AFFITTO tre locali sottotetto servizi bagno termocentrale ascensore. Vagnone 1.

ALLOGGETTO ammobiliato affittasi indipendente comodità. Tel. 690-949. 82764

ALLOGGETTO tinteggiato camera tinello cucinino, affittasi direttamente. Rivolgersi signora Botta, bar Pitagora, corso Orbassano 244. 599

ALLOGGI signorili 1-2 camere tinello cucinino servizi affittansi Saluzzo 104, visibili martedì sabato ore 15-17. F8283

ALLOGGIO economico 3 camere servizi affittasi Nizza 107. Rivolgersi custode.

AMMOBILIATO decorosamente affittasi alloggetto 14.000 termo nafta. Via Bionaz 40/17. 85336

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-320. Mastropietro. 8452

AMMOBILIATO matrimoniale salotto tinello affittasi. Telef. ore pasti 585-395.

[illegible] Milano affittansi locali mq. 400 con uffici e grande salone luminoso. Telef. 22-769. M2969

CENTRALISSIMO cediamo magazzino 4 vani piano rialzato con scaffalatura nuova adatta tessuti calzature od altri articoli abbigliamento, senza spese avviamento fitto conveniente. Tel. 50-802.

CONFORTEVOLI alloggi due camere tinello abitabili subito, affittiamo paraggi piazza Robilant. Telef. 47-941. F7642

CORSO Appio Claudio 47 affittasi alloggio due camere cucina bagno termocentrale. Telefonare 96-172, ore ufficio 81-251. F8241

CORSO Chieti n. 32, presso corso Belgio affittansi ampi alloggetti 2 camere, tinello, cucinino, comodità moderne, prezzo mite, pronti subito. 82804

DICIOTTO vani, ingresso particolare, ufficio, laboratorio, pensione. Disavino. Sant'Anselmo 13. 8130

GRANDIOSI signorili alloggi sesto, nono piano camere sei, sette, cucina, servizi, autorimessa affittansi, corso Rosselli 1, zona Mauriziano. 83989

IMPRESA affitta ultimi alloggi tre camere servizi, salone luminoso mq. 300. Cantiere via Madama Cristina 24.

IN centralissimo signorile nuovo stabile affittansi negozi uffici alloggi. Scrivere casella 8236, SPI, Torino. G3416

LOCALE arredato disponibile presso ufficio centralissimo offresi a professionista o rappresentante. Scrivere casella 8196, SPI, Torino. F3640

LOCALE centrale mq. 500 piano terra luminoso, adatto deposito, industria alimentazione, luce, forza, telefono affittasi. Avigliana 35. Telef. 752-212. 82505

LOCALE industriale mq. 300 più uffici fronte su importante corso semicentro affittasi vendesi. Scrivere casella 2308, SPI, Torino. M2957

LOCALE mq. 130 uso magazzeno, con cortile mq. 130 e casetta, Borgata Lesna, affittasi. Telef. 372-841. M3011

LOCALI industriali con uffici 500 mq. Avigliana 35 400 mq. Telef. 380-823. [illegible] M2961

MADONNA Campagna [illegible] alloggetto soleggiato libero subito. Tel. 293-120.

MADONNA Rose 3, negozio 14.800 mensili, spese comprese. Telefonare 652-952.

MAGAZZINI annessi uffici adatti rappresentanze affittansi Saluzzo 104. Telefonare 582-283. F8287

NEGOZI retro abitabile. Principessa Clotilde 102, affittansi direttamente ottime condizioni anche uso deposito-magazzino. Cernaia, A. Doria 15. 599

NEGOZIO, ampio retro, Filadelfia 21, fronte campo « Torino », affittasi, vendesi. Telefonare 670-319. 85187

NEGOZIO, Crocetta, anche uso ufficio, laboratorio, 35.000 mensili. Tel. 595-190

PENSIONE familiare completa, ambiente signorile confortevole, camere acqua calda. Telefonare 80-229. M2610

PER immediata partenza affitto alloggetto [illegible] mobilio arredato completo, occasione. Ghisetti, via Pinelli 47.

PIAZZA Crimea magazzino seminterrato mq. 180, ingresso indipendente, uso signorile. Telef. 682-952. 12234

PRECOLLINARE affittasi camera persona sola. Telefonare 32-734 solo al mattino.

PRIMO ottobre, S. Paolo, due camere cucina, miti pretese. Telefonare [illegible].

SIGNORILE piano rialzato su corso 3 camere servizi, 34.000 affittasi. Telefonare 85-735. 85174

SOFFITTE, presso piazza Vittorio, 4500 mensili, due 7000. Telefonare [illegible].

STATUTO piazza ufficio primo piano, magazzino interrato. Telef. 682-952. 12234

TRE camere, piano rialzato uso ufficio, laboratorio, Corso Ferrucci 70. Telefonare 31-017. 84017

TRIBUNALE adiacenze, proprietario affitta al piano nobile, due magnifici saloni arredati adatti uno o due professionisti. Pregasi telefonare 46-552. 11985

UFFICIO annesso ampio magazzino presso Porta Nuova affittasi libero ottobre. Telefonare 44-902. 83778

VIA Vanchiglia 28 affittasi 2 ampie camere, cucina, doppi servizi, termo particolare. Telefonare 583-222 pasti. M2638

ZONA Porta Nuova, affittasi, vendesi alloggi 2 camere, cucina, cantina, termobagno, libero ottobre. Telef. 588-755.

6000, 8000 affittasi una due belle soffitte. Telef. 30-770. 83762

12.000 affitto camera cucina termo bagno cantina, Mirafiori. Telef. 31-678.

28.000 tre ampie camere, cucina, bagno, cantina. Pinelli 23. 85314

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

BOGLIASCO (Genova) vendesi palazzina con giardino mq. 1000. Ferrara, Mazzini 59. 12362

BOGLIASCO (Genova) vendonsi in palazzina appartamenti panoramici. Ferrara, Mazzini 59. 12353

LAIGUEGLIA, affittasi settembre [illegible] camera, cucina. Tel. 525-581 ore pasti.

LOANO: vendonsi appartamenti nuovi [illegible] in costruzione, zona alberghiera, vicino mare. Condominio « Nuova Loano », via Garibaldi 26 bis. 13124

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALASSIO, via Dante 90, all'Orchidea, vicinissima mare, centrale, giardino, prezzi modici. 12107

NOLI, Nuova Pensione Cerutti. Ambiente familiare. Trattamento ottimo. Prezzi convenientissimi. 12099

PIETRA Ligure, Albergo Nazionale, sulla passeggiata mare. Settembre 1500 tutto compreso, anche cabina. 12577

RIMINI Pensione Circe, posizione centrale, vicino mare, prezzi modici. Interpellateci. 12247

RIMINI Pensione Fiorella viale Boccaccio vicinissima mare. Confortevole. Settembre 1100. 11839

RIMINI, Pensione Villa Luisa, 31 agosto tutto settembre 1100, tutto compreso.

RIMINI, Pensione Villa Vera, accogliente, vasto giardino, settembre 1100, compresive. Telef. Torino 387-206, 771-843.

RIMINI Sammauro Mare, Pensione Iole, direttamente mare, autoparco, settembre 1000. 12245

VARAZZE, Pensione Ristorante Adriana, l'unico sul mare, soggiorno incantevole vi attende. Prezzi modici. 12424

VARAZZE « Soggiorno Marina » Camogli 2, centrale, confortevole, familiare. Settembre 1300. 83742

VARAZZE, Soggiorno Villa Regazzoni, telefono 77-580, via Coda, ottimi prezzi.

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

A buoni impieghi prepara seriamente Istituto Santa Teresa. Stenodattilografia, Computisteria, Contabilità, Paghe. Corsi rapidi. Telefoni 527-844, 511-764, Santa Teresa 15. 8426

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cosma» perfetta preparazione impieghi, settembre inizio corsi diurni, serali stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, computisteria, lingue, paghe, consulenza sindacale, contabilità generale e meccanizzata. Iscrizioni dal 24 agosto. Via Roma 251 telef. 50-354. 1698

ASSICURATEVI lavoro specializzandovi. Corsi gratuiti sartoria, biancheria, modisteria, fiori artificiali, Fo-Ben, via Cernaia 27. Iscrizioni: Re Umberto 31, telefono 50-201. G5368

AVRETE possibilità ottimi impieghi frequentando corsi annuali segretarie, impiegate azienda, Stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità meccanizzata, paghe, lingue, Istituto Oreglia, Cernaia 22. 8166

COLLEGIO maschile Dalpozzo Vercelli Scuola media, Ginnasio pareggiati. Specializzato corsi ricupero autorizzati interni. Retta miti. Metodo, disciplina garantita. 12413

COLLEGIO maschile « Sacra Famiglia » posizione incantevole, serietà d'insegnamento, servizio pullman, Via B. Pilo 24. Tel. 773-322. 12183

COMPTOMETER. Scuola nuovi rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, statistica programma illustrato gratis. Via Cavour 1. 1366

DISEGNATORI meccanici, progettisti, aggiustatori. Qualifica Ministero Pubblica Istruzione. Via S. Ottavio 42, Torino.

GIORNALISMO: corso di cultura giornalistica a livello superiore. Immediata esercitazione presso giornale. Istituto Santa Teresa. Telefoni 527-844, 511-764, Santa Teresa 15. 8426

HOSTESS. Segretaria azienda. Assistente turistica. Corrispondente lingue straniere. Semplificata preparazione Istituto Santa Teresa. Telefoni 527-844, 511-764. Santa Teresa 15. 8426

ISTALLATORI impianti elettrici. Elettronica sperimentale, visitate i laboratori. Sono alla base di questi studi. Via S. Ottavio 42. Torino. 11062

RADIOTECNICA, elettronica. Televisione. Istallatori impianti elettrici. Corsi gratuiti, Ministero Lavoro. Via S. Ottavio 42, Torino. 11062

SEGRETARIE Azienda, hostess, interpreti congressi internazionali. Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 54, Torino.

SPECIALIZZAZIONE elettronica. Automazione. Istituto S. Ottavio, via S. Ottavio 42, Torino. 11062

STENODATTILOGRAFIA, paghe, comptometer, consulenti sindacali. Lingue. Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 54, Torino. 11062

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A [illegible] impegna distinta signora. Corso S. Martino 8, telef. 512-025. 84732

DISEGNATORE esegue disegni in casa. Scrivere casella 4163, SPI, Torino.

FRANCESE, lezioni, conversazione, traduzioni, largo Orbassano, Tel. 585-502.

TEDESCO lezioni ripetizioni conversazioni traduzioni corrispondenza estera. Telefonare 591-714. 85815

VOLENTEROSO assumerebbe contabilità negozi a domicilio. Telef. 396-860, pomeriggio. F8521

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

AFFITTASI ammobiliata 1-5 letti, volendo pensione, paraggi Stadio Comunale. Telef. 365-793. 85373

AFFITTASI bella ammobiliata uno-due letti tutti conforti [illegible] con pensione. Telefonare 81-721. G7988

AFFITTASI camera ammobiliata a giovanotti. Telefonare 690-982. E5031

AFFITTASI camera ammobiliata, tutti conforti, unico inquilino. Telef. 761-515. Paraggi p. Rivoli. M3007

AFFITTASI camera ammobiliata immediata vicinanza Porta Nuova. Telefonare 653-817. 85368

AFFITTASI [illegible] mobiliata 1-2 letti. Telef. 56-429. 85288

AFFITTASI elegante pied-à-terre S. Rita diciottomila. Telefonare 372-534. F7795

AFFITTO ammobiliata, tutti comforts, presso ospedale Molinette, unico inquilino, prezzo mite. Telef. 695-365.

AFFITTO camera ammobiliata comfort, S. Paolo, stabile. Telef. 35-343.

BELLISSIMA due letti uso Cibrario affitto prezzo modico. Telef. 714-923.

CENTRALISSIMA ammobiliata affitto a signorina, signora seria stabile. Telefonare 551-197. 84001

CENTRALISSIMA bella ammobiliata affittasi signore stabile, massima serietà. Telef. 50-069. G7896

CONIUGI, ufficiali, matrimoniale (uso cucinino indipendentissimo), Vittorio Vianaglio. Telefonare 42-778. E8144

IMPIEGATO serio cerca [illegible] ammobiliata ambiente serio tranquillo, eventualmente pensione, dettagliare. Scrivere casella 8229, SPI, Torino. F7788

PENSIONE signorile familiare 30.000 mensili, serietà, zona Stadio. Telefonare 49-642. G8260

PIAZZA Castello matrimoniale o due letti, ogni comfort. Telef. 534-483.

PIED-à-terre, ammobiliata, indipendente, comfort, cercasi. Scrivere casella 8253, SPI, Torino. G7890

PIED-à-terre indipendente centrale elegante, libero subito. Telef. 523-547.

SIGNORA offre grande ammobiliata, volendo uso cucina, pensione. Telef. 81-223.

ZONA Lingotto affitto camera ammobiliata uso cucina, anche a signora. Scrivere casella 4086, SPI, Torino. 85153

8000 affittasi camera ammobiliata 2 letti, largo Orbassano, Telef. 596-633.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 40 p.p.

CAPOFFICINA, caporeparto caposquadra, capace, serio, [illegible]. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. 82190

COMPUTISTA 25enne conoscenza tedesco offresi impiego, istitutrice, trasferirebbesi Svizzera, Germania. Tel. 765-489.

CORRISPONDENTE, contabile esperta, mansioni responsabilità eventuali, massime referenze, libero, offresi. Scrivere casella 8215, SPI, Torino. F8397

CORRISPONDENTE francese inglese, computista 17enne, pratica ufficio, offresi. Telefonare 892-597. M3102

CORRISPONDENTE interprete inglese proveniente Africa conoscenza francese offresi. Scriv. casella 9358, SPI, Torino

DATTILOGRAFA licenza commerciale occuperebbesi anche domicilio. Castelli, casella postale 83, Torino. 83943

DICIANNOVENNE presenza, pratica lavori segreteria fatturazione, trattazione clientela, offresi. Telefonare 986-157.

DICIANNOVENNE aiuto contabile, pratica macchina ricalco, [illegible] archivio e tutti lavori ufficio, cerca serio impiego. Telefonare 671-534. F8541

DICIASSETTENNE stenodattilografa primo impiego offresi. Telefonare 775-749.

DIPLOMATA praticissima lavori ufficio referenziata impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 329-967. F7832

DIPLOMATO perito grafico, pratica triennale impaginatore rotocalco, [illegible], occuperebbesi complesso grafico editoriale. Scrivere casella 4112, SPI, Torino.

DIRETTORE organizzatore dancing club notturno, esperienza sud americana, recentissimo rientrato Italia offresi. Telefonare 279-384. 85364

DISEGNATORE meccanico 27enne macchine utensili 2a categoria offresi scopo miglioramento, eventualmente domicilio. Scrivere casella 2318, SPI, Torino.

ESPERTO vendita mezzi elettrodomestici, mobili, sconto portafoglio occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere casella 4001, SPI, Torino 85242

FUNZIONARIO grande complesso in pensione offresi per incarichi esazioni, operazioni fiduciarie referenziando e cauzionando adeguatamente. Scrivere casella 4122, SPI, Torino. 85281

GEOMETRA cerca qualunque impiego, purché decoroso anche come assistente. Scrivere casella 7220, SPI, Torino.

GEOMETRA pratico disegno [illegible] occuperebbesi Torino. Patente auto numero 75152, fermo posta, Catania.

GEOMETRA 23enne, bella presenza, automezzo proprio, offresi per attività tecnica o commerciale. Scrivere casella 7229, SPI, Torino. 84036

GEOMETRA 24enne ex-ufficiale di complemento, offresi. Scrivere casella 7219, SPI, Torino. 82961

INGEGNERE elettrotecnico giovane pluriennale esperienza centrali termoelettriche migliorerebbe. Scrivere casella 50 G, SPI, Milano. 12302

NEO-consulente sindacale pratica lavori ufficio paghe contributi impiegherebbesi presso commercialista. Scrivere casella 8230 SPI, Torino. F7770

NEO-ragioniera diplomata Lassalle, pratica dattilografia, [illegible] corrispondenza inglese, universitario, offresi. Referenze. Scrivere casella 8235, SPI, Torino. F7834

PRESENZA pratica contabilità magazzino clienti [illegible] per incarichi fiducia impiego disposta viaggiare massime referenze. Scriv. casella 4130, SPI, Torino.

QUINDICENNE bella presenza dattilografa offresi qualsiasi lavoro. Scrivere casella 4139, SPI, Torino. [illegible]

RAGIONIERA 23enne referenziata stenodattilo praticissima contabilità e tutti lavori ufficio, impiegherebbesi subito. Telefonare 273-675. E0855

RAGIONIERE 19enne presenza, avvio primo impiego occuperebbesi adeguatamente. Scriv. casella 7222, SPI, Torino.

RAGIONIERE dipl. 1958, esperto vendite trattazione affari. Referenze, patente, militesente. Impiegherebbesi. Scrivere casella 8227, SPI, Torino. F7756

RAGIONIERE [illegible] primo impiego occuperebbesi, miti pretese. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. 85335

[illegible] stenodattilografa e computometrista licenza avviamento commerciale primo impiego offresi. Tel. 366-491.

SEDICENNE: piemontese stenodattilo-computometrista, seria, volonterosa offresi presso seria ditta. Telefonare 376-326.

SIGNORINA seria dattilografa occuperebbesi magazziniera operaia miti pretese. Scrivere casella 122 C. Sipra, Torino.

SIGNORINA ventiduenne offresi [illegible] e dattilografa primo impiego. Scrivere casella 8243, SPI, Torino. F8463

TENUTA libri paga, contributi, assicurazioni, esperta autorizzata offresi. Telefonare 583-366. M3672

TRENTOTTENNE laureato sesso offresi pomeriggio. Scrivere casella 4116, SPI, Torino. 85338

UNIVERSITARIA medicina bella presenza seria offresi studio medico-dentistico. Scrivere casella 2214, SPI, Torino.

VENTENNE steno-dattilo lavori ufficio paghe esportazioni magazzino offresi. Telefonare 56-806. M2602

VENTIDUENNE stenodattilo, volonterosa, 3a commerciale, pratica ufficio, impiegherebbesi. Telefonare 49-177. 83453

UNIVERSITARIO, presenza, ottima padronanza inglese francese impiegherebbesi mezza giornata interprete, traduttore, Brodo, via Baltimora 2, Torino.

VENTISETTENNE bella presenza offresi commessa. Scrivere casella 7184, SPI, Torino. 83409

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

IMPORTANTE società analisi mercato ricerca aspiranti intervistatrici per lavoro esterno temporaneo. Scrivere casella 58 C, SPI, Milano. 12383

MAESTRA elementare giovane libera all'impiego veramente amante bambini, famiglia cerca per assistenza scolastica ed educativa per due bambini. Scrivere casella 1122, SPI, Torino. 1017

PER avvicendamento personale, importante Società internazionale assume sei mesi ambosessi 25-35enni, residenti Torino, minimo scuola media, bella presenza, facilità eloquio, disposti seguire corso teorico pratico gratuito. Notevoli possibilità carriera. Superato periodo prova, 16 mensilità annue stipendio e provvigioni, inquadramento regolato da contratti nazionali di categoria. Rispondere esclusivamente se muniti requisiti richiesti e referenze. Scrivere casella 1101, SPI, Torino. 11397

PERITO agrario appassionato agricoltura moderna pratico allevamento bestiame vigna frutteto cercasi per conduzione piccola azienda agraria. Scrivere referenziando a casella 8172, SPI, Torino.

PICCOLA azienda cerca signorina 18-20 anni capace lavori ufficio. Telef. 587-796.

SOCIETA' cerca segretaria pratica lavoro schede e rapporti agenti. Specificare età, studi, curriculum. Scrivere casella 7236, SPI, Torino. 84368

STENODATTILOGRAFA corrispondente inglese e perfetta segretaria [illegible]. Manoscrivere casella 4074, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA per [illegible] cercasi. Indirizzare richieste dettagliate con precedenti e pretese a casella 8253 SPI, Torino. F8527

UFFICIO commerciale assume segretaria 20enne stenodattilo, presenza, istruita anche primo impiego. Presentarsi o telefonare 46-464 ore 17-19. Audiovideo, Pomba 15, Torino. 83343

AIUTO ufficio stenodattilografa cerca ufficio immobiliare. Presentarsi, domande manoscritte, [illegible], Pietro Micca 13.

ASSUMESI signorina quindicenne stenodattilo. Scrivere casella 2194, SPI, Torino. M2618

ASSUMO istitutrice, governante, presenza, possibilmente maestra, fine educazione, religiosa, per bambino anni nove. Telefonare 46-464, ore 17-19. 83347

CERCASI estetista disposta viaggiare, bella presenza, con referenze, retribuzione massima. Scrivere casella 8240, SPI, Torino. F8485

CERCHIAMO impiegato magazziniere possibilità ottimo avvenire indispensabile apposito buona cauzione. Scrivere casella 4065, SPI, Torino. 85191

CERCO segretaria, dattilografa, bella calligrafia. Scrivere casella 9351, SPI, Torino. G5522

CHIMICA organica ottimo assolutamente [illegible]. Scrivere casella 4074, SPI, Torino. 85085

CORRISPONDENTE commerciale perfetta tedesco francese assumerebbesi subito. Referenziare. Scrivere casella 8172, SPI, Torino. F8165

DITTA cerca per negozio in Torino signorina 16-18enne bella presenza, pratica tenere clienti, scrivere a macchina, tenere contabilità. Necessaria cauzione un milione. Scriv. casella 8228, SPI Torino.

FOTO agenzia cerca operatore libero impegni, disposto viaggiare, munito patente auto. Scrivere casella 8238, SPI, Torino. F7760

IMPORTANTE ditta estera cosmetici assume diplomata [illegible] estetista con referenze per insegnamento. Scrivere casella 8249, SPI, Torino. [illegible]

LAVORO retribuito ore pre-serali, offresi elementi femminili, età 20-50 anni, residenti Torino, colti, attivi, anche complemento occupazioni domestiche o altro impiego. Scrivere casella 1080, SPI, Torino. 11397

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

DICIANNOVENNE apprendista aggiustatore pratico offresi. Scriv. casella 8351, SPI, Torino. [illegible]

DICIANNOVENNE compiuto fattorino offresi esente servizio militare. Telefonare 795-131. 83662

DICIASSETTENNE apprendista aggiustatore o fattorino offresi. Telef. 391-877 ore pasti. M2716

DICIASSETTENNE, bella presenza, volonteroso, serietà, occuperebbesi, preferibilmente aiuto commesso. Tel. 796-764.

DICIOTTENNE disegnatore particolarista, miti pretese offresi primo impiego. Telefonare 381-594. 83891

DICIOTTENNE piemontese seria offresi apprendista elettricista o altro lavoro presso seria ditta. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. 82740

DOMESTICA capace referenziata cerca lavoro. Scriv. casella 2333, SPI, Torino

DOMESTICO giovane, capacissimo, volenteroso moralità, referenziato, offresi qualunque lavoro anche mezza giornata. Scrivere casella 2224, SPI, Torino.

ELETTRICISTA impianti interni esterni lavori accuratissimi, miti pretese offresi. Telefonare 294-879. F7706

FALEGNAME addetto macchine trentenne torinese offresi Volpe Pietro, Romagnano 22. G7785

FRESATORE ventiseienne attrezzista offresi. Telefonare 731-432 o scrivere casella 7340, SPI, Torino. 83849

GIOVANE abilissima lavorante confezioni uomo signora, desiderosa migliorare offresi. Scrivere casella 4108 SPI, Torino. 85292

GIOVANE offresi come fattorino, pratico Ape, furgone, cicli. Referenze. Scrivere casella 8241, SPI, Torino. F8450

INFERMIERA offresi assistenza infermi convalescenti ottima compagnia. Scrivere casella 8344, SPI, Torino. G8430

SIGNORINA sola fidata referenziata occuperebbesi lavori casalinghi persona sola escluso dormire. Scriv. casella 8225, SPI, Torino. 82977

SIGNORINA venticinquenne cerca occupazione serale guardarobiera o simili. Scrivere casella 2132 SPI Torino.

SIGNORINA 27enne offresi commessa pasticceria, bella presenza, pratica, libera subito. Scrivere casella 7204, SPI, Torino

TAGLIATORE serio offresi come lavorante. Rizzato Fernando, via Catti 12.

TIPOGRAFO compositore cerca lavoro 3-4 ore giornaliere. Scrivere casella 2196, SPI, Torino. M2626

TORNITORE 18enne, licenza scuola tecnica [illegible], conoscenza macchine utensili generiche, cerca prima occupazione. Telefonare 570-245. F8128

TRENTACINQUENNE coniugata con bimba 5enne cerca portineria con o senza stipendio possibile stabile nuovo. Telefonare 587-560, 14-20, festivo 8-20.

TRENTENNE piemontese, perfetta conoscenza ricambi auto moto con patente II offresi magazziniere (distributore). Scrivere Brunello, corso Racconigi 140.

TRENTASETTENNE piemontese offresi pulizia scale o portineria. Scrivere casella 4135, SPI, Torino. 85364

VENTENNE militesente licenza media patente 2a, cerca lavoro anche autista. Telefonare 680-760. F5305

VENTIQUATTRENNE veneto tuttofare offresi, libero subito abile solo. Scrivere casella 7169, SPI, Torino. [illegible]

VENTISEIENNE studi medi volonteroso offresi qualunque lavoro. Tel 394-308.

VENTITREENNE provetto autista patente 2a e 3a offresi. Telefonare 583-766.

VENTITREENNE patente di seconda pratico magazzino occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 385-496 82763

VENTOTTENNE falegname macchinista tracciatore cerca lavoro. Libero subito. Referenze. Scrivere casella 4183, SPI, Torino. 85561

VENTUNENNE autista II offresi per qualsiasi lavoro possibilmente privato. Scrivere casella 2201, SPI, Torino

VENTUNENNE confezionatrice dolciumi cerca lavoro. Scrivere casella 5264, SPI, Torino. F8535

ABILE falegname offresi per manutenzione stabilimento. Tel. 285-648.

ABILE [illegible] 1° militesente pratico stampi gomma offresi. Scrivere casella 4115, SPI, Torino. 85334

AIUTANTE pasticciere interno offresi. Telefonare 587-894. 83935

APPRENDISTA commessa panetteria offresi. Scrivere Gemma Arnaldi, corso Vittorio Emanuele 318. [illegible]

APPRENDISTA 18enne volenteroso offresi qualsiasi lavoro. Tel. 382-436.

AUTISTA cameriere [illegible] presenza referenziato offresi. Scrivere casella 7216, SPI, Torino. 83929

AUTISTA con camioncino 1100 7 quintali offresi ovunque. Tel. 834-508.

AUTISTA ex-collaudatore Fiat, referenziato, eventuale cauzione, libero. Telefonare 336-611. 85193

AUTISTA ventottenne tutte patenti referenziato, offresi subito. Tel. 396-529.

AUTISTA 3a 3a 25enne meccanico occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telef. 580-177.

AUTISTA III-III offresi fine ottime capacità prova. Telefonare 44-601.

CAMERIERE autista offresi, referenze. Dibenedetto Franco, presso Griffa, piazza Facta, Pinerolo. 85207

CERCANO portineria coniugi soli 36enni. Telefonare Scaturchio 761-933 dalle 18-22

CINQUANTENNE, presenza, buona volontà offresi direttrice casa, persona sola esclusi lavori pesanti. Referenze. Scrivere casella 4104, SPI, Torino. 85256

CINQUANTENNE offresi giornata persona anziana per compagnia e lavori casa. Scrivere casella 2103, SPI, Torino.

COMMESSA bella presenza uff. o/e generi non alimentari. Telefonare 583-846.

COMMESSA praticissima drogheria salumeria pasticceria offresi. Telef. 751-063.

CONFEZIONISTE originali pupazzi [illegible] offresi lavorazione anche domicilio. Telefonare 383-967. F7820

CUOCO esperienza offresi albergo pensione [illegible] anche privato ovunque. Telefonare 272-884. 85266

DESIDERANDO migliorare offresi aggiustatore meccanico qualificato Scrivere Pastore, via Vidotta 16. G7759

DICIASSETTENNE apprendista fresatore secondo impiego offresi. Telef. 296-411.

DICIASSETTENNE, terza media, offresi qualsiasi lavoro, Telefonare 264-271.

GIOVANE 17enne pratico garage offresi apprendistato. Telefonare 639-295.

MECCANICO aggiustatore montatore 30enne offresi presso Colangelo, via Aquila 10. G8462

MECCANICO generico preferibile manutenzione offresi. Scrivere casella 7160, SPI, Torino. 82580

MECCANICO 25enne riparazioni auto, patente 2a e 3a, cerca occupazione. [illegible], XX Settembre 27, Asti.

OFFRESI autista 2a grado praticissimo Torino e provincia. Scrivere casella 8280 SPI, Torino. [illegible]

OFFRESI fissa o a giornata diciannovenne (carda). Telefonare 795-719.

OFFRESI magazziniere commesso [illegible] profumerie 23enne. Raffaghelli, Silvio Pellico 36, telefono 299-573. 83413

OFFRESI cuoca pratica cucina gira andamento casa. Telef. 825-133. 85290

OPERATORE torni revolver libero subito. Scrivere casella 9350, SPI, Torino.

PANETTIERE abile 25enne con referenze offresi libero subito. Telef. 53-862.

PENSIONATO cinquantacinquenne cerca qualsiasi occupazione anche soltanto a [illegible]. Scrivere casella 2195, SPI, Torino. M2624

PENSIONATO quarantaduenne offresi lavoro fiducia forte cauzione. Tel. 662-123.

PERSONA di fiducia cerca lavoro fattorino o guardia notturna. Tel. 371-331.

PETTINATRICE fatta pratica ventennale disponibile dal 15 settembre offresi. Farini presso Paletti, Mameli 115, Rapallo.

PRATICO verniciatore spruzzo 22enne offresi. Tel. 293-551, Torino. F8289

QUINDICENNE licenza avviamento industriale, volonteroso, offresi apprendista laboratorio radio televisione. Telefonare pomeriggio 254 361. F7780

QUINDICENNE offresi commessa abbigliamento. Telefonare [illegible]. F8453

RETTIFICATORE tangenziale cerca lavoro libero subito. Scrivere Dimauri, Favria 8, Rivarolo Canavese. F6861

SALDATORE elettrico autogeno offresi via Salassa 13 presso Messineo 23enne.

SARTA giornata offresi. Telef. 299-208.

SEDICENNE aiutante motorista meccanico offresi subito. Telefonare 381-053.

SEDICENNE cameriere ristorante offresi. Telefonare 784-772. M2645

SIGNORA offresi a ore o assistenza malati. Tomasi, via Buenos [illegible] 38.

SIGNORINA offresi assistenza bambini signora anziana referenze. Tel. 681-791.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILE rimagliatrice piatello e macchinista rettilinea cercasi. Telef. 890-790.

ABILI magliaie, apprendiste, direttrici, [illegible] Guarnero. Macchine maglieria, Monte Pietà 16. 6459

APPRENDISTA pettinatrice 14-16enne cercasi. [illegible] via Di Nanni n. 81.

ASSUMIAMO elementi femminili elevato stipendio. Olear, via Lamarmora 13.

ASSUMO elementi femminili facile lavoro propaganda, stipendio. Tel. 871-576.

BALIA asciutta cercasi, ottime condizioni. Scriv. casella 4223, SPI, Torino.

BAMBINAIA praticissima neonati cercasi subito. Telefonare 696-082.

CAMERIERA fatta referenziata pratica cucina, cerca piccola famiglia signorile. Scrivere casella 8242, SPI, Torino.

CERCANSI abilissime lavoranti aiutanti fantasia confezione apprendista sarta. Micerin, Buozzi 3. 82770

CERCANSI abilissime lavoranti interne, taschiste, asolatrici, impermeabilista ed esterne per giacche a vento e pantaloni. Sport Moda, via Artisti 19. F7594

CERCANSI apprendiste quattordicenni per facile lavoro editoriale. Massima serietà. Legatoria Croci, via Rosmini 77.

CERCANSI lavoranti sarte donna in serie. Corso Re Umberto 124. F8062

CERCANSI ottime [illegible] modiste. Scrivere casella 8237, SPI, Torino.

CERCASI abile maglierista macchina 12. Telefonare 270-021. M2653

CERCASI abile macchinista e apprendista camiciaia. Telef. 552-396 Cassola, via Milano n. 12, Torino. 83933

CERCASI abile apprendista stiratrice, lavoro [illegible], Tintoria Primavera, via Giacinto Collegno 3, tel. 766-174. 85081

CERCASI abile lavorante sarta uomo, via D. Bosco 35, 1° piano. G8914

CERCASI addetto macchine e aggiustatore stampista 18-22enni. Scrivere casella 2210, SPI, Torino. M2967

CERCASI apprendista 14 anni. Ferrero, via Rivara 5. 82794

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 398-840. 85132

CERCASI cameriera abilissima ed autista maggiordomo, preferibilmente a coppia, alta retribuzione, referenze ineccepibili. Telef. 287-833 interno 08 ore ufficio.

CERCASI commessa 20-26enne possibilmente pratica abbigliamento e fatturazione. Favaro, via Gropello 11.

CERCASI operaio montatore ascensori, montacarichi, pratico parte meccanica e elettrica. Scrivere referenze. Scrivere casella 7193, SPI, Torino. 82690

CERCASI pellicciaia abile a mano e macchina. Telefonare 49-363. 83403

CERCASI per casa privata in Torino, abile cuoca e abile cameriera. Offriamo ottima rimunerazione, indicare referenze. Scrivere casella 2197, SPI, Torino.

CERCASI personale femminile propaganda cere buon guadagno, Bianchini, via Baltimora 15. 85330

CERCASI persona tempo libero, vendita tessuti a privati anche rateale. Campionario, guadagno ottimo. Scrivere casella 8239, SPI, Torino. F7810

CERCASI ragazzo 14-16enne, pratico saldatura autogena. Telefonare 394-271.

CERCASI ragazzo macchinista motore, 14-16 anni. Telef. 295-581. G7875

CERCASI ragazza 12-13enne apprendista pettinatrice. Presentarsi via B. Galliari 10

CERCASI ragazza tuttofare, escluso dormire. Tel. 654-323 ore pasti. F8357

CERCASI stuccatori verniciatori a spruzzo, Sarcinella, via Tonello 5. Tel 890-851

CERCASI tutto fare fissa. Tel. [illegible].

CERCASI 16-18enne per lavori cucitura mano macchina. Miolli, via Duchessa Jolanda 24, telef. 774-037. F8255

CERCASI 26-27enne con macchina propria per lavoro. Telefonare 66-158.

CERCO abile lattoniere idraulico [illegible]. Telefonare 587-773. F8212

CERCO apprendista commessa panetteria. Corso Francia 181 bis. M2684

CERCO falegname abilissimo pratico arredamenti negozi. Telefonare [illegible].

CERCO lavorante e aiutante sarta uomo. Orlando, corso Francia 1 bis. [illegible]

CERCO signorina referenziata capace tuttofare dalle 8-19. Telef. 696-438.

COMMESSA biancheria maglieria, possibilità mansioni direttive, cerca importante ditta, massima riservatezza. Scrivere casella 123 C, Sipra, Torino. 12320

[illegible] esperta tuttofare fissa buona retribuzione età 35-45, referenze. Scrivere casella 8222, SPI, Torino.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa referenziatissima, buonissimo trattamento. Telefonare 759-672 ore ufficio. [illegible]

CUOCA e cameriera anche sorelle o madre e figlia, assume fisse distinta famiglia. Inizio 20 settembre. Indirizzare domande referenziate e dettagliate a casella 4126, SPI, Torino. 85620

DOMESTICA tuttofare piccola casa per sola [illegible] cercasi. Scrivere referenze condizioni Iacomo Osvaldo, Girolamo Santacroce 5 bis, Napoli. 12257

DONNA giovane svelta volonterosa cercasi pulizia casa e facili lavori. Scrivere casella 2189, SPI, Torino. M2646

FABBRICA elettrodomestici cerca consulente smaltatura porcellanatura lamiera. Scrivere casella 2204, SPI, Torino.

FAMIGLIA commercianti cerca abile tuttofare fissa, trattamento familiare. Rosa, via Garibaldi 26. 83368

IMPIEGATI studenti ambosessi offresi proprio domicilio facile lavoro raccolta francobolli. Possibilità immediata buon guadagno. Chiedere istruzioni Trafalgar, casella postale 180, Torino. F8501

IMPORTANTE industria meccanica cerca tornitori, fresatori, rettificatori di 1a categoria. Scrivere casella 4131 SPI, Torino. 85277

LABORATORIO busti reggiseni, cerca abile tagliatrice e apprendista. Scrivere casella 4110, SPI, Torino. 85520

LABORATORIO confezioni corso Dante [illegible] macchiniste collettive macchine specializzate lavorazione impermeabili uomo et apprendiste macchiniste. Telefonare 675-051. 86301

MAGLIAIE svelte lavoro abbondante [illegible] automatizzandovi, Guarnero, Monte Pietà 16. 6459

MAGLIFICIO assume stabilmente abilissime apprendiste confezioniste macchiniste stiratrici. Telefonare 683-996.

MANIFATTURA cravatte cerca abilissime cravattaie. [illegible]

OFFICINA meccanica cerca ragazzo apprendista e 18enne aiutante ufficio. La Thuile 21. [illegible] 389-560. F7796

OPERATORI torni automatici [illegible]. Specificare capacità. Scrivere casella 8191, SPI, Torino. F7592

PELLICCERIA centrale importante cerca urgentemente abilissime macchiniste lavoranti, aiutanti 16-20enni ed apprendiste. Telefonare 511-562. F7812

PICCOLA famiglia cerca persona veramente capace andamento casa, media età, referenze controllabili. Scrivere casella 4111, SPI, Torino.

PICCOLA famiglia cerca urgente tuttofare giovane, referenze, bella presenza, feriali telefonare 380-637 dalle 8 alle 12 festivi al n. 54-351 dalle 8 alle 21.

SIGNORE solo con figlio cerca brava ragazza servizio, trattamento familiare. Telefonare 53-826 ore pasti. 8865

STIRATRICI maglieria praticissime cercansi, libere subito. Telefonare 83-136.

TORNITORE prima seconda cercasi. Telefonare 253-432. 83296

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ARTICOLI pubblicitari facile introduzione, forte guadagno offro. Scrivere casella 2199, SPI, Torino. M2644

ASSUMEREBBERONSI agenti [illegible] facilità parola con automezzo, titolo studio, capaci veramente introdurre prodotti [illegible]. Cestinansi risposte incomplete dei requisiti richiesti. Stipendio diaria provvigione. Scrivere casella 64 C, SPI, Milano. 12381

CAMICERIA piccola industria, elemento introdotto cerca per [illegible] Piemonte e parte Italia; referenziare case rappresentate, possibilità stipendio. Scrivere casella 4123, SPI, Torino. 85359

CERCASI competente rappresentante introdotto tappezzieri, mobilieri da affidare conosciuto ed esteso campionario. Scrivere con referenze a casella 36 M, SPI, Bologna. 12291

COMMISSIONARIA Fiat assume abili e qualificati procacciatori affari. Esigonsi [illegible] referenze, attività svolta. Scrivere casella 1055, SPI, Torino. 13027

[illegible] giovani [illegible], presenza, buona cultura, auto propria, venditori, disposti viaggiare ovunque, famiglia benestante, cercano sistemazione indipendente. Scrivere casella 4122, SPI, Torino.

IMPORTANTE fabbrica nuovissimi apparecchi elettrici di segnalazione brevettati, massima diffusione uffici commerciali e industriali, cerca introdotti rappresentanti regionali. Scrivere dettagliando referenze, possibilità, attività svolte. Audiovideo, Andrea Doria 16, Torino. 85545

IMPORTANTE fabbrica bolognese [illegible], vasta clientela cerca rappresentante Piemonte molto introdotto ramo fotografi ecc. Referenziare. Scrivere casella 28 M, SPI, Bologna. 12304

IMPORTANTE industria cerca rappresentante veramente introdotto officine riparazione pompe iniettori Diesel zona Piemonte. Scrivere casella 7163, SPI, Torino

IMPORTANTE industria prodotti dolciari, cerca capaci venditori 25-35 anni introdotti clientela residenti provincia di Torino, Vercelli, Alessandria. Retribuzione fissa e provvigione. Richiedesi presenza, facile parola, senso disciplina. Indicare posti occupati, studi compiuti. Scrivere casella 144 M, SPI, Milano. 12296

INDUSTRIA confezioni maschili cerca rappresentante Liguria-Piemonte-Veneto, abile introduzione. Referenziare. Casella 35 M, SPI, Bologna. 12349

MEDICINALI concessionario acquisterebbe in proprio per zona Lombardia. Scrivere casella 65 C, SPI, Milano. 12332

NOTEVOLI possibilità offronsi agenti produttori Torino Piemonte introdotti metalmeccanici preferibilmente ramo saldatura per vendita noto apprezzato articolo. Pregasi dettagliare attuali mansioni. Scriv. casella 4128, SPI, Torino.

OLIO oliva primaria marca di Oneglia, [illegible] 100 nuovi collaboratori vendita direttamente famiglie località provincia Asti, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli. Alta provvigione, buone possibilità guadagno, occasione eccezionale. Saranno preferite domande provviste valide referenze, atte dimostrare attività iniziali et precedenti, ampia conoscenza ed amicizie, attitudine vendita. Scrivere casella 22 B, SPI, Sanremo. 12340

PER primaria industria dolciaria cercasi produttori. Esigonsi referenze capacità, ottimo trattamento. Mattalia, Ribet 20.

RAPPRESENTANTI cerchiamo per lancio nuovo prodotto forte guadagno. Telefonare 596-317. 85115

TIPO-litografia in Torino, attrezzata, cerca serio volonteroso produttore. Pregasi offerte dettagliate. Assicurasi riservatezza. Scriv. casella 8281, SPI, Torino.

TRENTASEIENNE cerca rappresentanza ditta seria, anche cauzionando. Sobrero, via [illegible] 5, Torino. M3217

VIAGGIATORE veramente capace introdotto drogherie alimentari Piemonte [illegible] cercasi per vendita prodotto coloniale largo consumo, referenze, articoli trattati, ditte rappresentate, numero clienti attivi, stipendio diaria provvigione. Casella 11 P, SPI, Genova. 12335

VIAGGIATORE veramente capace introdotto alimentari, drogherie Provincia di Torino assumesi per vendita prodotto coloniale largo consumo, referenze, articoli trattati, ditte rappresentate, numero clienti attivi, stipendio diaria provvigione. Casella 12 P, SPI, Genova. 12355

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

MANCIA competente riportando orologio d'oro smarrito mercoledì mattina via [illegible] corso Peschiera. Telef. [illegible].

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali. Indagini ovunque. « Nuova Italia », Pio Quinto 30, telef. 682-110, 682-876.

[illegible] presso Istituto [illegible] informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, pedinamenti. Telefon. 47-372. Carlo Alberto 49-51. 7166

[illegible] detectives svolgono indagini, sorveglianze, Mondial, Cavour 6, tel 521-181

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque. [illegible], Madama Cristina 111, telefono 687-574.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquirenti e proprietari autovetture, autocarri, rimorchi. Finanziamenti rapidissimi, supervalutazioni, interesse bancario, lunghe rateazioni, riservatezza, nintermediari. Comasio, corso Re Umberto 5. 3551

A automobilisti, immediatamente concediamo sovvenzioni massimo su autovetture, rimborsabili a 12 mesi. Valutazione 100%. Modicità, segretezza. Fin.Co.Tes., via P. Micca 4, telef. 47-346. 11369

A buone condizioni prestiti finanziamenti su autoveicoli, Bodoni 1, telef 521-281.

A buone condizioni: Appia seconda, 103 diverse, familiare, TV, 600 nuove occasioni. Cavalleri, Brescia 16. 11297

A rate 1400 A, 103 1957-58, [illegible], 600, 500 C. cambi. Telefonare 46-007.

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat ogni tipo, rateazioni, permute, Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telef. 46-681 8348

ACQUISTO 500 A-B-C ottimo ordine, contanti. Telefonare 694-008. F8481

ALL'AUTOSALONE « Tesoro », [illegible] 227 bis, telef. 42-535: Giulietta normali, TI, Spyder, Sprint, Appia I-II serie, 1800, 103-58, DKW, Ford Consul, 750 Abarth Vignale. Permute. rateazioni.

ABBIAMO presta 1500 nuova, 103 tipo '56-'57-'56; 600 seminuove e occasioni, nuova 600, 600 C vetture, giardinette, belvedere, Ardea [illegible] diverse occasioni. Cambi, prenotazioni, lunghe rateazione. Autosalone, Vinzaglio 5. 5306

AUTOBUS « 680 » convenienti vendonsi conto cliente, Scap. tel. 20-00 Pinerolo.

AUTOCARRI, Leoncini lunghi, normali, ribaltabili, 615 nafta, Alfa 455 ribaltabile, 626 conto terzi, Taurus, 1200 diesel quintali, camioncini, furgoni, 600 C furgone, ecc. Pellissero, Francia 31. Telefono 753-969. 864

AUTOCARRO Leoncino ribaltabile perfetto ordine privato vende. Via Perosa 11.

AUTONOLEGGIANSI con, senza autista, nuove 600, 103, TV, 1400. Mignola, Principe Tommaso 13. Telefonare 60-564.

AUTONOLEGGIO Moderno nuove 600 pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Tel. 276-931

B. 24 con Hard-Top come nuova, coupé Appia Farina in garanzia, 8-12 3-20 1900 Fiat 103. [illegible] Adriano 8. Telefono 21-110.

BELLA 600 chiara 380.000 Volkswagen cabriolet 110.000, [illegible]. Corso Vittorio 117. 85701

BELLISSIMA belvedere (1953) perfetta, [illegible] (1957) seminuova unico proprietario facilitazioni. Telef. 753-575. F8467

CAMIONCINO 10 q.l. BLR pianale ravvicinato cilindrato vende. Telef. 233-687.

CAUSA decesso vende 103 1958 km. 13.000. Montenero 138. Telef. 276-780.

CITROEN, Torino, corso Vittorio Emanuele 206 espone autoveicoli [illegible] leggeri: 2½, 3½, 15 quintali. Pagamenti dilazionati. Visitateci. 2183

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, prenotazioni consegne subito. Vigone 44. 7814

COMPRO da privato [illegible] 1956. Telef. 753-876 mattino. 85715

DIFENDETEVI dalla calura in auto riparandovi correnti aria adottando efficientissimi deflettori Box. Presso i migliori rivenditori. 5873

FAMILIARE fine '57 bellissima vende. Accettasi cambio. Montenero 66. Telefono 276-780. 9871

FIAT Commissionaria, Soc. Tagliero & C., corso Unione Sovietica 91, telefono 690-104, dispone ottime occasioni vetture 500 C, nuove 500, 600, 1100, 1400 benzina e Diesel, carri III quintali, 1100 familiare, Giulietta, Alfa 1900 Super, carro e furgone 1100/I. Rateazioni.

FINANZIAMO rapidamente auto, case, terreni, valutando massimo. Tel 53-581 53-580. 10342

LAMAR, Fabbrica apparecchiature gas liquidi, metano, impianti garantitissimi, prezzi concorrenza, Crescentino 36, telefonare 20-803. 189

LIQUIDGAS impianti perfettissimi 45.000, metano 40.000. Revisione riduttori qualsiasi tipo. Riparazioni garantite. Marinelli 60. Telef. 22-109. 10807

MG Twin Cam nuova 3000 km., Giulietta spider 2 [illegible] vendo. Via Susa 25.

MULTIPLA come nuova vende privato. Via Gabriele Rossetti 12 (interno).

OCCASIONISSIME vendiamo, diverse 600, Appia, Ardea, 1100-103, multipla, 1400 giardinetta, belvedere, 1400 A, furgoncini, Aprilia, 500, garanzia. Vigone 44.

PRIVATO a privato vende 600 mesi 6 chiara, gomme [illegible]. Telef. 363-148.

PRIVATO acquista 600 1957-58, pagamento contanti. Tel. 688-343, Torino.

PRIVATO acquista 600 1957-58, pagamento contanti. Tel. 688-343, Torino.

PRIVATO vende autotreno a. 2 ribaltabile, Tel. ore pasti 763-196. F5742

PRIVATO vende 1100 E, [illegible] con [illegible] Bianchina. Telefonare 256-309 M2633

PRIVATO vende bellissima 600 anno 1956 anche rateazioni. Vercelli 111. 85819

PRIVATO vende giardinetta 900 E perfetta meccanica, [illegible] 6860 km., lire 145.000. Telef. 287-234. 12228

PRIVATO vende 103 mesi 8 bellissima. Via Torricelli 4. 7418

PRIVATO vende 103 1954 completamente [illegible] con garanzia. Torricelli 4.

PRIVATO vende 600 [illegible] 1953, perfette condizioni. Via Torricelli 4. 7418

PRIVATO vende 600 '56. Tel. 366-430.

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente: Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telefono: 296-314.

SAGAUTO. Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, Fiat in produzione Fiat, consegne sollecite, permute, lunghe rateazioni. 4170

VENDESI vettura 600 chiara 8 mesi. Telefonare 382-438 ore pasti. 82735

VENDO camioncino 1100 BLR completamente revisionato. Ormea 83, telefono 651-114. 83431

VENDO Fiat 1100 85.000, Aprilia 75 mila marcianti. Argentero 5. [illegible]

VENDO furgoncino Topolino B 96.800, 626 perfetto. Telefonare 774-236.

VENDO 103 avorio nero sette mesi chilometri 6000. Telefonare 742-413.

VETTURE usate tutti i modelli, autocarri 616, Leoncino, vendita con garanzia e lunga rateazione, Visitateci, Sacauto, corso Racconigi 141. 4170

600 [illegible] vendesi occasione immediata. Telefonare 40-684 ore ufficio. 85360

600 sei mesi avorio 540.000. Telefonare 294-240. 82971

600 sei mesi vendo. Telef. 252-703 ore pasti. F7803

1100 1956 800.000, giardinetta 335.000, 600 A cambio scooter. Telef. 511-401.

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

CAVALLERI. Motocicli M.V, tutti a benzina, speciali facilitazioni e rateazioni, corso Vittorio 36, [illegible] Nizza 35, Torino.

LAMBRETTA 125-150 LI, 175, quattro marce, [illegible] 4% motore più potente. Prenotazioni, prove, permute, comodi pagamenti dilazionati presso; Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, [illegible] Telefono 524-[illegible].

MOTOLEGGERA Garelli 70 cc., 99.800; Velomosquito 61.000; Mosquito 49 cc. 56.000, [illegible], Brescia 44, tel. 273-519.

VENDO [illegible] L. 85.000 contanti ottimo stato. Telefonare [illegible]. 85309

VESPA 150 nuovissima larga carta vendo contanti. Telef. [illegible]. 40712

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

ACQUISTEREI pagando contanti tinello, scrivania, lampadari di privato Telefonare 389-937. 83859

AFFARONE vendo ricca camera matrimoniale stile antico. Telefonare mattina 396-654. 8769

APPROFITTATE enorme quantità mobilio ogni specie (anche fine) liquidansi. Aste Liquidazioni, Cigna 17. [illegible]

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Battisti, camera massiccia 78.000, tinelli 21.000, grandi armadi 26.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO liquida poltrone divani letto salotti, Acc. Albertina 25, cortile.

FRANCOBOLLI italiani esteri acquisto contanti. Scrivere casella 4085, SPI, Torino. 85027

MOBILI « Casabella » vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, Via Garibaldi 4, telef. 531-107.

MOBILI « Casaserena », Vercelli 20, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi. Visitateci. Telefonare 21-305. 1141

MOBILI Grap, prezzi propaganda: tinelli da 22.000, camere da 75.000 20 rate. Garibaldi 3 (cortile). 1745

PIANOFORTE Steinway americano 3/4 coda vendesi, eventuale parziale permuta televisore. Telefonare 70-132. 82626

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature, Chiappo, piazza Vittorio Veneto n. 18 tel. 81-542, rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 600

PRIVATO vende mobili soprammobili '700. Telefonare 761-205. 82968

SGOMBRIAMO [illegible] locali qualsiasi [illegible] pagando massimo. Telefonare 780-440, 763-137. F8192

VENDO [illegible] pranzo letto cucina frigo gas lavatrice. Telefon. 753-576.

VENDO pianoforte Werner e fisarmonica Super Gherini Stradella nuova. Telefonare 679-303. M2845

PETROL CALTEX

Sotto questa stella...

IL VOSTRO MOTORE SARÀ PROTETTO

Date al vostro motore la benzina che assicura il massimo chilometraggio e gli oli che ne garantiscono il miglior rendimento... ecco un motivo sufficiente per farvi preferire i rifornimenti presso la stella Petrolcaltex. Ma ce n'è un altro. A ogni sosta presso un distributore Petrolcaltex la vostra macchina verrà sottoposta all'occhio allenato e sapiente dei gestori Petrolcaltex che vi offrono la loro competenza gratuitamente e con la massima gentilezza perché possiate ripartire soddisfatti e senza preoccupazioni.

15000 chilometri gratis

Partecipate al grande concorso Petrolcaltex rifornendovi a una stazione Petrolcaltex. Sono in palio primi premi da 1.000 litri di benzina e altri premi da 200 litri.

Pensate: se avete una "600" 1.000 litri di benzina significano almeno 15.000 km.

PETROLCALTEX
qualità + servizio



Aut. Min. N. [illegible] del [illegible]